



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario N. 42 dell' 11 Novembre 2015

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online Tel. 0862/ 363217 -363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE 24.09.2015, n. 40/5

Risoluzione: Impegni della Regione Abruzzo in favore dell'A.S.I.A. (Associazione degli stomizzati in Abruzzo).....7

DELIBERAZIONE 24.09.2015, n. 40/6

Risoluzione: Riconoscimento Stato di Palestina.....8

DELIBERAZIONE 24.09.2015, n. 40/7

Risoluzione: Realizzazione di "Deposito per rifiuti non pericolosi e pericolosi provenienti da servizi di micro raccolta differenziata" nell'area produttiva sita in località Vallemare, Via della Bonifica - Ditta A&C Ambiente e Consulenze s.r.l. con sede in S. Giovanni Teatino.9

DETERMINAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DIRIGENZIALI

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DETERMINAZIONE 04.03.2015, n. DA21/29

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.- D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 - D.G.R. n. 777 del 11.10.2010- DGR n. 137 dello 03.03.2014. Discarica pubblica dismessa in località "Civitella" nel Comune di Torrebruna (CH) codice ARTA VS220021. Approvazione Progetto di Bonifica/Messa in Sicurezza Permanente (MISP).16

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DETERMINAZIONE 04.03.2015, n. DA21/30

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.- D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 - D.G.R. n. 777 del 11.10.2010- DGR n. 137 dello 03.03.2014. Discarica pubblica dismessa in località "Difesa" nel Comune di CELENZA SUL TRIGNO (CH) codice ARTA VS220005. Approvazione Progetto di Bonifica/Messa in Sicurezza Permanente (MISP).....17

DIPARTIMENTO RISORSE E ORGANIZZAZIONE

SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 06.10.2015, n. DPB007/14

Reiscrizione in bilancio di economie vincolate.....19

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

SERVIZIO EDILIZIA SOCIALE

DETERMINAZIONE 03.09.2015, n. DPC022/14

Attuazione PAR FAS Abruzzo 2007/2013 Linea di Azione VI.1.2.a Interventi di messa in sicurezza dal rischio sismico delle strutture ove hanno sede i Municipi ed altre funzioni pubbliche comunali Esiti

Comitato di Sorveglianza del 22.01.2015. Approvazione graduatoria interventi da realizzare su edifici storici di carattere monumentale.21

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

SERVIZIO EDILIZIA SOCIALE

DETERMINAZIONE 30.09.2015, n. DPC022/42

Linea di Azione VI.1.2.a del PAR FSC Abruzzo 2007/2013. Intervento "Messa in sicurezza del rischio sismico delle strutture ove hanno sede i Municipi ed altre funzioni pubbliche comunali" del Comune di NOCCIANO (PE). REVOCA finanziamento.23

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DETERMINAZIONE 06.08.2015, n. DPC026/05

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.- D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 - D.G.R. n. 777 del 11.10.2010 avente per oggetto: « D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - art. 55, comma 2, lett. a) - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 - Appendice A dell'Allegato Tecnico n. 3. "Anagrafe regionale dei siti contaminati - Aggiornamento». Sito di discarica nel Comune di LECCE NEI MARSII (AQ) in località "Costa Frauno" (scheda ARTA AQ220058). ESCLUSIONE.....23

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DETERMINAZIONE 10.09.2015,n. DPC026/25

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.- D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 - D.G.R. n. 777 del 11.10.2010- DGR n. 137 dello 03.03.2014. Discarica pubblica dismessa in località "Fonticelle" nel Comune di Colledimacine (CH) codice ARTA CH221301. Approvazione Progetto definitivo di Bonifica/Messa in Sicurezza Permanente (MISP).24

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DETERMINAZIONE 08.10.2015,n. DPC026/49

D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i., art. 208 - L.R. 19.12.2007 n° 45 s.m.i., art. 45.D.Lgs. 209/2003 Ditta Autodemolizioni CIALINI E. & C.s.a.s., Via Galilei, 36-64016- S.Egidio alla (Vibrata TE). Esercizio di un impianto esistente-Determina Diringenziale n.73/del 10/05/2010: Richiesta di Variante sostanziale per:

1.l'integrazione alle tipologie di veicoli fuori uso, attualmente autorizzati dal D.Lgs 209/2003, delle seguenti categorie di veicoli: L1-L3-N2-N3

2.aumento della potenzialità attuale dell'impianto da 500 veicoli/anno a 800 veicoli/anno.25

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA

SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA ABRUZZO EST

DETERMINAZIONE 05.10.2015,n. DPD024/233

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo.Misura 3.1.1 Diversificazione verso attività non agricole - Azione 1 Investimenti in azienda per l'attività agrituristica - D.G.R. n. 438 del 31/05/2010 e s.m.i. Ditta SANSONETTI ANTONIETTA residente a VALLE CUPA N.7 - MONTORIO AL VOMANO (TE) - CUAU SNSNNT63A56L103Q Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH36/123 del 13/05/2013.29

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA

SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA ABRUZZO EST

DETERMINAZIONE 05.10.2015,n. DPD024/235

Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo asse ii misura 216 "Sostegno AGLI INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI" bando approvato con deliberazione di Giunta Regionale d'Abruzzo n. 656 del 8 ottobre 2012 ditta: "DI

VITANTONIO PINO CASTIGLIONE M.R."CUA DVTPNI75C24G438E - titolare di domanda d'aiuto n. 94751896146 inserita nell' Elenco Regionale delle domande ammesse a finanziamento approvato con DD. DH27/298 del 20/12/2013. Liquidazione in saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH36/71 del 19/02/14.....30

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA

SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA ABRUZZO EST

DETERMINAZIONE 05.10.2015,n. DPD024/236

Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - asse ii - misura 216 - "Sostegno AGLI INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI" bando approvato con deliberazione di Giunta Regionale d'Abruzzo n. 656 del 8 ottobre 2012 ditta: "TULLI ENNIO" CUA TLLNNE68E15L103A titolare di domanda d'aiuto n. 94751896096 inserita nell' Elenco Regionale delle domande ammesse a finanziamento approvato con DD. DH27/298 del 20/12/2013 Liquidazione in saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH36/76 del 19/02/14.30

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA

SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA ABRUZZO EST

DETERMINAZIONE 07.10.2015,n. DPD024/238

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 321 -Azione A "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale". Approvazione pagamento saldo in favore del: COMUNE DI CASTIGLIONE MESSER RAIMONDO, sede legale, VIA VITTORIO EMANUELE II - CASTIGLIONE MESSER RAIMONDO (TE) C.F./P.IVA 80003890672 Rappr. Leg.: D'ERCOLE GIUSEPPE nato/a a CASTIGLIONE MESSER RAIMONDO Prov. (TE) il 01/08/1959 C.F./P.IVA DRGPP59M01C3160 Res.: C.DA SALETTI CASTIGLIONE MESSER RAIMONDO (TE).....31

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA

SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA ABRUZZO EST

DETERMINAZIONE 07.10.2015,n. DPD024/239

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 321 Azione A "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale". Approvazione pagamento saldo in favore del: COMUNE DI CASTELLI, sede legale P.ZZA ROMA, 13 - CASTELLI (TE) C.F./P.IVA 00179510672 Rappr. Leg.: SECA RINALDO nato/a a TERAMO Prov. (TE) il 07/03/1988 C.F./P.IVA SCERLD88C07L103K Res.: F.NE CORAZZANO, 2 - CASTELLI (TE).....32

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA

SERVIZIO AFFARI DIPARTIMENTALI

DETERMINAZIONE 09.09.2015,n. DPD028/41

L.R. n. 31/2013 e L. 241/1990 Nomina Responsabili del Procedimento.32

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA

SERVIZIO AFFARI DIPARTIMENTALI

DETERMINAZIONE 18.09.2015, n. DPD028/61

Costituzione di gruppo di lavoro per la informatizzazione della banca dati degli usi civici. D.G.R. 400/2015.33

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE

SERVIZIO PER LA PROGRAMMAZIONE SOCIALE E IL SISTEMA INTEGRATO SOCIO SANITARIO

DETERMINAZIONE 30.09.2015,n. DPF014/57

L.R. 37/93 - Art. 4. L.R.16/2008 art. 103. Iscrizione al Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell'Associazione "insieme con Matteo" - Nocciano (PE).....34

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE

SERVIZIO PER LA PROGRAMMAZIONE SOCIALE E IL SISTEMA INTEGRATO SOCIO SANITARIO

DETERMINAZIONE 08.10.2015,n. DPF014/66

L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. Cooperativa sociale denominata "Casacandida Società Cooperativa sociale a r.l." con sede legale nel Comune di Casacanditella - ISCRIZIONE ALBO REGIONALE COOPERATIVE SOCIALI - Sezione "B".....34

ATTI DELLO STATO

CORTE COSTITUZIONALE

Ordinanza 23.09.2015 n. 199.....35

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

DIPARTIMENTO TRASPORTI, MOBILITA', TURISMO E CULTURA

SERVIZIO PORTI, AEROPORTI, TRASPORTO MERCI E LOGISTICA

Concessione Demaniale Marittima 26.08.2015 n. 003 Rep. 0097.37

PROVINCIA DI CHIETI

Decreto del 13.10.2015, n.90.42

COMUNE DI LANCIANO

Decreto del 01.09.2015. n.3649

COMUNE DI PESCARA

Deliberazione della Giunta Comunale del 08.10.2015, n.59950

COMUNE DI POGGIOFIORITO

Avviso deposito Varianti Specifiche al Piano Regolatore Generale51

COMUNE DI VACRI

Avviso di deposito presso la Segreteria comunale di Variante puntuale al Piano Regolatore Esecutivo52

AGENZIA DEL DEMANIO

DIREZIONE REGIONALE ABRUZZO E MOLISE

Avviso di Vendita.....53

ASR ABRUZZO

Decreto Commissario ad Acta 26.08.2015, n.86.72

ENEL DISTRIBUZIONE

Costruzione ed esercizio linea elettrica MT interrata tra cabine di trasformazione denominate Salvi e Felicioni in Via Mincio e Lungomare Marconi nel Comune di Alba Adriatica (TE).82

Realizzazione di un tronco di line a MT a 20KV nella zona industriale del comune di Sulmona83

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI**CONSIGLIO REGIONALE***Omissis*

DELIBERAZIONE 24.09.2015, n. 40/5

Risoluzione: Impegni della Regione Abruzzo in favore dell'A.S.I.A. (Associazione degli stomizzati in Abruzzo).**IL CONSIGLIO REGIONALE****VISTA** la risoluzione a firma del consigliere Mariani recante: Impegni della Regione Abruzzo in favore dell'A.S.I.A. (Associazione degli stomizzati in Abruzzo);**UDITA** l'illustrazione del consigliere Mariani;

All'unanimità

L'APPROVA

Nel testo che di seguito si trascrive:

«Il Consiglio regionale**PREMESSO** che nella Regione Abruzzo sono numerosi i soggetti con incontinenza urinaria o rettale, portatori di stomia per patologie congenite, traumatiche, degenerative e spesso di origine tumorale;**VISTO** che tale condizione risulta essere particolarmente invalidante e causa spesso problemi di natura sociale con possibile isolamento dell'individuo;**RITENUTO CHE**

- gli assistiti portatori di stomia devono ricevere un'adeguata e corretta riabilitazione nei Centri per stomizzati che dovranno essere appositamente istituiti presso ciascuna AUSL. Tali Centri lavorano in stretta collaborazione con le Associazioni regionali di volontariato riconosciute (ONLUS);

- le AUSL hanno il compito di garantire la libera scelta del presidio ospedaliero compatibilmente alla normativa vigente;

CONSIDERATO che i Centri di riabilitazione, coadiuvati dalle Associazioni regionali di volontariato riconosciute (ONLUS), svolgono le seguenti attività:

- informazione sulla diagnosi, sulla tipologia dell'intervento chirurgico e sulle tecniche di scelta della stomia;
- collaborazione con il paziente ai fini della scelta del tipo di ausili sulla base della compatibilità fisica e biologica tra dispositivo protesico e paziente;
- compilazione del programma definitivo per la fornitura degli ausili;
- integrazione tra le strutture ambulatoriali ospedaliere e le Aziende, per il supporto domiciliare ai pazienti non deambulanti;
- stesura del programma di riabilitazione per la corretta gestione della stomia;
- follow-up della stomia e controllo in stretto rapporto con i medici di base e gli specialisti competenti,

RICHIAMATA

- la L.R. 29 ottobre 2004, n. 37 recante "Norme in favore dei soggetti stomizzati ed incontinenti ed istituzione di Ambulatori di rieducazione presso le Aziende sanitarie ed Ospedaliere della Regione Abruzzo";
- l'art. 3 della L.R. 29 ottobre 2004, n. 37 che stabilisce "I soggetti stomizzati ed incontinenti sono esenti dalla partecipazione alla spesa sanitaria per la intera durata della stomia, per le prestazioni specialistiche relative alla gestione ed al periodo di controllo successivo alla stomia...";
- l'art. 6, comma 2 della L.R. 29 ottobre 2004, n. 37 che dispone "Il medico responsabile e l'infermiere stomaterapista, per assicurare l'efficace risposta terapeutica ad ogni tipo di stomia o di incontinenza, richiedono alla ASL di appartenenza del paziente il quantitativo di protesi necessario per il paziente seguendo il nomenclatore nazionale e ne assicurano la distribuzione anche diretta e senza alcuna preclusione di tipologia di prodotto".

VISTO che Federfarma Abruzzo ha annunciato l'interruzione delle esenzioni sulle protesi e sui presidi sanitari indispensabili per le tante persone costrette a espletare le funzioni organiche con supporti esterni come le stomie; l'Unione dei titolari delle farmacie abruzzesi ha difatti annunciato di voler interrompere o ridurre entro la fine di luglio l'erogazione delle agevolazioni e di applicare un supplemento in denaro sulle forniture da agosto;

RITENUTO CHE

- ogni Asl della Regione ha l'obbligo di garantire la libera scelta della protesi per stomia assicurando la distribuzione di qualunque tipo di prodotto sia in maniera diretta che indiretta attraverso sanitarie e farmacie convenzionate con il servizio sanitario;
- nell'eventualità in cui si concretizzasse questa grave inadempienza di Federfarma si verrebbe a creare una inaccettabile lesione di diritti riconosciuti agli stomizzati;

TENUTO CONTO che l'A.S.I.A. (l'Associazione stomizzati incontinenti abruzzesi) tramite il suo Presidente regionale ha contestato l'arbitrarietà di tale decisione da parte delle farmacie abruzzesi invitando la Regione Abruzzo a farsi carico del problema in questione;

IMPEGNA

IL PRESIDENTE E L'ASSESSORE CON DELEGA ALLA SANITA'

- **ad assumere** tutte le iniziative necessarie al fine di istituire con celerità un Tavolo di confronto con Federfarma Abruzzo e l'A.S.I.A. (Associazione degli stomizzati in Abruzzo) con lo scopo di scongiurare la possibilità che le farmacie abruzzesi interrompano le esenzioni sulle protesi e sui presidi sanitari indispensabili per le tante persone costrette a espletare le funzioni organiche con supporti esterni come le stomie».

CONSIGLIO REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 24.09.2015, n. 40/6

Risoluzione: Riconoscimento Stato di Palestina.

IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTA la risoluzione a firma del consigliere Bracco recante: Riconoscimento Stato di Palestina;

UDITA l'illustrazione del consigliere Bracco;

UDITI gli interventi dei consiglieri Pettinari, Paolini, Smargiassi, Bracco e del Presidente D'Alfonso;

A maggioranza statutaria espressa con voto palese

L'APPROVA

Nel testo che di seguito si trascrive

«Il Consiglio regionale

PREMESSO che a fine ottobre scorso la Svezia ha deciso di formalizzare il riconoscimento della Palestina come Stato. Un'iniziativa che non ha precedenti fra i Paesi occidentali dell'UE e che ha suscitato il plauso del mondo arabo. Il premier svedese ha definito questa decisione una priorità del suo governo di centrosinistra. Il ministro degli Esteri del Paese scandinavo ha spiegato che la decisione è stata presa in quanto i criteri del diritto internazionale sono rispettati in quanto ci sono un popolo, un territorio e un governo;

RILEVATO che il Presidente dell'Autorità nazionale palestinese Abu Mazen ha commentato la decisione svedese affermando che si tratta di un provvedimento storico per il successo dei negoziati e il raggiungimento della soluzione dei due Stati. Lo stesso Abbas inoltre ha lodato il riconoscimento politico e giuridico della Palestina da parte della Svezia affermando che questo riconoscimento rappresenta una presa di posizione storica da parte della Svezia sul cammino delle relazioni di amicizia con il popolo palestinese e la comunità araba;

PRESO ATTO che i governi europei stanno gradualmente giungendo alla conclusione che, dopo aver condannato per decenni l'espansione

delle colonie ebraiche nei Territori occupati senza poterle fermare sul terreno, il rischio é che “la soluzione dei due Stati non sia più realizzabile”;

CONSTATATO che anche le assemblee legislative di Gran Bretagna, Irlanda, Malta, Cipro, Spagna e Francia hanno deliberato affinché venga riconosciuto quanto prima lo Stato di Palestina;

DEFINITO che il riconoscimento dello Stato di Palestina è volto al raggiungimento di una soluzione definitiva del conflitto arabo-israeliano;

RILEVATO infine che a fine giugno 2015 è giunta la decisione storica della Santa Sede che ha riconosciuto ufficialmente lo Stato Palestinese e, inoltre, a testimonianza di quanto sia elevata la sensibilità delle gerarchie vaticane per la popolazione palestinese, lo stesso Papa Bergoglio ha deciso che i fondi raccolti nel padiglione della stessa Santa Sede presso Expo siano destinati ai profughi palestinesi ospitati dalla Giordania;

IMPEGNA

LA GIUNTA REGIONALE

- **affinché** si attivi presso il Governo nazionale in modo tale che anche l'Italia riconosca ufficialmente lo Stato di Palestina. Si richiede inoltre che il Governo nazionale inneschi un processo di negoziato fra israeliani e palestinesi che garantisca la sicurezza a entrambe le parti, il rispetto e i diritti dei cittadini e la stabilità regionale. Si esorta altresì la Giunta regionale a fare in modo che il Governo nazionale cerchi di attuare un'azione coordinata, di concerto con la comunità internazionale, e in particolare con la UE, tenendo pienamente in conto le legittime preoccupazioni, interessi e aspirazioni dello Stato di Israele».

CONSIGLIO REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 24.09.2015, n. 40/7

Risoluzione: Realizzazione di "Deposito per rifiuti non pericolosi e pericolosi provenienti da servizi di micro raccolta differenziata" nell'area produttiva sita in località Vallemare, Via della Bonifica - Ditta A&C Ambiente e Consulenze s.r.l. con sede in S. Giovanni Teatino.

IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTA la risoluzione a firma dei consiglieri Pettinari e Marozzi recante: Realizzazione di "Deposito per rifiuti non pericolosi e pericolosi provenienti da servizi di micro raccolta differenziata" nell'area produttiva sita in località Vallemare, Via della Bonifica - Ditta A&C Ambiente e Consulenze s.r.l. con sede in S. Giovanni Teatino;

UDITA l'illustrazione del consigliere Pettinari;

A maggioranza statutaria espressa con voto palese

L'APPROVA

Nel testo che di seguito si trascrive:

«Il Consiglio regionale

PREMESSO CHE:

- la Società A&C Ambiente e Consulenze S.r.l., con sede in San Giovanni Teatino (CH), Via D'Illo n. 28, P.I. 02337400697, con nota del 30.7.2015, acquisita al protocollo comunale in data 3.8.2015 con Prot. n. 16014, ha trasmesso al Comune di Cepagatti la documentazione inerente la procedura di Verifica di Assogettabilità a V.I.A., di cui all'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 per l'avvio dell'attività di "DEPOSITO PER RIFIUTI NON PERICOLOSI E PERICOLOSI PROVENIENTI DA SERVIZI DI MICRO RACCOLTA DIFFERENZIATA";
- gli immobili interessati dalla realizzazione dell'impianto sono situati all'interno della zona produttiva con destinazione di P.R.G. "D1", sita in Località Vallemare e sono individuati presso il NCEU di Pescara al Foglio n. 23 del Comune di Cepagatti, Particella n. 402;

- la procedura di V.I.A. di competenza della Regione Abruzzo è stata trasmessa alla Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia, Servizio Tutela, Valorizzazione Ambientale, Ufficio Valutazioni Impatto Ambientale, sita in Via Leonardo Da Vinci - L'Aquila;
- a seguito della trasmissione di cui al punto precedente è stato emanato in data 3.8.2015, l'Avviso Pubblico ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006;
- dalla data di pubblicazione dell'Avviso Pubblico sul sito internet della Regione Abruzzo decorrono i 45 giorni entro i quali chiunque (associazioni, enti, privati cittadini e portatori di interessi) può presentare osservazioni o pareri sull'opera di che trattasi;
- da verifiche effettuate dal Comune di Cepagatti presso i propri archivi e presso l'Agenzia del Territorio, lo stesso ha riscontrato quanto segue:
 1. gli immobili oggetto dell'intervento risultano catastalmente intestati alla Società "DV INVESTIMENTI S.r.l.", con sede in San Giovanni Teatino (CH) - P.I. 02504780699, per trasferimento dalla Società "DI VINCENZO DINO & C. S.p.A.", giusto atto pubblico del 29.12.2014;
 2. i fabbricati interessati dal progetto di realizzazione dell'impianto di cui all'oggetto sono stati realizzati e adibiti a centro di raccolta, trattamento e stoccaggio di rifiuti speciali, giuste autorizzazioni rilasciate dalla Regione Abruzzo con Deliberazioni della Giunta regionale n. 6414, n. 6415 del 2.10.1990 e n. 7886 del 29.11.1990 che ai sensi dell'art. 3 bis della L. 29.10.1987, n. 441 hanno sostituito l'allora concessione edilizia e gli atti di assenso in capo al Comune di Cepagatti;
 3. risulta depositata D.I.A. in data 7.5.1998, Prot. n. 5259, per "Manutenzione straordinaria ed adeguamento impianto elettrico nonché Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo avente ad oggetto: D.Lgs. 22/97 e

successive modifiche ed integrazioni, articoli 27 e 28 - Ditta C.T.R. S.r.l., sede legale: Via delle Contrade, loc. Vallemare - 65012 Cepagatti - D.G.R. n. 1843 del 13.8.99 avente ad oggetto: Rinnovo autorizzazione n. 2488 del 27.5.1994 per l'esercizio di stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali e pericolosi presso il proprio impianto. Rettifica.";

4. nella notte tra il 15 e 16 febbraio 1997 l'impianto precedentemente esistente sul sito oggetto del nuovo progetto, di cui al precedente punto, fu interessato da un incendio, giusto rapporto del Comando Provinciale dei VV.FF. di Pescara, Prot. n. 1959 con "conseguente emissione nell'aria ed al suolo di residui e vapori di combustione dei prodotti trattati...";
5. in seguito all'incendio di cui al precedente punto, l'allora Sindaco del Comune di Cepagatti, con propria ordinanza n. 03, Prot. n. 2136 del 19.02.1997, ordinava al Sig. Mancini Francesco legale rappresentante della ditta CTR S.r.l.: "1) ...di predisporre la immediata sospensione dell'attività svolta nell'opificio con recinzione di tutta la zona interessata; 2) Il ripristino mediante bonifica di tutta l'area interessata dall'incendio con l'eliminazione di ogni e qualsiasi pericolo per la salute pubblica e la pubblica incolumità";

DATO ATTO CHE:

- nel Comune di Cepagatti è vigente la 1° Variante Generale al Piano Regolatore Generale, definitivamente approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 31.10.2008 che destina gli immobili interessati dal progetto di che trattasi a "Zona D1 Attività produttive di completamento" normata dall'art. 30 delle Norme Tecniche di Attuazione;
- nel Comune di Cepagatti con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 23.2.2013 è stata adottata la 2° Variante Generale al Piano Regolatore Generale che destina gli immobili interessati dal progetto di che trattasi a

"Zona D1 Attività produttive di completamento" normata dall'art. 30 delle Norme Tecniche di Attuazione;

- l'art. 30 delle Norme Tecniche di Attuazione della 2° Variante al Piano Regolatore Generale adottata con Deliberazione di Consiglio Comunale di cui al precedente punto testualmente recita: "... E' escluso l'insediamento di attività con pericolo di incidente rilevante ai sensi del D.lgs. 17.08.1999, n. 334, di qualsiasi tipo di attività insalubre ai sensi del vigente Testo Unico delle leggi sanitarie, di qualsiasi tipo di attività che preveda la lavorazione e/o trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e delle LL.RR. vigenti, di qualsiasi tipo di attività che preveda la realizzazione di impianti per la produzione di energia e per qualsiasi tipo di alimentazione, quali, a titolo puramente esemplificativo, biomasse, ecc.";

RILEVATO CHE:

- l'art. 57 della L.R. 18/83 testo in vigore testualmente recita: "Art. 57 - Salvaguardia nei confronti di domande ed istanze. 1) Dalla data di prima adozione di ogni atto e documenti di pianificazione, e fino alla loro entrata in vigore, il sindaco è tenuto a sospendere ogni determinazione sulle domande di autorizzazione e di concessioni edilizie, e sulle istanze di lottizzazione in contrasto con le previsioni e prescrizioni degli strumenti adottati. 2) Il sindaco è tenuto a sospendere ogni determinazione sulle istanze di cui al comma precedente anche qualora i relativi progetti contrastino con la deliberazione del Consiglio comunale in ordine alle controdeduzioni sulle osservazioni agli strumenti urbanistici e con il provvedimento del Consiglio provinciale ai sensi dell'art. 11, comma 5 della presente legge. 3) Per gli effetti dei commi precedenti, il sindaco è tenuto a notificare agli interessati, entro 60 gg. dalla istanza, gli elementi di contrasto rilevati ed a precludere la formazione, per silenzio-assenso, delle autorizzazioni e concessioni edilizie." ;
- quanto sopra esposto, il progetto di realizzazione dell'impianto di stoccaggio di rifiuti pericolosi e non provenienti da

servizi di micro-raccolta differenziata, prodotto dalla ditta A&C S.r.l. risulta in contrasto con le previsioni e prescrizioni della 2° Variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Cepagatti, adottata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 23.2.2013;

- dallo studio preliminare ambientale allegato alla procedura di V.I.A. e dalla documentazione conservata presso gli archivi del Comune di Cepagatti, non risulta se gli immobili interessati dal progetto di che trattasi siano stati oggetto di bonifica a seguito dell' incendio verificatosi nella notte tra il 16 e 17 febbraio 1997 e così come prescritto dall'allora Sindaco del Comune di Cepagatti, con propria ordinanza n. 03, Prot. n. 2136 del 19.2.1997, emessa a carico del Sig. Mancini Francesco legale rappresentante della ditta CTR S.r.l. ex proprietaria degli immobili;
- dallo studio preliminare ambientale allegato alla procedura di V.I.A. e dalla documentazione ad esso allegato non risulta essere stato adeguatamente valutato "l'effetto cumulo" con le altre attività similari presenti nelle immediate vicinanze dell'impianto di che trattasi. In particolare si precisa che nella medesima zona, a pochi metri di distanza sono presenti gli impianti di seguito elencati: 1) Impianto di deposito preliminare (D 15), cernita, stoccaggio e recupero (R13) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, con una capacità massima istantanea di stoccaggio dell'impianto di 171mc - una potenzialità per l'operazione R13 di 10,672 t/a, l'operazione D15 di 723 t/a e complessiva di 11.395 tonnellate annue ecc. Autorizzazione con prescrizioni rilasciata dalla Regione Abruzzo, Servizio Gestione Rifiuti, con determina dirigenziale n. DN3/57 del 28.1.2009 a favore della ditta Società ADB GROUP S.r.l., Cepagatti, Via delle Contrade s.n.. Inoltre in relazione a detto impianto la stessa ditta ha proposto una modifica sostanziale con previsione di ampliamento dei quantitativi per il quale è stata effettuata la procedura di V.I.A. che si è conclusa con il Giudizio del CCR-VIA n. 2527 del 9.6.2015 e che ha determinato: "favorevole all'esclusione dalla procedura V.I.A. con prescrizioni".

- 2) Impianto per attività di recupero di rifiuti non pericolosi in procedura semplificata, ditta DELE TEC di Enrico De Leonardis, giusta Determina del Responsabile del Servizio Tutela dell'Ambiente della Provincia di Pescara, n. 1861 del 29.7.2013;
- dallo studio preliminare ambientale allegato alla procedura di V.I.A. e dalla documentazione ad esso allegata non risulta essere stato indicato che nelle immediate vicinanze, a pochissimi centinaia di metri dall'impianto che si intende realizzare, sono già presenti e pienamente operanti n. 4 attività produttive del settore alimentare e precisamente: 1) Laboratorio di panificazione e pasticceria della Ditta F.lli cappucci s.d.f ; 2) Deposito alimenti surgelati o congelati di qualunque tipo e prodotti preconfezionati ditta: Società EISMANN S.r.l.; 3) Laboratorio di pasticceria artigianale della ditta Filippone Maria e Gigante Grazietta; 4) Deposito all'ingrosso di sostanze alimentari e di additivi alimentari ditta Società ROMANA Chimici S.p.a.;
 - dallo studio preliminare ambientale e dalla relazione Geologica e Geotecnica allegati alla procedura di V.I.A. risulta quanto segue: "... Il sito in oggetto, ricompreso nel bacino idrografico del Fiume Pescara ricade nella carta della vulnerabilità intrinseca all'inquinamento degli acquiferi in una zona con grado di vulnerabilità alto-elevato, mentre nella carta delle zone a vulnerabilità da nitrati di origine agricola esso ricade al margine della zona denominata "Piana del Pescara", perimetrata tra le zone potenzialmente vulnerabili a pericolosità bassa". Rilevato altresì che il sito è posto in sinistra idrografica del Torrente Nora e del Fiume Pescara, a circa 500 ml. dalla convergenza tra i due corsi d'acqua, in una zona che periodicamente viene interessata da straripamenti del fiume Pescara (anni 90 e anni 2000); basti a tal proposito ricordare i recenti eventi alluvionali degli anni 2013, 2014 e 2015, che hanno determinato l'allagamento di quasi tutta la zona produttiva sita in via della Bonifica, eventi che non risultano essere stati valutati nello studio preliminare ambientale;

- dalla lettura dello studio preliminare ambientale allegato alla procedurale V.I.A. non risultano essere stati valutati gli effetti dell'opera che si intende realizzare in relazione alle numerose "case sparse" poste nelle immediate vicinanze dell'impianto in progetto ed in relazione ai grandi centri abitati esistenti a poche centinaia di metri: la Frazione di Vallemare e soprattutto la Contrada Cantò posta questa sulla stessa direttrice del sito ed esposta quindi anche ai venti dominanti provenienti da sud (questo anche in considerazione degli odori e dei fumi in caso di incendio);

CONSIDERATO CHE:

- dalla lettura dello studio preliminare ambientale allegato alla procedura di V.I.A. non risulta se siano stati considerati e valutati attentamente tutti gli aspetti previsti nelle vigenti "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province autonome (allegato IV alla parte Seconda del D.Lgs. 152/2006);
- nello studio preliminare ambientale viene asserito che gli scarichi reflui civili provenienti dall'attività che si intende realizzare verranno convogliati nella fognatura pubblica delle acque scure; circostanza questa non esatta poiché, poiché per quanto risulta agli atti del Comune di Cepagatti, l'ACA S.p.A. ha recentemente effettuato un intervento nella zona che dal punto di vista amministrativo non risulta ancora ultimato e quindi senza la possibilità, allo stato odierno, di poter ottenere la prescritta autorizzazione di allaccio alla fognatura pubblica;
- nello studio preliminare ambientale non risulta essere stato precisato se l'intervento che si intende realizzare è soggetto ad Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) ai sensi del D.Lgs. 152/2006;
- dalla lettura dello studio preliminare ambientale e ai fini della minimizzazione "dell'impatto ambientale complessivo" dell'opera che si intende realizzare, non risulta se se siano state tenute in considerazione le Migliori Tecniche Disponibili (BAT), come tra l'altro

stabilito dal più volte richiamato D.Lgs. 152/2006, la cui applicazione garantisce la riduzione in modo generale delle emissioni, dell'impatto sull'ambiente nel suo complesso nonché l'analisi dello stato di qualità delle varie matrici ambientali coinvolte, in modo tale da verificare l'opportunità o meno di realizzare l'intervento nel luogo prescelto;

- il progetto di che trattasi contrasta con le linee guida di governo dell'Amministrazione Comunale di Cepagatti, approvate con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 36/2013;

OSSERVATO CHE

- il progetto in questione prevede operazioni di deposito preliminare (D15) ovvero messa in riserva (R13) con raggruppamento e formazione di carichi omogenei (D14 e D13, R12), per il successivo smaltimento o recupero finale presso impianti autorizzati, per una potenzialità complessiva di circa 6.000 ton/anno e uno stoccaggio istantaneo di 460 ton.;
- ogni volta che vi è la richiesta di avvio di una nuova attività del tipo di quella di cui si discute, è necessario comprendere la fattibilità del progetto, analizzandone gli effetti (positivi o negativi) sul territorio in macro e micro scala e verificandone la coerenza con la pianificazione Regionale, Provinciale e Comunale;
- la preoccupazione diffusa circa la eventualità di un rischio sanitario potenzialmente associabile agli impianti di gestione dei rifiuti pericolosi è sempre più sentita tra la popolazione per il possibile rapporto causa-effetto tra sistemi di gestione dei rifiuti e stato di salute delle popolazioni residenti in prossimità di tali centri, squalificando il territorio e svalutandolo e lo espongono ad una serie di pericoli. Aumentano, infatti, i rischi dovuti all'esposizione ad agenti inquinanti derivanti da incidenti con produzione di gas o aerosol che i rifiuti potrebbero generare, sversamenti di sostanze chimiche nei punti di stoccaggio o interconnessione tra depositi e aree di conferimento, percolamento in falda, sversamento nei corpi idrici o nei terreni circostanti con il conseguente pericolo che sostanze

tossiche finiscano nella catena alimentare e subiscano il processo di magnificazione biologica arrivando fino all' uomo in quantitativi più elevati e dannosi per la salute, per non parlare poi del rischio da inalazione di polveri, legato alla movimentazione delle frazioni del rifiuto;

- il progetto in questione non risulta compatibile con l'assetto del territorio e le scelte urbanistiche adottate dal Comune di Cepagatti il quale, oltre alle N.T.A. del P.R.G. adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 10/2013, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 26.7.2014 approvava all'unanimità l'emendamento che testualmente recita: "...al fine di tutelare la salute umana, i recettori sensibili ambientali e agroalimentari ed il territorio del Comune di Cepagatti gli impianti di trattamento di rifiuti pericolosi e non e di deposito e messa in riserva di rifiuti pericolosi dovranno rispettare le distanze minime di:
 - 1) 2000 mt dai corsi d'acqua;
 - 2) 300 mt da edifici esistenti con funzione abitativa;
 - 3) 1000 mt da attività dedicate alla
- con Deliberazione di Giunta Comunale, il Comune di Cepagatti ha richiesto l'istituzione di una riserva naturale del prossimo fiume Nora di rilevanza regionale il cui iter istitutivo è in corso (vedi D.G.C. n. 75 del 28.7.2015 ad oggetto: Istituzione della riserva naturale del Fiume Nora. Atto d'indirizzo);
- dall'analisi della documentazione del progetto appare evidente che non è stata valutata adeguatamente la componente del rischio; risulterebbe comunque pressoché impossibile fare una previsione del rischio in quanto è impossibile prevedere tutte le possibili interazioni di una tale quantità di diverse tipologie di rifiuti pericolosi e non;
- in particolare l'elevatissima varietà di rifiuti che l'impianto si propone di ricevere, risulta fortemente eterogenea, con caratteristiche di variabilità difficilmente prevedibili e che necessitano di individuali sistemi di stoccaggio che dovranno essere monitorati e controllati. Tali rifiuti presentano un'elevata deformabilità e potenzialità di alterazione singola e di

- insieme, dovuta alle caratteristiche fisiche e meccaniche dei suoi componenti, sia alla ovviamente natura chimica, maggiori sono le tipologie di rifiuti gestiti, maggiori sono i rischi di interazioni, combinazioni e variabili che sfuggono ai protocolli progettuali e previsti dalla normativa;
- le principali perplessità per le ricadute sul territorio in caso di incidente, dopo la disamina documentale del progetto proposto, appaiono le seguenti:
 1. difficoltà nello stimare la capacità totale effettiva del materiale stoccato in fuse di controllo o in caso di incidente;
 2. rottura dei dispositivi di raccolta e/o di rimozione contenimento dei reflui;
 3. rottura della copertura finale e dei dispositivi di raccolta e rimozione dell'acqua superficiale;
 4. difficoltà nel recupero finale dell'area (Sowers 1973);
 - è comunque evidente che ognuno di questi interventi comporta un grande lavoro organizzativo legato al censimento dei rifiuti, alla loro separazione ed all'individuazione della tecnica di stoccaggio ed eventuale pretrattamento (o messa in sicurezza) più idoneo, fenomeno di tale complessità, dato l'elevatissimo numero di CER proposti, (107 solo i pericolosi) che pone variabili difficilmente prevedibili. Ad esempio questo impianto che riceverebbe una grande varietà tipo logica di rifiuti può comprendere più punti di emissione in atmosfera difficilmente identificabili derivanti dalle diverse nature dei materiali stoccati, richiedendo diversi approcci tecnologici di mitigazione (e non uno unico) per stabilire i valori di emissione, le prescrizioni, i metodi di campionamento e di analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite come previsto dalle norme nazionali di riferimento contenute nella parte V del D.Lgs. 152/2006, che si applicano agli impianti e alle attività che producono emissioni in atmosfera e stabilisce i valori di emissione, le prescrizioni, i metodi di campionamento e di analisi delle emissioni ed i criteri per

la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;

- altra lacuna del progetto è nella tracciabilità dei rifiuti. Il progetto in questione infatti necessita di particolare attenzione per l'elevatissima varietà di rifiuti che l'impianto si propone di ricevere: 107 rifiuti pericolosi e altri 117 non pericolosi, per un totale di 124 codici CER da gestire in un'area relativamente piccola, poco più di 4.000 m² e per il traffico di rifiuti (soprattutto pericolosi) che potrebbe generare. Appare infatti evidente che in un territorio che ha come principale connotazione la risorsa agroalimentare e residenziale l'elevata proposta di CER pericolosi e non attirerebbe inevitabilmente clienti da numerose aree, potenzialmente anche da fuori regione, convogliando sul territorio di Cepagatti rifiuti in quantitativi maggiori rispetto a quelli potenzialmente prodotto a km 0 ed avviando un traffico poco controllabile, molto lontano da quello che è il modello europeo di smart city, di gestione locale del territorio, delle infrastrutture, delle risorse e dei rifiuti;
- tale incidenza, caratterizzata da trasporti su strada e stoccaggio, porterebbe quindi sul territorio un disagio funzionale, un effetto cumulo e un flusso di rifiuti di cui la maggior parte non prodotti in loco, calamitando sul sito rifiuti da innumerevoli circuiti esterni (ad esempio dal Lazio e dalla Campania considerata la prossimità geografica) e compromettendo la serenità dei residenti;
- bisognerà altresì valutare:
 - 1) sul piano meramente tecnico se il sistema di mitigazione delle componenti volatili, di aerodispersione delle particelle, sia adeguatamente studiato per l'abbattimento delle polveri eventualmente generate dalla movimentazione e stoccaggio dei rifiuti in ingresso;
 - 2) se tale sistema prevede il mantenimento costante del livello di umidità, termico o strutturale dei cumuli di rifiuti depositati nei settori specifici, garantendo l'assenza di fenomeni di trasporto solido a seguito di eventi atmosferici

- significativi (forti venti o forti piogge);
- 3) quali possano essere i tempi di stoccaggio per singola tipologia dei rifiuti, considerando il fatto che tale intervallo non potrà essere mai superiore a 1 anno;
 - 4) interessando le attività previste circa 107 rifiuti pericolosi delle più diverse e disparate tipologie, presentando le stesse caratteristiche chimico/fisiche molto diverse e che dalla loro accidentale miscelazione o contatto possano derivare composti inquinanti non prevedibili, considerate le preoccupazioni della popolazione locale nei confronti di tale attività, considerando sempre il principio cardine che prevede che non si mai arrecato danno all'ambiente né alla salute pubblica, essendo l'attività stessa più rivolta al mercato (business) che alle esigenze effettive dell'area circostante, essendo il Comune di Cepagatti già un comune virtuoso in merito alla gestione dei rifiuti e raccolta differenziata, si chiede che tale progetto venga rinviato a una più approfondita valutazione di impatto ambientale, (procedura VIA) al fine di specificare meglio l'attività e le misure di mitigazione degli impatti potenziali.

ATTESTATO CHE:

- il Comune di Cepagatti, su sollecitazione anche dei cittadini residenti, con Deliberazione del Consiglio Comunale 15.9.2015, n. 57 ha espresso, per quanto di propria competenza, parere contrario all'avvio dell'attività di "Deposito per rifiuti non pericolosi e pericolosi provenienti da servizi di micro raccolta differenziata" in località Vallemare, Via della Bonifica, proposto dalla Ditta "A&C Ambiente e Consulenze S.r.l." con sede in San Giovanni Teatino, Via D'Ilio n. 28, per le motivazioni dettagliatamente riportate sopra. Ha espresso, altresì, parere contrario in relazione alla procedura di Valutazione di Assoggettabilità a V.I.A. di cui all'art. 20 del D.Lgs. 152/2006, in

corso di svolgimento presso i competenti uffici della Regione Abruzzo;

IMPEGNA**LA GIUNTA REGIONALE**

1. **ad esprimere**, per quanto di propria competenza, parere contrario all'avvio dell'attività di "Deposito per rifiuti non pericolosi e pericolosi provenienti da servizi di micro raccolta differenziata" in località Vallemare, Via della Bonifica, proposto dalla Ditta "A&C Ambiente e Consulenze S.r.l." con sede in San Giovanni Teatino, Via D'Ilio n. 28, per le motivazioni dettagliatamente riportate nelle premesse del presente documento;
2. **ad esprimere** parere contrario in relazione alla procedura di Valutazione di Assoggettabilità a V.I.A. di cui all'art. 20 del D.Lgs. 152/2006, in corso di svolgimento presso i competenti uffici della Regione Abruzzo, per le motivazioni dettagliatamente riportate nelle premesse del presente documento;
3. **a trasmettere** il presente documento all'Autorità competente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale della Regione Abruzzo, affinché la stessa valuti attentamente le criticità ambientali e sanitarie del progetto di che trattasi, puntualmente evidenziate nel presente documento al fine della tutela della salute e della qualità della vita della cittadinanza di Cepagatti;
4. **a farsi parte** diligente nell'adozione di ogni iniziativa e/o provvedimento ritenuto necessario per dare completa attuazione a quanto stabilito con il presente documento, in particolare per quanto attiene la procedura di Valutazione di Assoggettabilità a V.I.A. anche per eventuali osservazioni e/o richieste di audizioni dei soggetti interessati quali il Comune di Cepagatti, associazioni, rappresentanze di cittadini del Comune di Cepagatti al CCR-VIA della Regione Abruzzo che dovrà valutare il progetto di che trattasi».

DETERMINAZIONI**GIUNTA REGIONALE****DIRIGENZIALI**

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE,
GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE
AMBIENTALI
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DETERMINAZIONE 04.03.2015, n. DA21/29
D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.- D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 - D.G.R. n. 777 del 11.10.2010-DGR n. 137 dello 03.03.2014. Discarica pubblica dismessa in località "Civitella" nel Comune di Torrebruna (CH) codice ARTA VS220021. Approvazione Progetto di Bonifica/Messa in Sicurezza Permanente (MISP).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. **di approvare** il progetto di Bonifica/Messa in Sicurezza Permanente (MISP) della discarica pubblica dismessa, in località Civitella, codice ARTA VS220021, nel Comune di Torrebruna (CH), costituito dai seguenti elaborati tecnici e progettuali, parte integrante e sostanziale del presente atto, come elencati di seguito:
 2. Relazione tecnica illustrativa;
 3. Relazione di caratterizzazione geologica, Idrogeologica, Geotecnica ed Ambientale dell'Ambito di lavoro Inquadramento topografico;
 4. Report delle indagini in sito e delle prove di laboratorio;
 5. Corografia e Planimetria generale con ambito d'Intervento;
 6. Planimetria con documentazione fotografica;
 7. Planimetria con interventi di confinamento;

8. Sezioni con planimetria dopo la messa in sicurezza dell'area;
 9. Planimetria con regimazione delle acque, opere accessorie e ubicazione piezometri di monitoraggio;
 10. Sezioni con planimetria prima della messa in sicurezza dell'area;
 11. Sezioni dopo la messa in sicurezza dell'area;
 12. Sezioni tipo e particolari costruttivi dei lavori -;
 13. Quadro economico;
 14. Computo metrico estimativo Analisi dei nuovi prezzi;
 15. Computo metrico al netto della sicurezza;
 16. Computo metrico della sicurezza;
 17. Computo metrico indagini di approfondimenti;
 18. Elenco prezzi
 19. Cronoprogramma;
 20. Capitolato speciale d'appalto;
 21. Schema del contratto;
 22. Disciplinare tecnico e prestazionale degli elementi tecnici;
 23. Quadro di incidenza percentuale delle quantità di manodopera per le diverse categorie di cui si compone il lavoro;
 24. Piano di manutenzione;
 25. Piano di sicurezza e di coordinamento;
 26. Stralcio della carta di pericolosità;
2. **di prescrivere**
- a. per il progetto di bonifica/MISP del sito ubicato in località "Civitella" nel Comune di Torrebruna (CH), codice ARTA VS220021 quanto richiesto nella Conferenza di Servizi del 26/09/2013 e del parere tecnico dell'ARTA per l'esame del progetto MISP, nel quale si prescrive per quanto concerne gli obiettivi di bonifica per la matrice acqua analizzare chimicamente sia le acque superficiali prima dell'allontanamento che quelle sotterranee. Le acque sotterranee, come da progetto saranno monitorate tramite n. 3 piezometri e la frequenza del monitoraggio per il primo a partire dalla fine dei lavori sarà quadrimestrale, mentre

per le acque superficiali avrà cadenza semestrale.

3. **di autorizzare** il Comune di Torrebruna (CH) alla realizzazione dei lavori di Bonifica/MISP della discarica pubblica dismessa di cui al punto 1 con le relative prescrizioni di cui al punto 2;
4. **di obbligare** il Comune di Torrebruna (CH) a prestare alla Regione Abruzzo – SGR, prima dell'avvio dei lavori di bonifica della discarica pubblica dismessa, adeguate garanzie finanziarie ai sensi della DGR n. 790/07 e s.m.i.;
5. **di fare salvi** eventuali ulteriori autorizzazioni, visti pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e o Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia, sono fatti salvi eventuali diritti di terzi;
6. **di prevedere** che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208, comma 13 del Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. e dell'art 45, comma 16 della L.R. 19.12.2007, n.45 e s.m.i.;
7. **di stabilire** che l'autorizzazione di cui al punto 3 è soggetta a revoca o modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni di legge, delle normative tecniche o delle prescrizioni di cui al presente provvedimento;
8. **di stabilire** che per quanto non espressamente previsto dalla presente autorizzazione è fatto rinvio al D.Lgs. 152/06 e s.m.i., fatta salva ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalle vigenti leggi;
7. **di redigere** il presente atto in n. 2 originali, di cui n. 1 esemplare viene notificato, ai sensi di legge, al Comune di Torrebruna (CH);
- 10 **di inviare** il presente atto alla Provincia di Chieti, all'ARTA - Direzione Centrale, all'ARTA - Distretto provinciale di Chieti, all'ASL di Lanciano-Vasto-Chieti;
11. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto ed al dispositivo, nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) e, per esteso, sul web della Regione Abruzzo – Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Gianfranco Piselli

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE,
GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE
AMBIENTALI
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DETERMINAZIONE 04.03.2015, n. DA21/30
D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.- D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 - D.G.R. n. 777 del 11.10.2010- DGR n. 137 dello 03.03.2014. Discarica pubblica dismessa in località "Difesa" nel Comune di CELENZA SUL TRIGNO (CH) codice ARTA VS220005. Approvazione Progetto di Bonifica/Messa in Sicurezza Permanente (MISP).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. **di approvare** il progetto di Bonifica/Messa in Sicurezza Permanente (MISP) della discarica pubblica dismessa, in località Difesa, codice ARTA VS220005, nel Comune di Celenza sul Trigno (CH), costituito dai seguenti elaborati tecnici e progettuali, parte integrante e sostanziale del presente atto, come elencati di seguito:
 2. Relazione tecnica - Programma indagini- Analisi biogas – Piano scavi;
 3. Inquadramento topografico;
 4. Planimetria catastale – Carta usi civici;

5. Carta di pericolosità da frana – P.A.I. del bacino interregionale del fiume Trigno;
6. Interventi di consolidamento;
7. Interventi di bonifica e messa in sicurezza permanente;
8. Sezione geologica – Sezione idrogeologica;
9. Documentazione fotografica;
10. Elenco dei prezzi unitari;
11. Quadro economico dei lavori – Computo metrico estimativo;
12. Computo metrico indagini geognostiche;
13. Analisi dei nuovi prezzi;
14. Conformità prezzi regionali

2. **di prescrivere**

- a. per il progetto di bonifica/MISP del sito ubicato in località “Difesa” nel Comune di Celenza sul Trigno (CH), codice ARTA VS220005 quanto richiesto nel parere ARTA con nota prot. N. 130 del 29.01.2013, e nel verbale della CdS del 31.01.2013, nel quale l’ARTA esprime parere favorevole al progetto di messa in sicurezza permanente richiedendo per quanto riguarda la regimazione delle acque meteoriche la realizzazione di un pozzetto di raccolta delle stesse acque e la rappresentazione cartografica del drenaggio delle stesse acque;
- b. quanto richiesto dall’Autorità di Bacino dei Fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore, prot.798/13 del 4.07.2013 e qui di seguito riportato:
 - di approfondire il quadro di conoscenza relativamente al/ai dissesti in atto, in particolare per quanto riguarda la profondità della superficie di scorrimento;
 - di eseguire tutte le necessarie verifiche delle condizioni geomorfologiche e di stabilità del versante durante le fasi di risagomatura necessaria al raggiungimento della morfologia finale progettata;
 - di valutare adeguatamente la fattibilità di uno degli interventi previsti, ovvero la realizzazione di una paratia di pali in

posizione mediana del versante in una zona comunque altamente vulnerabile poiché perpendicolarmente alle direzioni delle forze agenti che determinano la mobilitazione della massa in frana;

- di monitorare periodicamente il livello di falda anche ai fini di una sua eventuale contaminazione;
- di prestare particolare attenzione alla raccolta ed Al corretto smaltimento delle acque superficiali e di verificare che il ricettore finale sia in grado di smaltire le acque in esso convogliate.

3. **di autorizzare** il Comune di Celenza sul Trigno (CH) alla realizzazione dei lavori di Bonifica/MISP della discarica pubblica dismessa di cui al punto 1 con le relative prescrizioni di cui al punto 2;
4. **di obbligare** il Comune di Celenza sul Trigno (CH) a prestare alla Regione Abruzzo – SGR, prima dell’avvio dei lavori di bonifica della discarica pubblica dismessa, adeguate garanzie finanziarie ai sensi della DGR n. 790/07 e s.m.i.;
5. **di fare salvi** eventuali ulteriori autorizzazioni, visti pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e oOrganismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia, sono fatti salvi eventuali diritti di terzi;
6. **di prevedere** che l’inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l’adozione dei provvedimenti previsti dall’art. 208, comma 13 del Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. e dell’art 45, comma 16 della L.R. 19.12.2007, n.45 e s.m.i.;
7. **di stabilire** che l’autorizzazione di cui al punto 3 è soggetta a revoca o modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell’attività esercitata o nei casi di accertate violazioni di legge, delle normative tecniche o delle prescrizioni di cui al presente provvedimento;
8. **di stabilire** che per quanto non espressamente previsto dalla presente autorizzazione è fatto rinvio al D.Lgs. 152/06 e s.m.i., fatta salva ogni altra

- eventuale autorizzazione prescritta dalle vigenti leggi;
9. **di redigere** il presente atto in n. 2 originali, di cui n. 1 esemplare viene notificato, ai sensi di legge, al Comune di Celenza sul Trigno (CH);
 - 10 **di inviare** il presente atto alla Provincia di Chieti, all'ARTA - Direzione Centrale, all'ARTA - Distretto provinciale di Chieti, all'ASL di Lanciano-Vasto-Chieti;
 11. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto ed al dispositivo, nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) e, per esteso, sul web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Gianfranco Piselli

DIPARTIMENTO RISORSE E ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 06.10.2015, n. DPB007/14
Reiscrizione in bilancio di economie vincolate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **di autorizzare** le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. **di pubblicare** per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione la presente determinazione.

IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO
Dott. Carmine Cipollone

Segue Allegato

REGIONE ABRUZZO
PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO

Esercizio 2015

| N° Atto | 14 | DPB.007 | Data Atto | 06/10/2015 | Esecutività | Esecutiva | CASSA | | | |
|---------------------|------------|---------|-----------|------------|---|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|--|
| | | | | | | | COMPETENZA | CASSA | | |
| Tipo | Cod. Mecc. | Cap. | Art. | Str Amm. | Descrizione | IN AUMENTO | IN DIMINUIZIONE | IN AUMENTO | IN DIMINUIZIONE | |
| S | 10.01.002 | 41515 | 1 | DPG.010 | TRASFERIMENTO ALLE AZIENDE D.S.U. DEL FONDO INTEGRATIVO DEL PRESTITO D'ONORE E BORSE DI STUDIO DI CUI ALL'ART. 8, L. 390/1991 - | 3.421.129,17 | 0,00 | 3.421.129,17 | 0,00 | |
| S | 12.01.008 | 81530 | 1 | DPF.004 | INTERVENTI PER CORSI DI FORMAZIONE PER LA LOTTA CONTRO L'AIDS - ART. 4 L. 5.6.1990, N.135. | 483.991,04 | 0,00 | 483.991,04 | 0,00 | |
| S | 05.02.012 | 153100 | 1 | DPC | RISORSE PAR. PAS 2007-2013. SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI IN MATERIA DI RISCHIO IDROGEOLOGICO | 2.800.000,00 | 0,00 | 2.800.000,00 | 0,00 | |
| S | 04.02.003 | 162321 | 2 | DPC.024 | INTERVENTI PREVISTI NELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "TUTELA DELLE ACQUE E GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE" - CORPI IDRICI SUPERFICIALI E SOTTERRanei - L. 448/01 - | 34.758,27 | 0,00 | 34.758,27 | 0,00 | |
| S | 03.02.005 | 262003 | 1 | DPC.022 | INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA RESIDENZIALE COMPRESI NEL D.M. 18.12.2007 E RICADENTI NEI COMUNI DELLA REGIONE ABRUZZO (L'ACQUILA E SULMONA) COLPITI DAL SISMA DELL'APRILE 2009 - DECRETO MINISTERIALE 16 NOVEMBRE 2009, G.U. 17.12.2009, N. 293. | 1.118.000,58 | 0,00 | 1.118.000,58 | 0,00 | |
| S | 15.01.003 | 323600 | 1 | DPB.007 | FONDO PER LA RIASSEGNAZIONE DI ECONOMIE VINCOLATE | 0,00 | 7.857.879,06 | 0,00 | 7.857.879,06 | |
| TOTALI SPESA | | | | | | 7.857.879,06 | 7.857.879,06 | 7.857.879,06 | 7.857.879,06 | |



DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE,
GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE
AMBIENTALI
SERVIZIO EDILIZIA SOCIALE

DETERMINAZIONE 03.09.2015, n. DPC022/14
**Attuazione PAR FAS Abruzzo 2007/2013
Linea di Azione VI.1.2.a Interventi di messa
in sicurezza dal rischio sismico delle
strutture ove hanno sedi Municipi ed altre
funzioni pubbliche comunali Esiti Comitato
di Sorveglianza del 22.01.2015.
Approvazione graduatoria interventi da
realizzare su edifici storici di carattere
monumentale.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **di approvare** l'allegata "Graduatoria "All. A", elaborata in base alle priorità indicate nelle premesse, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativa agli interventi riguardanti edifici storici di carattere monumentale inseriti nella graduatoria approvata con Determina Dirigenziale DC31 n.213 del 29.09.2014, non rientranti nell'attribuzione operata in base alla originaria dotazione finanziaria della Linea di azione.
2. **di stabilire** che i comuni posti in posizione utile nell'allegata graduatoria e per i quali viene prevista, sulla base della disponibilità finanziaria, l'attribuzione dei relativi finanziamenti, sono obbligati al rispetto:
 - del termine ultimo, stabilito nella Delibera Cipe n. 21/2014, per l'assunzione delle Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti (OGV) al 31 dicembre 2015 (aggiudicazione provvisoria in favore di soggetto terzo contraente selezionato sulla base di procedure di gara previste dall'ordinamento. Nell'ipotesi di procedura negoziata l'OGV discende dall'atto amministrativo con il quale l'amministrazione individua il soggetto terzo contraente);
3. **di prevedere** per il Comune di Guardiagrele, in quanto ammesso a finanziamento solo in parte rispetto a quanto richiesto, o l'obbligo del cofinanziamento di € 650.000,00 per la completa realizzazione dell'intervento proposto, in funzione della insufficiente dotazione finanziaria a valere sulla presente linea di azione VI.1.2.a, per la copertura dell'intero costo del progetto presentato, oppure, se possibile, la rimodulazione del progetto con la realizzazione di un lotto funzionale.
4. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.A., e di inserire il relativo avviso sul portale istituzionale, quale adeguata forma di informazione e pubblicità.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Walter Gariani

Segue Allegato

AII. A

REGIONE ABRUZZO
 DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
 SERVIZIO EDILIZIA SOCIALE

| COMUNE | PROV. | Comune Montano L. n° 10/2008 | Sede Municipo | Vincolo B.A.A.A.S. | | Agib. Non Esig. | SLV Attuale | Fin.to Richiesto | Fin. Concedibile | Conto Scaliare Disp. Finanziaria € 1.000.000,00 |
|-------------------------|-------|------------------------------------|------------------|-----------------------|--------------------------|-----------------------|----------------|---------------------|---------------------|---|
| | | | | Dichiarato | Più Archio Storico | | | | | |
| 1 CERCHIO | AQ | S | S | SI | | N | 0,282 | € 750.000,00 | € 750.000,00 | € 250.000,00 |
| 2 GUARDIAGRELE | CH | S | S | SI | | S | 0,360 | € 500.000,00 | € 500.000,00 | € 0,00 |
| 3 OFI | AQ | S | S | SI | | S | 0,422 | € 455.288,89 | - | - |
| 4 TERAMO | TE | S | S | SI | | S | 0,462 | € 742.500,00 | - | - |
| 5 RAJANO | AQ | S | S | NO | X | S | 0,100 | € 500.000,00 | - | - |
| 6 SULMONA | AQ | S | S | NO | X | S | 0,180 | € 1.300.000,00 | - | - |
| 7 CAMPI | TE | S | S | NO | X | S | 0,000 | € 888.744,49 | - | - |
| 8 SCHIAVI D'ABRUZZO | CH | S | S | NO | X | S | 0,200 | € 231.843,23 | - | - |
| 9 PENNE | PE | S | S | NO | X | S | 0,210 | € 1.027.822,89 | - | - |
| 10 CIMITELLA DEL TRONTO | TE | S | S | NO | X | S | 0,320 | € 1.000.000,00 | - | - |
| 11 MONTAZZOLI | CH | S | S | NO | X | S | 0,416 | € 522.912,78 | - | - |



DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE,
GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE
AMBIENTALI
SERVIZIO EDILIZIA SOCIALE

DETERMINAZIONE 30.09.2015, n. DPC022/42
Linea di Azione VI.1.2.a del PAR FSC Abruzzo
2007/2013.

**Intervento "Messa in sicurezza del rischio
sismico delle strutture ove hanno sede i
Municipi ed altre funzioni pubbliche
comunali" del Comune di NOCCIANO (PE).
REVOCA finanziamento.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- **di revocare**, per le motivazioni riportate in premessa, il contributo assegnato al Comune di NOCCIANO (PE) dell'importo pari ad €. 330.418,27 a valere sui fondi del PAR FSC 2007/2013 Linea di Azione VI.1.2.a, per la proposta di realizzazione dell'intervento "Messa in sicurezza del rischio sismico delle strutture ove hanno sede i Municipi ed altre funzioni pubbliche comunali (con esclusione delle scuole) e degli edifici di proprietà dell'Amministrazione Regionale".
- **di disporre** la pubblicazione della presente Determinazione Dirigenziale sul B.U.R.A., che ne statuisce l'esecutività.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Walter Gariani

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE,
GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE
AMBIENTALI
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DETERMINAZIONE 06.08.2015, n. DPC026/05
**D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R.
19.12.2007, n. 45 e s.m.i.- D.G.R. n. 1529 del
27.12.2006 - D.G.R. n. 777 del 11.10.2010
avente per oggetto: « D.Lgs 3.04.2006, n. 152
e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - art.
55, comma 2, lett. a) - D.G.R. n. 1529 del
27.12.2006 - Appendice A dell'Allegato
Tecnico n. 3. "Anagrafe regionale dei siti**

**contaminati - Aggiornamento». Sito di
discarica nel Comune di LECCE NEI MARSII
(AQ) in località "Costa Frauno" (scheda
ARTA AQ220058). ESCLUSIONE.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui
si intendono integralmente riportate e
trascritte:

- **di escludere** ai sensi del D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i., art. 242, ed ai sensi art. 8, commi 11 e 12 dell'All. 2 alla L.R. 45/07 e s.m.i., il sito ex discarica RU ubicato in località "Costa Frauno", Scheda ARTA AQ220058, nel Comune di Lecce nei Marsi (AQ), dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale;
- 1. **di redigere** il presente atto in n. 2 originali, di cui n. 1 esemplare viene notificato, ai sensi di legge, al Comune di Lecce nei Marsi (AQ);
- 2. **di inviare** il presente atto alla Provincia di L'Aquila, alla ASL di Avezzano-Sulmona-L'Aquila, all'ARTA - Direzione Centrale ed all'ARTA - Distretto Provinciale di L'Aquila;
- 3. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto e al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURA) e, per esteso, sul sito web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Iris Flacco

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE,
GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE
AMBIENTALI
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DETERMINAZIONE 10.09.2015,n. DPC026/25
D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.- D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 - D.G.R. n. 777 del 11.10.2010- DGR n. 137 dello 03.03.2014. Discarica pubblica dismessa in località "Fonticelle" nel Comune di Colledimacine (CH) codice ARTA CH221301. Approvazione Progetto definitivo di Bonifica/Messa in Sicurezza Permanente (MISP).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. **di approvare** il progetto di Bonifica/Messa in Sicurezza Permanente (MISP) della discarica pubblica dismessa, in località Fonticelle, codice ARTA CH221301, nel Comune di Colledimacine (CH), costituito dai seguenti elaborati tecnici e progettuali, parte integrante e sostanziale del presente atto, come elencati di seguito:
 2. Relazione tecnica;
 3. Relazione geologica-Geomorfologica-, Idrogeologica- E indagini eseguite;
 4. Elenco prezzi - Computo metrico - Quadro economico;
 5. Computo metrico;
 6. Elenco prezzi
 7. Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
2. **di prescrivere**
 - a) per il progetto di bonifica/MISP del sito ubicato in località "Fonticelle" nel Comune di Colledimacine (CH), codice ARTA CH221301 quanto richiesto nella Conferenza di Servizi del 30/04/2013, di tener conto dei suggerimenti dell'autorità di bacino, nota del 07.02.2014,

- del parere tecnico dell'ARTA per l'esame del progetto MISP, nonché di ottemperare a tutte le prescrizioni indicate nel parere VIA con Giudizio N° 2479 del 19/02/2015 nel quale nell'esprimere parere favorevole all'esclusione dalla procedura V.I.A. del progetto di messa in sicurezza permanente ex discarica in loc. Fonticelle nel Comune di Colledimacine (CH) prescrive che:
 - in sede di autorizzazione definitiva devono essere acquisiti i pareri dell'Autorità di bacino, del competente Servizio regionale in merito al vincolo idrogeologico.
 - si richiamano integralmente le prescrizioni di cui alla nota ARTA Abruzzo prot. N. 2003 del 30.04.2013.
3. **di autorizzare** il Comune di Colledimacine (CH) alla realizzazione dei lavori di Bonifica/MISP della discarica pubblica dismessa di cui al punto 1 con le relative prescrizioni di cui al punto 2;
 4. **di obbligare** il Comune di Colledimacine (CH) a prestare alla Regione Abruzzo - SGR, prima dell'avvio dei lavori di bonifica della discarica pubblica dismessa, adeguate garanzie finanziarie ai sensi della DGR n. 790/07 e s.m.i.;
 5. **di fare salvi** eventuali ulteriori autorizzazioni, visti pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e o Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia, sono fatti salvi eventuali diritti di terzi;
 6. **di prevedere** che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208, comma 13 del Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. e dell'art 45, comma 16 della L.R. 19.12.2007, n.45 e s.m.i.;
 7. **di stabilire** che l'autorizzazione di cui al punto 3 è soggetta a revoca o modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni di legge, delle normative tecniche o delle prescrizioni di cui al presente provvedimento;

8. **di stabilire** che per quanto non espressamente previsto dalla presente autorizzazione è fatto rinvio al D.Lgs. 152/06 e s.m.i., fatta salva ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalle vigenti leggi;
1. **di redigere** il presente atto in n. 2 originali, di cui n. 1 esemplare viene notificato, ai sensi di legge, al Comune di Colledimacine (CH);
- 10 **di inviare** il presente atto alla Provincia di Chieti, all'ARTA - Direzione Centrale, all'ARTA - Distretto provinciale di Chieti, all'ASL di Lanciano-Vasto-Chieti e al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
11. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto ed al dispositivo, nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) e, per esteso, sul web della Regione Abruzzo – Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Gianfranco Piselli

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE,
GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE
AMBIENTALI
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DETERMINAZIONE 08.10.2015, n. DPC026/49
D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i., art. 208 - L.R. 19.12.2007 n° 45 s.m.i., art. 45.D.Lgs. 209/2003 Ditta Autodemolizioni CIALINI E. & C.s.a.s., Via Galilei, 36-64016- S.Egidio alla (Vibrata TE). Esercizio di un impianto esistente-Determina Diringenziale n.73/del 10/05/2010: Richiesta di Variante sostanziale per:

1. **l'integrazione alle tipologie di veicoli fuori uso, attualmente autorizzati dal D.Lgs 209/2003, delle seguenti categorie di veicoli: L1-L3-N2-N3**
2. **aumento della potenzialità attuale dell'impianto da 500 veicoli/anno a 800 veicoli/anno.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

1. **di fare proprie** le determinazioni della Conferenza dei Servizi espresse nella seduta del 20.05.2015 e i contenuti dei successivi pareri pervenuti allo scrivente Servizio
2. **di approvare** ai sensi del D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i., art. 208 - L.R. 19.12.2007 n° 45 s.m.i., art. 45.D.Lgs. 209/2003 la richiesta di variante sostanziale alla Determina n.73 del 10/05/2010 presentata dalla Ditta Autodemolizioni CIALINI E. & C.s.a.s., Via Galilei, 36-64016- S.Egidio alla (Vibrata TE) per l'integrazione alle tipologie di veicoli fuori uso attualmente autorizzati dal D.Lgs 209/2003, delle seguenti categorie di veicoli: L1-L3/N2/N3 e aumento della potenzialità attuale dell'impianto da 500 veicoli/anno a 800 veicoli/anno;
3. **di approvare** la documentazione allegata alla istanza di richiesta composta da:
 - Relazione Tecnica integrativa alla determina n° DN3/312 del 13/11/2008 a firma del Per.Agr. Razzetti Lorenzo, datata 16/03/2010; Rev. 03
 - Elaborato tecnico in scala 1.200 indicante lay-aut di stoccaggio superficie scoperta pavimentate in cls e strutture coperte, Rev.03
 - Relazione tecnica integrativa alla determina n. 73 del 10/05/2010 a firma del Per. Agr. Razzetti Lorenzo datata Agosto 2012;
 - Elaborato tecnico avente per contenuto Lay-out aree di stoccaggio(Scala 1:200), Linee di raccolta ed impianti di trattamento delle acque (scala 1:200), Stralcio della Planimetria catastale (scala 1:2000), Stalcio del P.R.E.(scala 1:2000);
4. **di autorizzare** la ditta CIALINI E & C. sas la gestione dell'impianto di trattamento

dei veicoli fuori uso ubicato nel comune di Sant'Egidio alla Vibrata, in Via Galilei, n.36, insistente sul foglio di mappa n. 15 particelle n. 1128, 1127, 1899, 1900, 275(parte), 276(parte) e 1670(parte) per una superficie di mq 5066 e una potenzialità di: 800 autoveicoli fuori uso/anno, 300 veicoli a due ruote L1-L3 fuori uso/anno, 40 mezzi pesanti N2-N3 fuori uso/anno per le attività di smaltimento e recupero dei rifiuti di cui alla fase D15 dell'allegato B e alla fase R13 dell'Allegato C alla parte IV del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i;

5. **di autorizzare** la ditta CIALINI E. & C. s.a.s.:
- 5.1 la gestione, ai sensi del predetto art. 208 del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., dell'impianto di cui al precedente punto 2);
- 5.2 ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico, scarico e stoccaggio di materiali pulverulento;
- 5.3 lo scarico delle acque reflue di prima pioggia provenienti dal dilavamento dei piazzali dell'impianto in oggetto nel pubblico collettore sito in via Galilei Sant'Egidio alla Vibrata (TE), nel rispetto delle prescrizioni di cui alla nota della Ruzzo Servizi SpA prot.n. 0024914 del 31/10/2014;
7. **di revocare** dalla data di emanazione del presente provvedimento, la Determinazione Dirigenziale n. 73 del 10/05/2010;
8. **di stabilire** che nell'impianto possono essere conferiti e gestiti per le potenzialità istantanee e annue i seguenti rifiuti:

| CODICE CER | DESCRIZIONE RIFIUTO |
|------------|--|
| 16 01 04* | Veicoli fuori uso. |
| 16 01 06 | Veicoli fuori uso, non contenenti né liquidi né altre componenti pericolose. |

Potranno essere conferiti, altresì, ai sensi dell'art.5, comma 15 del D.Lgs 209/03 e s.m.i., i pezzi usati allo stato di rifiuto derivanti dalle attività di riparazione dei veicoli, effettuata da imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla Legge 5 febbraio 1992, n.122 e s.m.i., ad

eccezione di quelle per cui è previsto dalla legge un consorzio obbligatorio di raccolta.

9. **di stabilire** che i rifiuti derivanti dall'attività di trattamento dei veicoli fuori uso, gestibili solo in uscita dall'impianto, sono i seguenti:

| CODICI CER | DESCRIZIONE RIFIUTO |
|------------|--|
| 13 01 10* | Oli per circuiti idraulici, non clorurati. |
| 13 01 11* | Oli sintetici per circuiti idraulici. |
| 13 02 04* | Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati |
| 13 02 05* | Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati. |
| 13 02 06* | Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione. |
| 13 02 07* | Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile. |
| 13 05 06* | Oli prodotti della separazione olio - acqua. |
| 13 07 01* | Olio combustibile e carburante diesel |
| 13 07 02* | Petrolio |
| 13 07 03* | Altri carburati (comprese le miscele) |
| 14 06 01* | Clorofluorocarburi, HCFC, HFC |
| 16 01 03 | Pneumatici fuori uso. |
| 16 01 07* | Filtri dell'olio. |
| 16 01 08* | Componenti contenenti mercurio. |
| 16 01 09* | Componenti contenenti PCB |
| 16 01 10* | Componenti esplosivi (ad esempio ("air bag"). |
| 16 01 11* | Pastiglie per freni contenenti amianto. |
| 16 01 12 | Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11. |
| 16 01 13* | Liquidi per freni. |
| 16 01 14* | Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose. |
| 16 01 15 | Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14. |
| 16 01 16 | Serbatoi per gas liquido. |
| 16 01 17 | Metalli ferrosi. |
| 16 01 18 | Metalli non ferrosi. |
| 16 01 19 | Plastica. |
| 16 01 20 | Vetro. |
| 16 01 21* | Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14. |
| 16 01 22 | Componenti non specificati altrimenti. |
| 16 06 01* | Batterie al piombo. |
| 16 08 01 | Catalizzatori esausti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07). |

| | |
|-----------|---|
| 16 08 03 | Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti |
| 16 08 05* | Catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico |
| 16 08 07* | Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose |
| 19 10 04 | Fluff-frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03. |

10. **di stabilire** che l'autorizzazione di cui al punto 2) è condizionata al rispetto delle seguenti prescrizioni:
1. adottare tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e polveri e per limitare il dilavamento dei rifiuti stoccati all'aperto;
 2. rispetto delle prescrizioni di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 47 del 20.04.2011, salvo quanto modificato nel presente provvedimento;
11. **di stabilire** che l'autorizzazione di cui al punto 2) è concessa per un periodo pari ad anni 10 (dieci) dalla data di noifica del presente provvedimento per il tramite del competente SUAP;
12. **di precisare** che l'autorizzazione di cui al punto 2) è prorogabile nelle forme stabilite dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dalla L.R. 45/07 e s.m.i. su istanza della ditta interessata;
13. **di prescrivere** che il titolare e/o gestore dell'impianto, nel momento del conferimento dei rifiuti, ha l'obbligo di effettuare i seguenti adempimenti:
- a) accertare che il conferitore sia munito di regolare iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali;
 - b) in caso di conferimenti effettuati da parte di privati cittadini: i rifiuti possono essere accettati nei limiti quantitativi e nelle frequenze direttamente connesse alla normale attività domestica e, comunque, nel rispetto del Regolamento di igiene urbana del comune ove ha sede l'impianto;
 - c) i conferimenti di rifiuti effettuati dai soggetti di cui alla tipologia prevista dall'art. 266, comma 5, D.Lgs 152/2006 s.m.i. possono avvenire esclusivamente per le tipologie riconducibili alla propria attività di commercio ambulante;
- Nei casi di cui alle lettere b), c) il gestore dell'impianto, laddove vengano accertati

i conferimenti di rifiuti, ha l'obbligo di annotare nel registro di carico e scarico le seguenti informazioni: estremi identificativi del produttore e/o trasportatore del rifiuto comprensivi del codice fiscale del soggetto trasportatore, descrizione del rifiuto, luogo di produzione del rifiuto, indicazione del mezzo e della targa con il quale il rifiuto è stato trasportato. In caso di conferimenti anomali il titolare e/o gestore dell'impianto ha altresì l'obbligo di segnalare le predette irregolarità agli Organi di Controllo competenti per territorio;

14. **di prescrivere** che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività afferenti alla gestione dei rifiuti e, così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;
15. **di prescrivere** inoltre gli adempimenti previsti dalle leggi vigenti in materia:
1. dal D.M. 11.04.2011, n. 82, avente per oggetto: "Regolamento per la gestione dei pneumatici fuori uso (PFU), ai sensi dell'art. 228 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e successive modificazioni e integrazioni, recante disposizioni in materia ambientale" (G.U. 8 giugno 2011, n.131) che, in attuazione dell'art. 228 del D.Lgs n.152 e s.m.i., detta tempi e modalità concrete di funzionamento del nuovo sistema di gestione dei pneumatici;
 2. adempimenti previsti dalla norma UNI CEN/TS 14243 dell'aprile 2010 avente per oggetto: "Materiali prodotti da pneumatici fuori uso- Specifiche delle categorie basate sulle dimensioni e impurità e metodi per la determinazione delle loro dimensioni e impurità", con le quali si definiscono tutte le fasi del processo di trattamento degli PFU e le specifiche tecniche dei materiali che esitano dalle stesso;
 3. adempimenti di cui al D.M. 09.01.2003, "Esclusione dei pneumatici ricostruibili dall'elenco

- dei rifiuti non pericolosi”(GU 18.01.2003 n.14)
4. adempimenti previsti dalla normativa in materia di gestione di pile ed accumulatori di cui al D.Lgs. 20.11.2008, n. 188 e al D.M. 24.01.2001, n.20,
 5. adempimenti previsti dall’art.216-bis del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., con il quale si dettano disposizioni in ordine alla gestione di rifiuti costituiti da oli usati;
 6. adempimenti previsti dal D.Lgs. 25 luglio 2005, n. 151 2attuazione delle direttive 2002/95CE, 2002/96CE e 2003/108/CE relative alla riduzione dell’uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti” e s.m.i., e il successivo D.Lgs.14.03.2014 n.49 che ha introdotto nuove disposizioni in materia;
 7. adempimenti previsti dai DD.MM. 5 febbraio 1998 e s.m.i., concernente disposizioni in materia di avvio a recupero di rifiuti speciali non pericolosi, e 12 giugno 2002 n. 161, recante norme per l’avvio a recupero dei rifiuti speciali pericolosi, attraverso il ricorso alle procedure semplificate previste dalla legge;
16. **di precisare** che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:
- 16.1) Deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
 - 16.2) Deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell’aria, dell’acqua del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
 - 16.3) Devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell’ambiente e del paesaggio;
 - 16.4) Devono essere promossi, con l’osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a favorire il riciclo, il riutilizzo ed il recupero di materie prime ed energia;
17. **di richiamare** la Ditta CIALINI E. & C. s.a.s autorizzata, al rispetto, per quanto applicabili, degli obblighi previsti dall’art. 189 (Catasto dei rifiuti) e dell’art. 190 (Registro di carico e scarico) e 187(divieto di miscelazione rifiuti pericolosi) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.(norme in materia ambientale) ed alla trasmissione con cadenza semestrale, alla Provincia di Teramo ed all’ARTA - Distretto Provinciale di Teramo, di una comunicazione concernente la quantità dei rifiuti movimentati, la provenienza e la loro destinazione, distinguendo quelli provenienti dalla Regione da quelli fuori Regione, in conformità con le disposizioni di cui alla DGR n. 778 del 11.10.2010;
 18. **di richiamare** la Ditta CIALINI E & C. s.a.s all’osservanza di quanto previsto dall’art. 188 ter ai sensi del D.Lgs 152/2006 sulla istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti;
 19. **di dare atto** che l’inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l’adozione dei provvedimenti previsti dall’art. 208, comma 13 del D.Lgs. 03.04.2006 n° 152 e s.m.i. e dell’art. 45, comma 16 della L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.;
 20. **di obbligare** la Ditta Autodemolizioni CIALINI E & C. s.a.s., beneficiaria della presente autorizzazione, a produrre entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento, la garanzia finanziaria con apposita polizza fidejussoria in relazione all’aumentata potenzialità dell’impianto ai sensi della DGR n. 790/2007 e s.m.i.;
 21. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a revoca o modifica ove risulti accertata pericolosità o dannosità dell’attività esercitata e nei casi di violazione di legge, di normative tecniche e/o delle prescrizioni contenute nell’autorizzazione, con la eventuale e conseguente applicazione dei provvedimenti previsti all’art. 208, comma 13, D.Lgs n.152/2006 e s.m.i. e della L.R. n. 45/07;
 22. **di fare salvi** eventuali e ulteriori autorizzazioni, visti pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e

- direttive vigenti in materia. Sono fatti salvi, infine eventuali diritti di terzi;
23. **di fare salvi**, altresì i successivi accertamenti che saranno effettuati dal Servizio Gestione Rifiuti in ordine alla sussistenza dei requisiti soggettivi ai sensi della D.G.R. 29.11.1227 e dell'esito della verifica della comunicazione antimafia ai sensi del D.Lgs 159/2011 s.m.i.;
24. **di redigere** il presente provvedimento in n. 1 originali, di cui un esemplare viene notificato, ai sensi di legge, presso la sede legale della Ditta a cura del competente SUAP;
25. **di trasmettere** copia del presente provvedimento al Comune di Sant'Egidio alla Vibrata (TE), all'Amministrazione Provinciale di Teramo, all'ARTA - Sede Centrale di Pescara e all'ARTA - Distretto Provinciale di Teramo;
26. **di trasmettere** ai sensi dell'art. 208, comma 18 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., copia del presente provvedimento all'Albo Nazionale Gestori Ambientali - Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;
27. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto e al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.);

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Gianfranco Piselli

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO
RURALE E DELLA PESCA
*SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA
ABRUZZO EST*

DETERMINAZIONE 05.10.2015,n. DPD024/233
**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013
(P.S.R.) della Regione Abruzzo.Misura 3.1.1
Diversificazione verso attività non agricole –
Azione 1 Investimenti in azienda per
l'attività agrituristica - D.G.R. n. 438 del**

31/05/2010 e s.m.i. Ditta SANSONETTI ANTONIETTA residente a VALLE CUPA N.7 – MONTORIO AL VOMANO (TE) - CUAASNSNNT63A56L103Q Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH36/123 del 13/05/2013.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per tutto quanto esposto nelle premesse:

- **di liquidare**, in favore della ditta: SANSONETTI ANTONIETTA nata il 16/01/1963 in Comune di TERAMO (TE) residente in Via VALLE CUPA, N.7 Comune di – MONTORIO AL VOMANO (TE) - CUAASNSNNT63A56L103Q il contributo in conto capitale di € 149.546,32 quale saldo del contributo di € 149.546,21 concesso con D.D. n. DH36/123 del 13/05/2013;
- **di autorizzare** l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di € 149.546,21 in favore della ditta SANSONETTI ANTONIETTA, con sede in Comune di MONTORIO AL VOMANO, e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Politiche di rafforzamento e Competitività in Agricoltura per gli adempimenti di competenza;
- **di inviare** il presente provvedimento al Servizio Politiche di rafforzamento e competitività in agricoltura per gli adempimenti di competenza;
- **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 9 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 3facciate;
- Dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla C.C.I.A.A formato da n. 1 facciate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott.ssa Elvira Di Vitantonio

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO
RURALE E DELLA PESCA
SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA
ABRUZZO EST

DETERMINAZIONE 05.10.2015,n. DPD024/235
Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo asse ii misura 216 "Sostegno AGLI INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI" bando approvato con deliberazione di Giunta Regionale d'Abruzzo n. 656 del 8 ottobre 2012 ditta: "DI VITANTONIO PINO CASTIGLIONE M.R."CUA DVTPNI75C24G438E - titolare di domanda d'aiuto n. 94751896146 inserita nell' Elenco Regionale delle domande ammesse a finanziamento approvato con DD. DH27/298 del 20/12/2013. Liquidazione in saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH36/71 del 19/02/14.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO*Omissis***DETERMINA**

Per tutto quanto esposto nelle premesse che qui si intendono integralmente richiamate:

1. **di autorizzare** la liquidazione in favore della ditta: DI VITANTONIO PINO residente in Via C.DA SAN GIORGIO Comune di CASTIGLIONE MESSER RAIMONDO (TE) - CUA DVTPNI75C24G438E il contributo in conto capitale di € 6.611,59 quale saldo del contributo concesso con D.D. n. DH36/71 del 19/02/14;
2. **di autorizzare** l'inserimento sul portale SIAN della liquidazione di € 6.611,59 in favore della ditta DI VITANTONIO PINO, con sede in Comune di CASTIGLIONE MESSER RAIMONDO (TE), e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Produzioni Agricole e Mercato;
3. **di inviare** il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;

4. **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale.
5. **i seguenti** allegati formano parte integrante del presente provvedimento:
 - Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 10 facciate;
 - Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formata da n. 2facciate;
 - Dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla C.C.I.A.A formata da n. 1 facciata.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr.ssa Elvira Di Vitantonio

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO
RURALE E DELLA PESCA
SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA
ABRUZZO EST

DETERMINAZIONE 05.10.2015,n. DPD024/236
Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - asse ii - misura 216 - "Sostegno AGLI INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI" bando approvato con deliberazione di Giunta Regionale d'Abruzzo n. 656 del 8 ottobre 2012 ditta: "TULLI ENNIO" CUA TLLNNE68E15L103A titolare di domanda d'aiuto n. 94751896096 inserita nell' Elenco Regionale delle domande ammesse a finanziamento approvato con DD. DH27/298 del 20/12/2013 Liquidazione in saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH36/76 del 19/02/14.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO*Omissis***DETERMINA**

Per tutto quanto esposto nelle premesse che qui si intendono integralmente richiamate:

1. **di autorizzare** la liquidazione in favore della ditta: TULLI ENNIO residente in Via C.DA COLLINA SAN GIOVANNI Comune di TOSSICIA (TE) - CUA

TLLNNE68E15L103A il contributo in conto capitale di € 7.549,76 quale saldo del contributo concesso con D.D. n. DH36/76 del 19/02/14;

2. **di autorizzare** l'inserimento sul portale SIAN della liquidazione di € 7.549,76 in favore della ditta TULLI ENNIO, con sede in Comune di TOSSICIA (TE), e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Produzioni Agricole e Mercato;
3. **di inviare** il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
4. **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale.
5. i **seguenti** allegati formano parte integrante del presente provvedimento:
 - Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 10 facciate;
 - Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formata da n. 2facciate;
 - Dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla C.C.I.A.A formata da n. 1 facciata.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr.ssa Elvira Di Vitantonio

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO
RURALE E DELLA PESCA
SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA
ABRUZZO EST

DETERMINAZIONE 07.10.2015,n. DPD024/238
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo.
Misura 321 -Azione A "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale".
Approvazione pagamento saldo in favore del: COMUNE DI CASTIGLIONE MESSER RAIMONDO, sede legale, VIA VITTORIO EMANUELE II - CASTIGLIONE MESSER RAIMONDO (TE) C.F./P.IVA 80003890672 Rappr. Leg.: D'ERCOLE GIUSEPPE nato/a a CASTIGLIONE MESSER RAIMONDO Prov. (TE) il 01/08/1959 C.F./P.IVA DRGPP59M01C3160 Res.: C.DA SALETTI CASTIGLIONE MESSER RAIMONDO (TE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per tutto quanto esposto nelle premesse:

- **di approvare** il verbale istruttorio redatto dai tecnici incaricati (allegato 1), dal quale si evince l'ammissibilità del pagamento del saldo in favore del COMUNE DI CASTIGLIONE MESSER RAIMONDO, sede legale VIA VITTORIO EMANUELE II, CASTIGLIONE MESSER RAIMONDO (TE) C.F./P.IVA 80003890672 Rappr. Leg.: D'ERCOLE GIUSEPPE nato/a a CASTIGLIONE MESSER RAIMONDO Prov. (TE) il 01/08/1959 C.F./P.IVA DRGPP59M01C3160 Res.: C.DA SALETTI - CASTIGLIONE MESSER RAIMONDO (TE), per complessivi € 79.142,82.
- **di approvare** l'elenco di pagamento a portale SIAN relativo al COMUNE DI CASTIGLIONE MESSER RAIMONDO (allegato 2);
- **di notificare** il presente provvedimento all'Ente interessato;
- **di inviare** il presente provvedimento al Servizio Politiche per l'inclusione, lo Sviluppo e l'Attrattività delle Aree Rurali per gli adempimenti di competenza;
- **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sezione "Trasparenza, valutazione e merito" del sito istituzionale della Regione Abruzzo;
- **di considerare** parte integrante del presente provvedimento i seguenti documenti:
 - allegato 1 composto da n. 13 facciate;
 - allegato 2 composto da n. 1 facciata.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Elvira Di Vitantonio

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO
RURALE E DELLA PESCA
SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA
ABRUZZO EST

DETERMINAZIONE 07.10.2015, n. DPD024/239
**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013
(P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 321
Azione A "Servizi essenziali per l'economia e
la popolazione rurale". Approvazione
pagamento saldo in favore del: COMUNE DI
CASTELLI, sede legale P.ZZA ROMA, 13 -
CASTELLI (TE) C.F./P.IVA 00179510672
Rappr. Leg.: SECA RINALDO nato/a a
TERAMO Prov. (TE) il 07/03/1988 C.F./P.IVA
SCERLD88C07L103K Res.: F.NE CORAZZANO,
2 - CASTELLI (TE).**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per tutto quanto esposto nelle premesse:

- **di approvare** il verbale istruttorio redatto dai tecnici incaricati (allegato 1), dal quale si evince l'ammissibilità del pagamento del saldo in favore del COMUNE DI CASTELLI, sede legale P.ZZA ROMA, 2 - CASTELLI (TE) C.F./P.IVA 00179510672 Rappr. Leg.: SECA RINALDO nato/a a TERAMO Prov. (TE) il 07/03/1988 C.F./P.IVA SCERLD88C07L103K Res.: F.NE CORAZZANO, 2- CASTELLI (TE), per complessivi € 98.208,00.
- **di approvare** l'elenco di pagamento a portale SIAN relativo al COMUNE DI CASTELLI (allegato 2);
- **di notificare** il presente provvedimento all'Ente interessato;
- **di inviare** il presente provvedimento al Servizio Politiche per l'inclusione, lo Sviluppo e l'Attrattività delle Aree Rurali per gli adempimenti di competenza;
- **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sezione "Trasparenza, valutazione e merito" del sito istituzionale della Regione Abruzzo;

- **di considerare** parte integrante del presente provvedimento i seguenti documenti:

- allegato 1 composto da n. 12 facciate;
- allegato 2 composto da n. 1 facciata.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Elvira Di Vitantonio

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO
RURALE E DELLA PESCA
SERVIZIO AFFARI DIPARTIMENTALI

DETERMINAZIONE 09.09.2015, n. DPD028/41
**L.R. n. 31/2013 e L. 241/1990 Nomina
Responsabili del Procedimento.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per i motivi indicati in premessa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. **di nominare** i seguenti titolari degli Uffici, responsabili del procedimento con la delega della responsabilità dell'istruttoria e di ogni altro adempimento inerente le attività procedurali:
 - Dott.ssa Antonella Gabini, Responsabile Ufficio "Affari Generali e Gestione della Spesa delegata" per tutti i procedimenti dell'Ufficio;
 - Dott. Iginio Chiuchiarelli, Responsabile, Ufficio "Riorganizzazione e Pianificazione Demanio Armentizio" limitatamente alla "realizzazione e gestione Banca dati informatizzata in materia di usi civici, d'intesa con il Servizio competente" fermo restante quanto altro statuito nella determinazione direttoriale n. DH/218/2014 del 27/11/2014;
 - Avv. Franco Del Roscio, Responsabile Ufficio "Affari generali e Patrimonio ex ARSSA" per i procedimenti raccordabili con il Servizio Affari Dipartimentali, con

esclusione dei “procedimenti relativi a organizzazione e rilevamento di dati meteorologici del comprensorio del Fucino”, attualmente afferente al Servizio presidi tecnici di supporto al settore agricolo, nonché dell’attività di attuale competenza del Consorzio di Bonifica del Fucino, nonché dell’attività nulla-osta ecc. riconducibile alle competenze dello S.T.A. di Avezzano;

- Dott. Luigi De Gregorio, Responsabile Ufficio “Bonifica ed Infrastrutture rurali” per le competenze relative alla ricognizione delle strutture-Consorzi di Bonifica per le quali sussistono potestà di vigilanza e controllo in capo al Dipartimento;
 - Dott. Achille Aratari, Responsabile Ufficio “Controlli Piani e Programmi”, per i procedimenti di competenza relativi al controllo sulle operazioni a titolarità nell’ambito dei Programmi Operativi co-finanziati da FEP, FEAMP, FEASR;
2. **di mantenere** nelle proprie attribuzioni la responsabilità dell’assunzione del provvedimento finale;
 3. **di delegare**, fino al completamento prossimo della riorganizzazione del Dipartimento ex DGR 403/2015, i medesimi Responsabili degli Uffici indicati con sede in Avezzano: “Riorganizzazione e Pianificazione Demanio Armentizio” già delegato con determina direttoriale n. DH/218/2014 del 27/11/2014; “Affari generali e Patrimonio ex ARSSA”; “Controlli Piani e Programmi” alla firma di permessi, assenze, congedi, missioni all’interno del territorio della Regione del personale assegnato al proprio ufficio, per le funzioni relative ricordate;
 4. **di notificare** nella modalità telematica il presente provvedimento ai Responsabili degli Uffici indicati e di trasmettere lo stesso al Direttore del Dipartimento.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Maria Antonietta Fusco

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO
RURALE E DELLA PESCA
SERVIZIO AFFARI DIPARTIMENTALI

DETERMINAZIONE 18.09.2015, n. DPD028/61
Costituzione di gruppo di lavoro per la informatizzazione della banca dati degli usi civici. D.G.R. 400/2015.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per i motivi indicati in premessa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. **di costituire** il Gruppo di Lavoro, previsto dalla DGR n. 400/2015, per la realizzazione dell’obiettivo strategico annuale “Informatizzazione della Banca dati degli Usi civici” collegato all’obiettivo operativo “avvio, in concorso con il Dipartimento preposto all’informatica, di un’attività di studio finalizzata alla progressiva digitalizzazione degli archivi regionali in materia degli usi civici, e produzione di un cronoprogramma operativo di attività entro il 31/12/2015;
2. **di individuare**, nelle more del completamento della riorganizzazione del Dipartimento, quali Componenti del Gruppo di Lavoro il Dirigente del Servizio Affari Dipartimentali, coordinatore, il dott. Iginio Chiuchiarelli, Responsabile dell’ex Ufficio Riorganizzazione e Pianificazione Demanio Armentizio e Responsabile del Procedimento, il Geom. Mario Di Marco e l’arch. Nicolangelo Zizzi Assistenti tecnici e Istruttori tecnici per gli adempimenti del Servizio in materia di usi civici, il Dirigente del Servizio Sistema Informativo Regionale e Rivoluzione Pubblica Amministrazione o suoi delegati;
3. **di notificare** nella modalità telematica il presente provvedimento ai Componenti del Gruppo di Lavoro e di trasmettere il presente atto al Direttore del Dipartimento, nonché al Componente la Giunta con delega all’Agricoltura, Caccia e Pesca - Economia del Mare - Demanio Marittimo - Cicloturismo - Contratti di Fiume;

4. **di pubblicare** il presente atto sul BURA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Maria Antonietta Fusco

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL
WELFARE
*SERVIZIO PER LA PROGRAMMAZIONE SOCIALE
E IL SISTEMA INTEGRATO SOCIO SANITARIO*

DETERMINAZIONE 30.09.2015, n. DPF014/57
L.R. 37/93 - Art. 4. L.R.16/2008 art. 103.
**Iscrizione al Registro regionale delle
Organizzazioni di Volontariato
dell'Associazione "insieme con Matteo" -
Nocciano (PE).**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DISPONE

- a. **di iscrivere** al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, istituito ai sensi dell'art. 4 della L.R. 37/93, e successive modifiche l'Associazione "insieme con Matteo" con sede legale in C.da Prato San Lorenzo n. 47 - Nocciano 65010 (PE);
- b. **di pubblicare** sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo il presente atto amministrativo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Tamara Agostini

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL
WELFARE
*SERVIZIO PER LA PROGRAMMAZIONE SOCIALE
E IL SISTEMA INTEGRATO SOCIO SANITARIO*

DETERMINAZIONE 08.10.2015, n. DPF014/66
**L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato
dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05.**
**Cooperativa sociale denominata
"Casacandida Società Cooperativa sociale a
r.l." con sede legale nel Comune di
Casacanditella - ISCRIZIONE ALBO**

**REGIONALE COOPERATIVE SOCIALI - Sezione
"B".**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa che di seguito si intendono richiamate e trascritte, di:

1. **prendere atto**
 - che, con nota acquisita prot. del Servizio per la Programmazione Sociale e il Sistema integrato socio-sanitario n. RA/239812/DPF014 del 22.09.2015, successivamente integrata con nota prot. n. RA/254041/DPF014 in data 08.10.2015, la Cooperativa sociale denominata "Casacandida Società Cooperativa sociale a r.l." con sede legale nel Comune di Casacanditella ha presentato istanza di iscrizione alla sezione "B" dell'Albo regionale;
 - che il competente Ufficio, in applicazione delle richiamate norme, ha proceduto alla verifica istruttoria della documentazione allegata all'istanza stessa ed ha riscontrato la regolarità, la conformità e la sussistenza dei requisiti, necessari per la iscrizione, della Cooperativa in oggetto, alla sezione "B" dell'Albo regionale;
2. **iscrivere**, ai sensi delle soprarichiamate disposizioni normative, la cooperativa sociale denominata "Casacandida Società Cooperativa sociale a r.l." con sede legale nel Comune di Casacanditella alla sezione "B" dell'Albo regionale;
3. **disporre** la notifica del presente provvedimento alla cooperativa interessata;
4. **disporre**, altresì, la pubblicazione, per estratto, della presente determinazione sul B.U.R.A.T., ai sensi dell'art. 3, comma 6 della L.R. 85/94.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Tamara Agostini

ATTI DELLO STATO

CORTE COSTITUZIONALE

Ordinanza 23.09.2015 n. 199.

CORTE COSTITUZIONALE

Ordinanza n. 199 del 23 settembre 2015 relativa al giudizio di legittimità costituzionale degli artt. 1, 3, commi 1, 5, 6, 7, 8 e 9, e 4 della legge della Regione Abruzzo 4 gennaio 2014, n. 6 recante "Modifica alle leggi regionali 8 febbraio 2005, n. 6, art. 202, 3 marzo 2005, n. 23, art. 21 e 9 novembre 2005, n. 33 (Iniziative a favore del centro regionale di audiologia) e norme per la formazione di massaggiatore e di capo bagnino degli stabilimenti idroterapici"

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:

| | | |
|-----------------|-----------|------------|
| - Alessandro | CRISCUOLO | Presidente |
| - Giuseppe | FRIGO | Giudice |
| - Paolo | GROSSI | " |
| - Giorgio | LATTANZI | " |
| - Aldo | CAROSI | " |
| - Marta | CARTABIA | " |
| - Mario Rosario | MORELLI | " |
| - Giancarlo | CORAGGIO | " |
| - Giuliano | AMATO | " |
| - Silvana | SCIARRA | " |
| - Daria | de PETRIS | " |
| - Nicolò | ZANON | " |

ha pronunciato la seguente

ORDINANZA

nel giudizio di legittimità costituzionale degli artt. 1, 3, commi 1, 5, 6, 7, 8 e 9, e 4 della legge della Regione Abruzzo 4 gennaio 2014, n. 6 recante "Modifica alle leggi regionali 8 febbraio 2005, n. 6, art. 202, 3 marzo 2005, n. 23, art. 21 e 9 novembre 2005, n. 33 (Iniziative a favore del centro regionale di audiologia) e norme per la formazione di massaggiatore e di capo bagnino degli stabilimenti idroterapici", promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri con ricorso notificato

l' 11-12 marzo 2014, depositato in cancelleria il 18 marzo 2014 ed iscritto al n. 25 del registro ricorsi 2014.

Omissis

PER QUESTI MOTIVI

LA CORTE COSTITUZIONALE

dichiara estinto il processo.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 23 settembre 2015.

Presidente Alessandro CRISCUOLO

Depositata in Cancelleria il 9 ottobre 2015

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

**DIPARTIMENTO TRASPORTI, MOBILITA', TURISMO E CULTURA
SERVIZIO PORTI, AEROPORTI, TRASPORTO MERCI E LOGISTICA****Concessione Demaniale Marittima 26.08.2015 n. 003 Rep. 0097.****IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO***Omissis***CONCEDE**

al **Comune di Vasto(CH)** - sede municipale in Piazza Barbacani n.2 (Cod. Fisc. 83000690699) - nella persona del Sindaco pro-tempore, una zona demaniale marittima della superficie complessiva di **mq.185,50**, situata nell'ambito del Porto di Punta Penna di Vasto(CH), distinta in Catasto al foglio di mappa 9 particella n.4090, costituita dal nuovo Mercato Ittico formato da sala asta comprensiva di tribuna a posti fissi, nonché da area per la lavorazione, conservazione e refrigerazione del pesce costituita da zona cella frigo, con apparecchiatura per la produzione del ghiaccio, e area magazzinaggio, oltre i servizi igienici, conformemente a quanto previsto nella documentazione tecnica allegata quale parte integrante del presente titolo concessorio.

Il concessionario ha l'obbligo di corrispondere all'Erario, in riconoscimento della demanialità del bene concesso ed in corrispettivo della presente concessione, il canone annuale 2015 innalzato al minimo edittale, ai sensi dell'art.5 del D.M. 09.12.2014, di **Euro 356,04(trecentocinquantasei/04)**, nonché l'imposta regionale di **Euro 71,21(settantuno/21)**, determinati ai sensi dell'art.4 del D.L. n.400/1993, da aggiornarsi ulteriormente per gli anni successivi secondo l'indice ISTAT. Il canone complessivo, da considerarsi a base di calcolo per l'imposta di registrazione, è di **Euro**

1.424,16(millequattrocentoventiquattro/16) riferito all'intera durata della concessione.

La presente concessione, che si intende rilasciata unicamente nei limiti dei diritti che competono al demanio, avrà la durata di **anni 4(quattro)**, con decorrenza dal **01.01.2015 al 31.12.2018**, avendo, il concessionario, versato il canone di **Euro 356,04(trecentocinquantasei/04)** impostogli per l'anno 2015, nonché la quota del 20%, pari ad **Euro 71,21(settantuno/21)**, a titolo di imposta regionale, ai sensi della L.R. n.11/2002.

Si rilascia la presente licenza subordinata, oltre che alle discipline doganali e di pubblica sicurezza, alle condizioni che seguono:

1. in caso di revoca/decadenza ovvero di rinuncia da parte del concessionario, quest'ultimo dovrà sgomberare a proprie spese l'area occupata da ogni attrezzatura presente nell'area demaniale, la Regione Abruzzo avrà, però, sempre facoltà di revocare in tutto o in parte la presente concessione nei casi e con le modalità previste dalla legge senza che il concessionario abbia diritto a compensi, indennizzi o risarcimenti di sorta;
2. parimenti la Regione Abruzzo avrà sempre facoltà di dichiarare la decadenza del concessionario dalla presente concessione nei casi previsti dagli artt.47 e 48 del Codice della Navigazione, senza che il concessionario stesso abbia diritto ad indennizzi, compensi, risarcimenti o rimborsi di sorta, qualunque sia il periodo trascorso dall'inizio della concessione e salva, in tal caso, la eventuale applicazione delle sanzioni penali, in cui il concessionario fosse incorso.
3. nei suddetti casi di revoca della concessione e di dichiarazione di decadenza, il concessionario ha l'obbligo di sgombrare, a proprie spese, l'area occupata, asportando i manufatti e di riconsegnare l'area stessa nel pristino stato alla Regione Abruzzo sulla semplice intimazione scritta dell'Amministrazione Regionale, che sarà notificata all'interessato in via amministrativa;
4. qualora il concessionario non adempia all'obbligo dello sgombero e della riconsegna della zona concessa, tanto alla scadenza della concessione, che in caso di revoca o dichiarazione di decadenza della stessa, l'Amministrazione Regionale avrà facoltà di provvedervi d'ufficio in danno del concessionario, ed anche in sua assenza, provvedendo a rimborsarsi delle eventuali spese nei modi prescritti dall'art.84 del Codice della Navigazione, oppure rivalendosi, ove lo preferisca, sulle somme che potranno ricavarsi dalla vendita delle strutture realizzate dal concessionario stesso, vengita che l'Amministrazione Regionale avrà facoltà di eseguire senza formalità di sorta, restando in tal caso integra la responsabilità del concessionario per le eventuali maggiori spese delle quali l'Amministrazione potrà imporre il rimborso nei modi prescritti dal citato articolo 84 del Codice della Navigazione;
5. il concessionario sarà direttamente responsabile verso l'Amministrazione Regionale dell'esatto adempimento degli oneri assunti e verso i terzi di ogni danno cagionato alle persone e alle proprietà nell'esercizio della presente concessione;
6. non potrà eccedere i limiti assegnatigli, né variarli; non potrà erigere opere non consentite, né variare quelle ammesse; non potrà cedere ad altri, né in tutto né in parte, né destinare ad altro uso quanto forma oggetto della concessione, né infine indurre alcuna servitù nelle aree attigue a quella concessagli, né recare intralci agli usi e alla pubblica circolazione cui fossero destinate; dovrà lasciare libero l'accesso, sia di giorno che di notte, nei manufatti da lui eretti sulla zona demaniale concessa, agli Organi di controllo delle Pubbliche Amministrazioni interessate;
7. nei casi di rinuncia, decadenza o revoca della presente licenza, le opere abusive di difficile rimozione restano acquisite allo Stato, senza alcun indennizzo, compenso, risarcimento o rimborso di sorta, ferma restando la facoltà dell'Amministrazione di ordinare la demolizione con la restituzione del bene demaniale in pristino stato;
8. eventuali opere di difficile rimozione, comunque erette sull'area in questione, si intendono acquisite allo Stato al termine della presente concessione. L'Amministrazione valuterà l'opportunità del loro mantenimento, fatta salva la facoltà di ordinarne la demolizione;
9. il rinnovo della presente licenza, il pagamento dei canoni ed il versamento dei depositi cauzionali devono avere luogo entro il termine stabilito dall'Ente concedente, pena la decadenza con l'onere di sgombero e riconsegna alle condizioni precedenti;
10. sono a carico del concessionario tutti gli oneri per la manutenzione ordinaria e straordinaria necessaria per la buona conservazione delle opere e degli impianti di proprietà dello Stato, con facoltà della Regione Abruzzo, in caso di inadempienza, di procedere d'Ufficio ai relativi lavori

rivalendosi sul deposito di cui all'art.17 del Regolamento al Codice della Navigazione, ferma restando la responsabilità del concessionario per le maggiori spese e per eventuali danni a terzi, con diritto di rivalsa della Regione Abruzzo (art.23 del Reg. al Cod. Nav.);

11. il concessionario legittimato al godimento di pertinenze demariali marittime dovrà mantenere costantemente assicurate le stesse contro i danni da fulmine e da incendio. Le polizze di assicurazione, che risultano vincolate per una somma, all'uopo determinata dagli Organi tecnici, in favore dello Stato, devono essere depositate presso la competente Autorità Marittima. Tale circostanza non libera il concessionario dalla responsabilità sulla regolarità dei pagamenti delle rate di premio dovute alle compagnie assicuratrici. Nel caso di totale distruzione o di semplice danneggiamento, l'intero indennizzo andrà allo Stato e la concessione si intenderà risolta. Il concessionario, previa autorizzazione della Regione Abruzzo, avrà la facoltà di ricostruire le opere nelle forme e dimensioni che esse avevano prima del sinistro. In tal caso l'indennizzo andrà al concessionario, il quale resterà obbligato ad effettuare i lavori necessari per ripristinare l'efficienza delle opere;
12. la Regione Abruzzo ha facoltà di impiegare a suo insindacabile giudizio, ai sensi dell'art.17 Reg. Cod. Nav., l'intero deposito cauzionale o parte di esso costituito dal concessionario, anche per il pagamento degli eventuali conguagli dei canoni;
13. il canone e la corrispondente imposta regionale sono da considerarsi provvisori e sottoposti a rivalutazione annuale. Pertanto il concessionario si impegna a versare all'Erario le eventuali differenze in sede di determinazione definitiva, a norma di legge, del canone stesso;
14. il concessionario si impegna, inoltre, fin dalla data di rilascio del presente titolo, a provvedere, in caso di revoca della fidejussione/polizza assicurativa, costituita a norma dell'art.17 del Reg. Cod. Nav., o qualora essa non venga rinnovata alla scadenza, alla contestuale costituzione della cauzione, a pena di decadenza delle concessione, in numerario o in titoli di Stato o garantiti dallo Stato per l'ammontare stabilito, per essere vincolata presso la Cassa depositi e Prestiti fino al termine della concessione;
15. il presente titolo può essere rinnovato ad istanza del concessionario da presentarsi entro il 30 ottobre dell'anno di scadenza fermo restando le valutazioni discrezionali in merito dell'Amministrazione concedente;
16. il concessionario assume l'onere della manutenzione ordinaria e straordinaria negli anni di contribuzione di oneri di qualsiasi natura, ove previsti, gravanti sul bene concesso;
17. oltre a quanto previsto dall'art.47 del Codice della Navigazione, si darà luogo a dichiarazione di decadenza in caso di mancata ottemperanza, da parte del concessionario, alle seguenti prescrizioni:
 - a) il concessionario dovrà munirsi di ogni altra autorizzazione, che le norme in vigore richiedono per l'esercizio delle attività connesse con il rilascio della presente concessione, con particolare riferimento a quelle previste in adempimento delle disposizioni in materia edilizia, urbanistica, di sicurezza e sanitaria;
 - b) dovrà essere trasmessa all'Agenzia del Demanio copia dell'avvenuto accatastamento, certificati di conformità degli impianti, titoli abitativi edilizi e copia dell'agibilità, il tutto ai fini dell'aggiornamento del Testimoniale di Stato;
 - c) dovrà essere costantemente mantenuta pulita e sgombra da rifiuti di ogni genere l'area demaniale marittima in concessione e quella immediatamente adiacente, curando, in particolare, la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'area in concessione;
 - d) la licenza di concessione demaniale e la planimetria delle opere oggetto di concessione dovranno essere esposte presso il luogo di esercizio, in modo da poter essere consultate in occasione dei controlli di polizia marittima.

Il presente atto, in esenzione da bollo ai sensi del D.P.R. n.642/1972 allegato B punto 16 della Tabella, deve essere registrato a cura del concessionario e restituito alla Regione Abruzzo – Dipartimento Trasporti, Mobilità, Turismo e Cultura - Servizio Port, Aeroporti, Trasporto merci e Logistica - Viale Bovio n.425 di Pescara.

✓ Per accettazione specifica delle suindicate clausole:

Il Concessionario



PROVINCIA DI CHIETI

Decreto del 13.10.2015, n.90.**COPIA di DECRETO
DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI CHIETI****N. DP-90 del 13/10/2015**

OGGETTO: APPROVAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LE
PROVINCE DI CHIETI E PESCARA FINALIZZATO ALLO
SVOLGIMENTO IN COMUNE DI SERVIZI DI AREA VASTA.

Il giorno 13/10/2015 alle ore 13:00 negli Uffici della Provincia di Chieti, Corso Marrucino n. 97, il Presidente della Provincia Dott. Mario PUPILLO, con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Angelo RADOCCIA, ha assunto il seguente decreto:

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA**Ai sensi dell'art.1, comma 54 e comma 55 della Legge 7 aprile 2014 n.56 e dell'art.26 dello Statuto provinciale**

Premesso che la legge n. 56/2014 ha dettato una profonda riforma delle province, e nel ridurre le risorse finanziarie messe a disposizione delle stesse, ha reso problematica la possibilità di offrire servizi di supporto ai comuni dei rispettivi territori;

Dato atto che, in relazione a quanto sopra, le Province di Chieti e Pescara hanno ritenuto opportuno procedere alla progressiva unificazione dei servizi, al fine di ottenere economie di scala, e produrre servizi più efficienti per le rispettive comunità locali, con la creazione di una piattaforma informatica unica con il supporto dell'Agenzia Regionale per l'Informatica e la Telematica, che si è dichiarata disponibile a partecipare al progetto;

Considerato che, stante quanto sopra, in data 9/10/2015 le Province di Chieti e Pescara hanno sottoscritto apposito accordo di programma finalizzato alla gestione associata dei servizi di propria competenza entro e non oltre il 31 dicembre 2016;

Considerato, altresì, che le parti stipulanti hanno convenuto che detta unificazione avverrà progressivamente mediante la stipula di apposite convenzioni e sulla base di apposito progetto che dovrà prevedere la creazione di una piattaforma informatica unica, con il supporto dell'A.R.I.T.;

Evidenziato che le parti si impegnano ad elaborare il progetto entro e non oltre il 30 novembre 2015, ed a tal fine i Presidenti delle Province e il Direttore dell'A.R.I.T. si impegnano a nominare entro 10 giorni dalla stipula del medesimo accordo, i rappresentanti tecnici dei rispettivi Enti;

Evidenziato, altresì, che il suddetto accordo di programma, stipulato ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D. Lgs. n. 267/2000, è approvato con atto formale delle amministrazioni stipulanti e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;

DECRETA

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs n. 267/2000, l'Accordo di Programma, che si allega al presente provvedimento, con il quale le Province di Chieti e di Pescara si impegnano a pervenire, entro e non oltre il 31 dicembre 2016, alla gestione associata dei servizi di propria competenza;
2. Di pubblicare il presente accordo sul Bollettino Ufficiale della Regione a norma del citato art. 34 del D. Lgs. n. 267/2000.

Numero della Pratica: DEP-97-2015 del 12/10/2015

OGGETTO: Approvazione accordo di programma tra le Province di Chieti e Pescara finalizzato allo svolgimento in comune di servizi di area vasta.

PROVINCIA DI CHIETI



PROPOSTA DI DECRETO PRESIDENZIALE

OGGETTO: Approvazione accordo di programma tra le Province di Chieti e Pescara finalizzato allo svolgimento in comune di servizi di area vasta.

PARERI ESPRESSI AI SENSI DELL'ART. 147-bis 1° COMMA, DEL D.L. vo 18.8.2000, N. 267

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA..... FAVOREVOLE

Data. 12/10/2015

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
RADOCCIA DOTT. ANGELO

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE: Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'Art. 147-bis 1° Comma, del T.U.E.L. di cui al D.Lgs del 18/08/2000, n° 267, con esclusione di ogni eventuale responsabilità rispetto ai dati riportati nella proposta di decreto presidenziale e di tutte le valutazioni prettamente tecnico – amministrative, comprese quelle sulla congruità della spesa, che sono di competenza del Dirigente del Settore proponente.

Data.....

Il Dirigente del Settore
Risorse Economiche e Finanziarie
(Dott. Angelo RADOCCIA)

Letto e sottoscritto

Il Presidente
(f.to Mario Pupilio)

Il Segretario Generale
(f.to Angelo Radoccia)

Certificato di pubblicazione

Copia del presente decreto viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio di questa provincia dove rimarrà affissa per 15 gg. consecutivi.

Chieti, li 15/10/2015

IL RESPONSABILE
(f.to Elisabetta Cini)

Certificato di esecutività

Il presente decreto è divenuto esecutivo in data 13/10/2015 essendo stato dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134 comma 4 del d. lgs. N. 267/2000.

Chieti, li 15/10/2015

IL RESPONSABILE
(f.to Elisabetta Cini)



Copia conforme all'originale
Chieti, li 15/10/2015

IL RESPONSABILE
(Elisabetta Cini)



ACCORDO DI PROGRAMMA FINALIZZATO ALLO SVOLGIMENTO IN COMUNE DI SERVIZI DI AREA VASTA

L'anno *duemilaquindici*, il giorno 9 (*nove*) del mese di *ottobre*, in Pescara, nella sala dell'ex Giunta, sita presso il palazzo provinciale, in Piazza Italia 30 di Pescara, si sono riuniti:

1. *Mario Pupillo*, Presidente della Provincia di Chieti;
2. *Antonio Di Marco*, Presidente della Provincia di Pescara;
3. *Andrea Attilio Grilli*, Presidente della Agenzia regionale per l'informatica e la Telematica – ARIT.

I convenuti premettono:

- La legge n. 56/2014 (c.d. "Delrio") ha dettato una profonda riforma delle Province, da un lato, riducendone le tradizionali funzioni, dall'altro, prevedendo la possibilità che le stesse divengano un polo di servizi amministrativi a disposizione dei Comuni;
- D'altra parte, la progressiva riduzione delle risorse finanziarie messe a disposizione delle Province ha reso problematica, per queste, sia la possibilità di svolgimento delle funzioni fondamentali sia, a maggior ragione, quella di offrire servizi di supporto ai Comuni dei rispettivi territori;
- In relazione a quanto sopra, le Province di Chieti e Pescara hanno ritenuto opportuno percorrere la via della progressiva unificazione dei servizi, al fine di ottenere opportune economie di scala e condivisione dei punti di forza delle rispettive organizzazioni e riuscire a produrre servizi più numerosi ed efficienti per le rispettive comunità locali;
- Tale percorso non può prescindere dalla creazione di una piattaforma informatica comune e dalla condivisione di software applicativi e, a tal fine, appare essenziale il supporto della Agenzia regionale per l'Informatica e la Telematica, che si è dichiarata disponibile a partecipare al progetto anche in

vista della creazione di un polo informatico unico, in grado di offrire i propri servizi ai Comuni delle Province interessate, realizzando un sistema complessivamente più efficiente ed efficace.

Tutto ciò premesso, le parti convengono quanto segue:

Art. 1

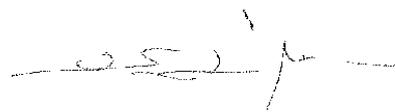
1. Le Province di Chieti e Pescara, con il presente accordo di programma, si impegnano a pervenire, entro e non oltre il 31 dicembre 2016, alla gestione associata dei servizi di propria competenza.
2. Detta unificazione avverrà progressivamente, mediante la stipula di apposite convenzioni e sulla base di apposito progetto, che dovrà prevedere la creazione di una piattaforma informatica unica, con condivisione di software e con il supporto di A.R.I.T.
3. Le parti si impegnano ad elaborare il progetto entro e non oltre il 30 novembre 2015. A tal fine i Presidenti delle Province e il Direttore generale di A.R.I.T. si impegnano a nominare, entro 10 giorni dalla stipula del presente accordo di programma, i rappresentanti tecnici dei rispettivi enti, destinati a costituire il gruppo di lavoro incaricato di elaborare il progetto.

Art. 2

1. Si conviene che il presente accordo sia aperto alla adesione delle altre Province abruzzesi.
2. L'adesione delle altre Province è subordinata alla approvazione delle Amministrazioni stipulanti e comporta l'eventuale revisione del progetto di cui al precedente art. 1.

Art. 3

1. La vigilanza sulla esecuzione del presente accordo è esercitata da apposito Collegio composto dai Presidenti delle Province di Chieti e Pescara e dal Direttore dell'Agenzia A.R.I.T. o loro delegati.
2. La presidenza del collegio è esercitata dal Presidente della Provincia di Pescara.
3. Il collegio valida il progetto di cui al precedente art. 1 e lo invia alle Amministrazioni interessate per la definitiva rispettiva approvazione.



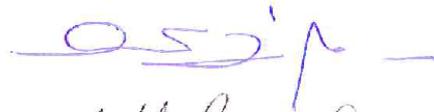
Art. 4

1. Il presente accordo di programma, di durata triennale, stipulato ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del decreto legislativo 18/8/2000, n. 267, verrà approvato con atto formale delle Amministrazioni stipulanti e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo a cura della Provincia di Chieti.

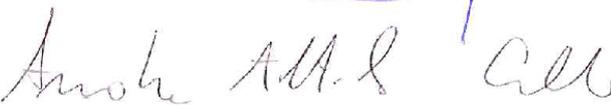
Per la Provincia di Chieti



Per la Provincia di Pescara



Per l'A.R.I.T.



COMUNE DI LANCIANO

Decreto del 01.09.2015. n.36



COMUNE DI LANCIANO

Città Medaglia d'Oro al V.M.
- PROVINCIA DI CHIETI -

C.A.P. 66034

TEL. 0872.7071 - FAX 0872.40443

P.I. 00091240697

Registro Generale n. 36

DECRETO DEL SINDACO N. 36 DEL 01-09-2015

Oggetto: APPROVAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA, AI SENSI DELL'ART.34 DEL D.LGS. N.267/2000, TRA I COMUNI DI CASTEL FRENTANO, FRISA, LANCIANO, SAN VITO CHIETINO E TREGLIO, FINALIZZATO ALLA RIQUALIFICAZIONE DEL BACINO IDROGRAFICO DEL TORRENTE FELTRINO

L'anno DUEMILAQUINDICI, addì UNO, del mese di SETTEMBRE,

IL SINDACO

PREMESSO CHE:

- per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di comuni, di province e regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici, o comunque di due o più tra i soggetti predetti, il presidente della regione o il presidente della provincia o il sindaco, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma, per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinare i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 175 del 07.05.2015 è stato approvato il Contratto di Fiume del Feltrino, finalizzato, relativamente alla parte di bacino che interessa i comuni di Castel Frentano, Frisa, Lanciano, San Vito Chietino e Treglio, alla riduzione dell'inquinamento delle acque, alla riduzione del rischio idraulico, alla riqualificazione del sistema ambientale e paesaggistico, alla riqualificazione dei sistemi insediativi all'interno del territorio interessato, al miglioramento della fruibilità delle aree perifluviali al fine di ridare al fiume centralità nelle politiche di sviluppo;

CONSIDERATO CHE:

- in data 08.06.2015 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000, tra i comuni di Castel Frentano, Frisa, Lanciano, San Vito Chietino e Treglio, finalizzato alla sottoscrizione del Contratto di Fiume del Feltrino e alla adozione del progetto presentato dagli stessi Comuni ed approvato dalla Regione Abruzzo su proposta della Provincia di Chieti;
- nell'accordo di programma in parola il Comune di Lanciano è stato individuato quale Comune capofila;

ATTESO CHE ai sensi del comma 4 dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 smi, l'accordo, è approvato con atto formale del Sindaco ed è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;

ASSUNTA la competenza ai sensi dell'art. 50 D.Lgs. 267/2000 smi;

DECRETA

- di approvare l'Accordo di programma sottoscritto in data 08.06.2015 tra i comuni di Castel Frentano, Frisa, Lanciano, San Vito Chietino e Treglio, finalizzato alla sottoscrizione del Contratto di Fiume del Feltrino e alla adozione del progetto presentato dagli stessi Comuni ed approvato dalla Regione Abruzzo su proposta della Provincia di Chieti;
- di disporre ai competenti uffici di provvedere, ai sensi del succitato comma 4 dell'art. 34, alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della regione Abruzzo e all'Albo Pretorio e sul sito ufficiale del Comune di Lanciano.

* * *

In ordine al presente atto si esprime parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, formulato ai sensi dell'art. 147 bis della Legge n. 267/2000, introdotto dall'art. 3, comma 1, lett d) dal D.L. n. 174 dell'11.10.2012, convertito, con modificazioni, in Legge n. 213 del 07.12.2012.

Lanciano, 11.09.2015 - IL DIRIGENTE (Dott. Antonio IZZI)

Il Sindaco,
Dott. Maria PUPILLO

COMUNE DI PESCARA

Deliberazione della Giunta Comunale del 08.10.2015, n.599



CITTA' di PESCARA

DIPARTIMENTO ATTIVITÀ TECNICHE
Settore Programmazione del TerritorioDELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE n. 599 DEL 08.10.2015.
PIANO DI ZONA VIA COMPARTO 10.02 - VIA LAGO ISOLETTA: APPROVAZIONE

LA GIUNTA COMUNALE

...omissis...

DELIBERA

1. di prendere atto delle n.4 osservazioni pervenute al Piano di Zona comparto 10.02 - località Via Lago Isoletta adottato con deliberazione GC n. 671 del 16/10/14, determinando di accogliere/non accogliere le istanze secondo le motivazioni istruttorie di cui all'allegato "Istruttoria Osservazioni" che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare il Piano di Zona comparto 10.02 -località Via Lago Isoletta in conformità al vigente P.R.G. rielaborato in funzione dell'accoglimento/non accoglimento delle osservazioni pervenute e costituito dai seguenti elaborati:
 - Tav. 1- Ambito d'intervento
 - Tav. 2 -Inquadramento urbanistico/territoriale
 - Tav. 3 - Zonizzazione
 - Tav. 4 - Parametri progettuali e schemi tipologici
 - Tav. 5 - Sezioni stradali
 - Tav. 6 - Prefigurazione progettuale: piani volumetrico e viste tridimensionali
 - Tav. 7 - Reti tecnologiche ed impianti esistenti e di progetto
 - Tav. 8 - Planimetria ed elenchi catastali
 - Tav. 9 - Norme Tecniche d'Attuazione
 - Tav. 10 - Relazione tecnico-illustrativa
 - Tav. 11- Relazione geologica e microzonazione sismica di livello 1
 - Tav. 12 - Stima dell'intervento
 - Tav. 13 - Schema di convenzione
 - Tav. 14 - Programma di attuazione degli interventi

...omissis...

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
PROGRAMMAZIONE DEL TERRITORIO
arch. Emilia Pino

COMUNE DI POGGIOFIORITO

Avviso deposito Varianti Specifiche al Piano Regolatore Generale

Prot. 2358 del 05.10.2015

COMUNE DI POGGIOFIORITO (CHIETI)**AVVISO DEPOSITO VARIANTI SPECIFICHE AL PIANO REGOLATORE GENERALE**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AREA TECNICA – TECNICA MANUTENTIVA

RENDE NOTO

- che con delibera del Consiglio Comunale di Poggiofiorito n. 19 del 15 settembre 2015 avente ad oggetto: “Varianti specifiche al Piano Regolatore Generale – Trasparenza amministrativa - Adozione” resa immediatamente eseguibile a norma dell’art. 134 c.4 del T.U. n° 267/2000, previo accertamento di cui all’art. 35 della L.R. n° 18/1983, nel testo integrato con la L.R. n° 70/1995, è stata adottata la Variante di che trattasi, previo acquisizione del parere previsto dall’art. 13 della Legge n° 64/1974;
- che per 45 (quarantacinque) giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo saranno depositati nella Segreteria di questo Comune, in libera visione del pubblico, nelle ore di ufficio, i seguenti atti:
 - 1) Delibera del Consiglio Comunale n° 19 del 15.09.2015;
 - 2) Elaborati tecnici costituenti “Varianti specifiche al Piano Regolatore Generale”

Entro il termine del periodo di deposito, chiunque può presentare osservazioni al Progetto di Variante in oggetto.

Le osservazioni presentate, anche sotto forma di istanze, proposte o contributo, dopo tale termine, sono irricevibili.

Il Responsabile del Servizio
Geom. Ciccodioppo Giuseppe



COMUNE DI VACRI

Avviso di deposito presso la Segreteria comunale di Variante puntuale al Piano Regolatore Esecutivo**COMUNE DI VACRI***Provincia di Chieti*

C.so Umberto I – 66010 Vacri – Tel. 0871/71500 – fax 0871/718416 P.I. e C.F. 00252790696 e-mail ufficiotecnico.vacri@tin.it

Avviso di deposito presso la Segreteria Comunale di Variante Puntuale al Piano Regolatore Esecutivo.**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO**

Ai sensi e per gli effetti dell'art.13 della L.R. 12.04.1983, n.18 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n.12 del 30.07.2015, esecutiva, è stato approvato il Progetto Definitivo di Ampliamento del Cimitero Comunale.

Che il predetto provvedimento costituisce adozione di Variante Puntuale al Piano Regolatore Esecutivo vigente.

Gli atti e gli elaborati relativi alla variante in oggetto al P.R.E., sono depositati presso l'Ufficio di Segreteria di questo Comune, c/o Area Tecnica, da oggi e comunque per 45 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Durante il periodo di deposito chiunque può prendere visione e presentare eventuali osservazioni da trasmettere a Comune di Vacri, C.so Umberto I, 19-66010 VACRI (CH).

Le osservazioni, unitamente ad eventuali grafici, possono essere prodotte in carta libera e devono essere localizzate su cartografia nella stessa scala del Piano.

Le osservazioni presentate oltre i 45 giorni sopra specificati anche sotto forma di istanze, proposte o contributi, sono irricevibili.

Li, 21 OTT. 2015

IL RESP. DELL'AREA TECNICA
Geom. Raffaello PACIOCCO

AGENZIA DEL DEMANIO
DIREZIONE REGIONALE ABRUZZO E MOLISE

Avviso di Vendita



AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Abruzzo e Molise

AVVISO DI VENDITA

Avviso prot. n. 2015/10906/DRAM del 16/10/2015

L'AGENZIA DEL DEMANIO

istituita con il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 con la finalità di amministrare e gestire in nome e per conto dello Stato i beni immobili di proprietà statale, trasformata in Ente Pubblico Economico con decreto legislativo del 03.07.2003, n. 173,

RENDE NOTO CHE

con il presente avviso di vendita, che annulla e sostituisce il precedente avviso di vendita prot.n. 2015/10682/DRAM del 12.10.2015

ai sensi dell'art. 1, commi 436, lett. a) e 437, così come modificati dall'art. 2, comma 223, della L. 23 dicembre 2009, n. 191, e comma 438 della L. 30 dicembre 2004, n. 311, intende procedere all'alienazione, a trattativa privata, a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trovano, dei seguenti beni immobili di proprietà dello Stato:

| Lotto | Dati identificativi | Descrizione del bene | Prezzo Base di gara | Referente |
|-------|--|--|---|---|
| 1 | <p>Scheda mod. 199 ISB0909</p> <p>Comune: Pozzilli (IS) Catasto Fabbricati Fg. 57 p.lla 841</p> <p>Superficie lorda: mq. 730 (area di sedime mq. 590)</p> <p>superficie scoperta: mq. 1.580</p> <p>Stato occupazionale: occupato senza titolo.</p> <p>Stato manutentivo: mediocre.</p> | <p>Capannone realizzato con struttura prefabbricata in cemento armato in mediocre stato di manutenzione, e area di pertinenza parte destinata a parcheggio e parte ad area verde.</p> <p>Ubicazione: Via Cerqueto</p> <p>Accesso: dalla viabilità locale</p> <p>Titolo: decreto di devoluzione del Tribunale di Isernia del 28.08.2012</p> <p>Destinazione urbanistica: zona "D - industriale" destinato ad "opificio industriale"</p> <p>Regolarità edilizia: concessione edilizia n. 70/88 del 13.07.1988 e variante n. 51/89 del 27.09.1989.</p> <p>Classe energetica: edificio di classe G</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p> <p>L'eventuale vendita di tale bene, in quanto utilizzato con valido contratto di locazione, è soggetta all'esercizio del diritto di prelazione in favore del conduttore</p> | <p>€ 302.500,00</p> <p>(Euro trecentoduemilacinquecento/00)</p> | <p>Maria Mastrangelo Tel. 085 4411072</p> |

EM

| Lotto | Dati identificativi | Descrizione del bene | Prezzo Base di gara | Referente |
|-------|---|---|--|---|
| 2 | <p>Scheda mod. 199 CBB0448</p> <p>Comune: Tufara (CB) Catasto Fabbricati Fg. 21 p.lla 320 sub 5</p> <p>Superficie lorda: mq. 17 circa oltre piccolo balcone</p> <p>Stato occupazionale: libero.</p> <p>Stato manutentivo: pessimo.</p> | <p>Locale uso abitativo posto al primo piano di un fabbricato a due livelli fuori terra.</p> <p>Ubicazione: Via San Giovanni, 74</p> <p>Accesso: dalla viabilità locale</p> <p>Titolo: decreto di devoluzione della Pretura di Campobasso del 06.05.1997</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona "B" – Completamento del vigente Programma di Fabbricazione</p> <p>Regolarità edilizia: ante 1967</p> <p>Classe energetica: escluso dall'obbligo di dotazione</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizione manutentive dello stesso.</p> | <p>€. 550,00</p> <p>(Euro cinquecentocinquanta/00)</p> | <p>Maria Mastrangelo Tel. 085 4411072</p> |
| 3 | <p>Scheda mod. 199 CBB0495/p</p> <p>Comuna: Santa Croce di Magliano (CB)</p> <p>Catasto Fabbricati Fg. 10 p.lla 545 subb 10 e 17</p> <p>Superficie lorda mq. 221</p> <p>Stato occupazionale: libero.</p> <p>Stato manutentivo: scarso</p> | <p>Appartamento distribuito su due livelli posti al terzo e quarto piano di una palazzina a quattro piani fuori terra.</p> <p>Ubicazione: Via Don Lorenzo Milani</p> <p>Accesso: dalla viabilità locale</p> <p>Titolo: decreto di devoluzione del Tribunale di Larino - Sezione di Bonefro del 09.12.1996</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona B/3 - Completamento edilizio</p> <p>Regolarità edilizia: Concessione edilizia del 27.04.1978 n. 46/78. È in corso una sanatoria</p> <p>Classe energetica: edificio di classe G</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizione manutentive dello stesso.</p> | <p>€. 59.000,00</p> <p>(Euro cinquantanovemila/00)</p> | <p>Maria Mastrangelo Tel. 085 4411072</p> |
| 4 | <p>Scheda mod. 199 CBB0806</p> <p>Comune: Gugliesi (CB)</p> <p>Catasto Terreni Fg. 60 p.lla 324</p> <p>Superficie: mq. 1470</p> <p>Stato occupazionale: locale con contratto del 29.07.2014 di durata sessennale</p> | <p>Terreno di forma pianeggiante utilizzato a orto.</p> <p>Ubicazione: Contrada Perazzeto</p> <p>Accesso: dalla viabilità locale</p> <p>Titolo: decreto Interministeriale di sdemanializzazione del 25.03.2009</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona D 4</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizione manutentive dello stesso.</p> <p>L'eventuale vendita di tale bene, in quanto utilizzato con valido contratto di locazione, è soggetta all'esercizio del diritto di prelazione in favore del conduttore</p> | <p>€. 29.400,00</p> <p>(Euro vintinovemilaquattrocento/00)</p> | <p>Maria Mastrangelo Tel. 085 4411072</p> |
| 5 | <p>Scheda mod. 199 CBB0649</p> <p>Comune: Campobasso</p> <p>Catasto Fabbricati Fg. 121 p.lla 40 sub 5</p> <p>Superficie lorda: mq. 163</p> <p>Stato occupazionale: occupata senza titolo</p> <p>Stato manutentivo: pessimo</p> | <p>Appartamento posto al piano terzo di una palazzina a cinque piani fuori terra composto da ingresso, quattro camere, cucina bagno e due balconi oltre cantina nel piano seminterrato e soffitta nel sottotetto.</p> <p>Ubicazione: Via Mazzini, 142</p> <p>Accesso: dalla viabilità locale</p> <p>Titolo: decreto di devoluzione del Tribunale di Campobasso del 12.02.2001</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona C – Completamento secondo le tipologie del P.R.G. 1954 attraverso norme modificate"</p> <p>Regolarità edilizia: edificio ante 1967</p> <p>Classe energetica: edificio di classe G</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizione manutentive dello stesso.</p> | <p>€. 68.000,00</p> <p>(Euro sessantottomila/00)</p> | <p>Maria Mastrangelo Tel. 085 4411072</p> |



| Lotto | Dati identificativi | Descrizione del bene | Prezzo Base di gara | Referente |
|-------|--|--|--|--|
| 6 | <p>Scheda mod. 199 ISB0862</p> <p>Comune: Miranda (IS) Catasto Terreni Fg. 11 p.lla 290 Superficie: mq. 2.170 (quota di 2/3) Stato occupazionale: occupato senza titolo.</p> | <p>Quota di 3/24 di terreno a giacitura collinare ad elevata pendenza sottoposto a vincolo da parte dell'Autorità di Bacino per "frana quiescente".</p> <p>Ubicazione: Via Vignaleto Citerna, s.n.c. Accesso: dalla viabilità locale Titolo: decreto di devoluzione della Pretura di Isernia del 16.03.1998</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona "E 1 – vincoli Autorità di Bacino Area A2 di media attenzione non urbanizzata a massima intensità attesa media ricadente all'interno di una frana quiescente"</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p> | <p>€. 150,00</p> <p>(Euro centocinquanta/00)</p> | <p>Maria Mastrangelo Tel. 085 4411072</p> |
| 7 | <p>Scheda mod. 199 CBB0481</p> <p>Comune: Toro (CB) Catasto Fabbricati Fg. 10 p.lla 1138 sub 5 Superficie lorda: mq.15 Stato occupazionale: locato Stato manutentivo: mediocre</p> | <p>Locale cantina posto al piano seminterrato di un fabbricato di maggior consistenza con annessa area pertinenziale condominiale.</p> <p>Ubicazione: Via Fontanelle, 45 Accesso: dalla viabilità locale Titolo: decreto di devoluzione della Pretura di Campobasso del 02.04.1997</p> <p>Destinazione urbanistica: "Zona B 1 – Zona di nuovo completamento con destinazione d'uso per edifici di civile abitazione"</p> <p>Classe energetica: escluso dall'obbligo di dotazione</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p> <p>L'eventuale vendita di tale bene, in quanto utilizzato con valido contratto di locazione, è soggetta all'esercizio del diritto di prelazione in favore del conduttore</p> | <p>€. 1.500,00</p> <p>(Euro millecinquecento/00)</p> | <p>Maria Mastrangelo Tel. 085 4411072</p> |
| 8 | <p>Scheda mod. 199 CBB0466</p> <p>Comune: Larino(CB) Catasto Fabbricati: Fg. 77 p.lla 29 sub. 1 Superficie coperta: mq. 350 Stato occupazionale: locato Stato manutentivo: mediocre</p> | <p>Unità immobiliare posta al piano seminterrato di un complesso edilizio realizzato nei primi anni '70. È raggiungibile attraverso una servitù di passaggio di fatto sulla part.lla 350 alla quale si accede da una rampa carrabile.</p> <p>Ubicazione: via Ernesto De Rosa n. 15 loc. Piano San Leonardo Accesso: attraverso una servitù di passaggio di fatto sulla part.lla 350 alla quale si accede da una rampa carrabile. Titolo: decreto di devoluzione n. 16/98 del 22.04.1998.</p> <p>Regolarità edilizia: licenza edilizia del 19.10.1972 e variante dell'08.07.1973, permesso di costruire in sanatoria n. 3/2009 del 25.11.2009.</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona "C2" – zona di espansione</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p> <p>L'eventuale vendita di tale bene, in quanto utilizzato con valido contratto di locazione, è soggetta all'esercizio del diritto di prelazione in favore del conduttore.</p> | <p>€. 98.000,00</p> <p>(Euro novantottomila/00)</p> | <p>Maria Mastrangelo Tel. 085 4411072</p> |



EM

| Lotto | Dati identificativi | Descrizione del bene | Prezzo Base di gara | Referente |
|-------|--|---|---|---|
| 9 | <p>Scheda mod. 199 CBB0597/p</p> <p>Comune: Campobasso</p> <p>Catasto Fabbricati: Fg. 134 p.lla 102 sub. 5</p> <p>Superficie coperta: mq.20,12 (lorda ragguagliata)</p> <p>Stato occupazionale: libero</p> <p>Stato manutentivo: mediocre</p> | <p>Locale deposito al piano terra di un immobile in muratura portante.</p> <p>Ubicazione: via Giambattista Vico, s.n.c.</p> <p>Accesso: dal cortile sulla via Giambattista Vico.</p> <p>Titolo: per costruzione su terreno acquisito con decreto di esproprio</p> <p>Regolarità edilizia: ante 1967</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona L – Servizi – Sottozona L1 Servizi Generali Cittadini (S.G.C.)</p> <p>Certificazione energetica: escluso dall'obbligo di dotazione</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p> | <p>€. 5.200,00</p> <p>(Euro cinquemila/00)</p> | <p>Maria Mastrangelo</p> <p>Tel. 085 4411072</p> |
| 10 | <p>Scheda mod. 199 CHB0754</p> <p>Comune: Vasto (CH)</p> <p>Catasto Fabbricati Fg. 31 p.la 4322 sub. 2, con diritto di passeggio sul sub 3.</p> <p>Categ. B/4 classe Unica mc. 489</p> <p>Stato occupazionale: libero.</p> <p>Stato manutentivo: normale.</p> | <p>Locale ufficio di due vani oltre servizi posto al piano terra, con ingresso autonomo, di un fabbricato di maggior consistenza di proprietà di Poste Italiane S.p.a.</p> <p>Ubicazione: Via Giulio Cesare, 10</p> <p>Accesso: dalla viabilità locale</p> <p>Titolo: D.P.R. 27 luglio 2000 n.263</p> <p>Classe energetica: edificio di classe G</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p> | <p>€. 107.000,00</p> <p>(Euro centosette/00)</p> | <p>Daniele Pellegrini</p> <p>Tel. 085 4411022</p> |
| 11 | <p>Scheda mod. 199 CHB0789</p> <p>Comune: Fossacesia (CH)</p> <p>Catasto Terreni Fg.7 p.la 4181</p> <p>Superficie: mq. 484</p> <p>Stato occupazionale: locato</p> <p>Stato manutentivo: normale</p> | <p>Terreno di giacitura semipianeggiante di circa 480 mq.</p> <p>Ubicazione: Strada Statale 16 Adriatica</p> <p>Accesso: dalla Strada Statale 16 Adriatica.</p> <p>Titolo: decreto ANAS n. 32068 del 26.10.2011 di trasferimento a seguito di esproprio</p> <p>Destinazione urbanistica: "zona di ristrutturazione urbanistica – ambientale B6" la particella in vendita ricade nel PRP del 29.07.1985 in "zona 'D' di trasformazione"</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p> <p>L'eventuale vendita di tale bene, in quanto utilizzato con valido contratto di locazione, è soggetta all'esercizio del diritto di prelazione in favore del conduttore.</p> | <p>€. 60.000,00</p> <p>(Euro sessantamila/00)</p> | <p>Daniele Pellegrini</p> <p>Tel. 085 4411022</p> |
| 12 | <p>Scheda mod. 199 CHB0797</p> <p>Comune: Miglianico (CH)</p> <p>Catasto Fabbricati Fg. 10 p.la 4480 sub. 10 e 5</p> <p>Consistenza alloggio: vani 5, e mq. 51,00 il garage.</p> <p>Stato occupazionale: libero</p> <p>Stato manutentivo: buono.</p> | <p>Appartamento disposto su più piani con ingresso indipendente all'interno di un villino quadrifamiliare composto da ingresso al piano terreno, soggiorno, cucina, camera, cameretta e servizi al piano primo, oltre garage e cantina al piano seminterrato.</p> <p>Ubicazione: via Paolo Antonelli, 33/b</p> <p>Accesso: dalla viabilità locale</p> <p>Titolo: decreto di devoluzione del Tribunale di Chieti del 15.05.2014</p> <p>Destinazione d'uso: Residenziale.</p> <p>Regolarità edilizia: Permesso a costruire n. 08 del 21/02/2006, pratica edilizia n. 41/2005.</p> <p>Certificazione Impianti: Certificato di Abitabilità del 07/12/2007.</p> <p>Classe energetica: edificio di classe D.</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p> | <p>€. 165.000,00</p> <p>(Euro centosessantacinquemila/00)</p> | <p>Daniele Pellegrini</p> <p>Tel. 085 4411022</p> |



| Lotto | Dati identificativi | Descrizione del bene | Prezzo Base di gara | Referente |
|-------|---|---|--|---|
| 13 | <p>Scheda mod. 199 CHB0289</p> <p>Comune: Archi (CH)</p> <p>Catasto Terreni Fg. 4 p.lla 4113</p> <p>Superficie: mq. 1.030,00</p> <p>Stato occupazionale: locato</p> <p>Stato manutentivo: normale</p> | <p>Terreno edificabile di forma rettangolare pavimentata con breccino.</p> <p>Ubicazione: Strada prov.le 114 – loc. Fonte Tasca</p> <p>Accesso: dalla viabilità locale</p> <p>Titolo: Atto Pubblico Segretario Comunale di Archi del 26/07/2013 Rep. N. 16.</p> <p>Destinazione urbanistica: "C2 espansione residenziale" IF 1,00 mc/mq altezza max ml. 10,50 /tre piani fuori terra.</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizione manutentive dello stesso.</p> <p>L'eventuale vendita di tale bene, in quanto utilizzato con valido contratto di locazione, è soggetta all'esercizio del diritto di prelazione in favore del conduttore.</p> | <p>€. 38.500,00</p> <p>(Euro trentottomilacinquecento/00)</p> | <p>Daniele Pellegri Tel. 085 4411022</p> |
| 14 | <p>Scheda mod. 199 CHB0765</p> <p>Comune: Francavilla al Mare (CH)</p> <p>Catasto Fabbricati Fg. 24 p.lla 520 sub. 29, di mq. 133,00 categ. C/1.</p> <p>Stato occupazionale: libero</p> <p>Stato manutentivo: Buono.</p> | <p>Unità immobiliare ubicata al piano terra di un maggior fabbricato elevati 3 piani f.t., da ultimo adibita a ristorante</p> <p>Ubicazione: Via Spaccapietra</p> <p>Accesso: viabilità locale</p> <p>Titolo: per costruzione: Legge 25/06/1949 n. 409.</p> <p>Destinazione urbanistica: zona a restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione contraddistinta con il n. 12 del P.R.G.</p> <p>Regolarità edilizia: ante 1967</p> <p>Certificazione Impianti: non presente</p> <p>Classe energetica: edificio di classe G</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizione manutentive dello stesso.</p> | <p>€. 169.750,00</p> <p>(Euro centosessantannovemilasettecentocinquanta/00)</p> | <p>Daniele Pellegri Tel. 085 4411022</p> |
| 15 | <p>Scheda mod. 199 PEB0649</p> <p>Comune: Pescara</p> <p>Catasto Terreni Fg. 27 p.lla 2125</p> <p>Superficie: mq. 47</p> <p>Stato occupazionale: locato</p> <p>Stato manutentivo: normale</p> | <p>Piccolo terreno utilizzato a parcheggio</p> <p>Ubicazione: Via Andrea Doria</p> <p>Accesso: dalla viabilità locale</p> <p>Titolo: decreto del Prefetto di Pescara n. 280 del 03.05.1956</p> <p>Destinazione urbanistica: Sottilzona B3 – "Completamento e Recupero" (art. 33 delle N.T.A. del PRG vigente)</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizione manutentive dello stesso.</p> <p>L'eventuale vendita di tale bene, in quanto utilizzato con valido contratto di locazione, è soggetta all'esercizio del diritto di prelazione in favore del conduttore.</p> | <p>€. 5.875,00</p> <p>(Euro cinquemila ottocentotantacinque/00)</p> | <p>Daniele Pellegri Tel. 085 4411022</p> |
| 16 | <p>Scheda mod. 199 PEB0652</p> <p>Comune: Penne</p> <p>Catasto Terreni Fg. 56 p.lla 59</p> <p>Superficie: mq. 3.080,00.</p> <p>Stato occupazionale: Libero</p> <p>Stato manutentivo: incolto in stato di abbandono</p> | <p>Terreno edificabile a giacitura semipianeggiante ricoperto da vegetazione boschiva ad alto fusto.</p> <p>Ubicazione: Contrada Conaprato, Penne (PE)</p> <p>Accesso: Strada Prov. n. 52</p> <p>Titolo: Devoluzione eredità giacente (art. 586 C.C.)</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona B4 - Completamento delle Contrade Agricole.</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizione manutentive dello stesso.</p> | <p>€. 45.000,00</p> <p>(Euro quarantacinquemila/00)</p> | <p>La Cioppa Germano Tel. 085 4411039</p> |



ETI

| <u>Lofo</u> | <u>Dati identificativi</u> | <u>Descrizione del bene</u> | <u>Prezzo Base di gara</u> | <u>Referente</u> |
|-------------|---|--|--|--|
| <u>17</u> | <p>Scheda mod. 199 CHB0763</p> <p>Comune: San Vito Chietino Catasto Terreni Fig. 9 p.lla 4200 Superficie: mq. 145 Stato occupazionale: locato. Stato manutentivo: normale.</p> | <p>Terreno di forma irregolare a giacitura semipianeggiante, utilizzato a corte, in parte pavimentato con betonella in parte in battuto di cemento.</p> <p>Ubicazione: loc. Portelle, San Vito Chietino (CH)</p> <p>Accesso: area inglobata all'interno della corte di pertinenza di un fabbricato residenziale, separata da sede stradale da una barriera protettiva metallica</p> <p>Titolo: decreto di inservibilità ANAS prot. n. CAQ002535125 del 23/09/2010</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona destinata a strada a ridosso di quella edificabile B3</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p> <p>L'eventuale vendita di tale bene, in quanto utilizzato con valido contratto di locazione, è soggetta all'esercizio del diritto di prelazione in favore del conduttore</p> | <p>€. 6.250,00</p> <p>(Euro seimiladuecentocinquanta/00)</p> | <p>Daniele Pellegrini Tel. 085 4411022</p> |
| <u>18</u> | <p>Scheda mod. 199 CHB0027</p> <p>Comune: Castelguidone (CH) Catasto Terreni Fig. 12 p.lla 165 Superficie: mq. 80 Stato occupazionale: libero Stato manutentivo: buono</p> | <p>Terreno recintato di modeste dimensioni in pendio.</p> <p>Ubicazione: Strada Provinciale 77</p> <p>Accesso: dalla viabilità locale</p> <p>Titolo: esproprio per pubblica utilità per costruzione strada e verbale di consegna al demanio dell'08.05.1914</p> <p>Destinazione urbanistica: aree B "parzialmente edificate"</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p> | <p>€. 1.200,00</p> <p>(Euro milleduecento/00)</p> | <p>Daniele Pellegrini Tel. 085 4411022</p> |
| <u>19</u> | <p>Scheda mod. 199 CHB0005</p> <p>Comune: Castelguidone Catasto Terreni Fig. 12 p.lla 177 Superficie: mq. 174 Stato occupazionale: parzialmente occupato senza titolo. Stato manutentivo: parzialmente coltivato</p> | <p>Terreno uso agricolo a giacitura semipianeggiante, in parte coltivato senza regolare titolo, ubicato in zona compresa tra due fabbricati residenziali.</p> <p>Ubicazione: Via del Rettifilo snc, Castelguidone (CH)</p> <p>Accesso: Strada Provinciale n. 77</p> <p>Titolo: Decreto Prefettizio di esproprio del 08/05/1906.</p> <p>Destinazione urbanistica: aree B "parzialmente edificate"</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p> | <p>€. 2.610,00</p> <p>(Euro duemilaseicentodieci/00)</p> | <p>Daniele Pellegrini Tel. 085 4411022</p> |
| <u>20</u> | <p>Scheda mod. 199 CHB0008</p> <p>Comune: Castelguidone Catasto Terreni Fig. 12 p.lla 179 Superficie: mq. 23 Stato occupazionale: parzialmente occupato senza titolo. Stato manutentivo: parzialmente coltivato</p> | <p>Terreno a uso agricolo a giacitura semipianeggiante, in parte coltivato senza regolare titolo, ubicato in zona compresa tra due fabbricati residenziali.</p> <p>Ubicazione: Via del Rettifilo snc, Castelguidone (CH)</p> <p>Accesso: Strada Provinciale n. 77</p> <p>Titolo: Decreto Prefettizio di esproprio del 08/05/1906</p> <p>Destinazione urbanistica: aree B "parzialmente edificate"</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p> | <p>€. 345,00</p> <p>(Euro trecentoquarantacinque/00)</p> | <p>Daniele Pellegrini Tel. 085 4411022</p> |



| <u>Lotto</u> | <u>Dati identificativi</u> | <u>Descrizione del bene</u> | <u>Prezzo Base di gara</u> | <u>Referente</u> |
|--------------|---|---|--|---|
| <u>21</u> | <p>Scheda mod. 199 CHB0024</p> <p>Comune: Castelguidone</p> <p>Catasto Terreni Fg. 12 p.lla 176</p> <p>Superficie: mq. 25</p> <p>Stato occupazionale: parzialmente occupato senza titolo.</p> <p>Stato manutentivo: parzialmente coltivato</p> | <p>Terreno uso agricolo a giacitura semipianeggiante, in parte coltivato senza regolare titolo, ubicato nei pressi di fabbricato residenziale</p> <p>Ubicazione: Via del Rettifilo snc, Castelguidone (CH)</p> <p>Accesso: Strada Provinciale n. 77</p> <p>Titolo: Decreto Prefettizio di esproprio del 08/05/1906</p> <p>Destinazione urbanistica: aree B "parzialmente edificate"</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p> | <p>€ 375,00</p> <p>(Euro trecentosettantacinque/00)</p> | <p>Daniele Pellegrini</p> <p>Tel. 085 4411022</p> |
| <u>22</u> | <p>Scheda mod. 199 CHB0657</p> <p>Comune: Ortona (CH)</p> <p>Catasto Terreni Fg. 52 p.lle 211, 540, 541, 542, 4139 e 4140</p> <p>Superficie totale: mq. 17.830</p> <p>Stato occupazionale: libero</p> <p>Stato manutentivo: incolto</p> | <p>Terreno pianeggiante lungo la sponda destra del fiume Moro.</p> <p>Ubicazione: Contrade Ripari e San Donato – Ortona (CH)</p> <p>Accesso: dalla viabilità locale</p> <p>Titolo: Antico demanio</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona E agricola</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p> | <p>€ 7.285,00</p> <p>(Euro settemiladuecentoottantacinqu /00)</p> | <p>Daniele Pellegrini</p> <p>Tel. 085 4411022</p> |
| <u>23</u> | <p>Scheda mod. 199 CHB0658/p</p> <p>Comune: Ortona (CH)</p> <p>Catasto Terreni Fg. 60 p.lle 109 e 425</p> <p>Superficie totale: mq. 1.740</p> <p>Stato occupazionale: libero</p> <p>Stato manutentivo: incolto</p> | <p>Terreno pianeggiante lungo la sponda destra del fiume Moro.</p> <p>Ubicazione: Contrada Case Bardella - Ortona (CH)</p> <p>Accesso: dalla viabilità locale</p> <p>Titolo: Antico demanio</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona E agricola</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p> | <p>€ 650,00</p> <p>(Euro seicantocinquanta/00)</p> | <p>Daniele Pellegrini</p> <p>Tel. 085 4411022</p> |
| <u>24</u> | <p>Scheda mod. 199 CHB0658/p</p> <p>Comune: Ortona (CH)</p> <p>Catasto Terreni Fg. 60 p.lla 51</p> <p>Superficie: mq. 1.980</p> <p>Stato occupazionale: libero</p> <p>Stato manutentivo: incolto</p> | <p>Terreno pianeggiante lungo la sponda sinistra del fiume Moro.</p> <p>Ubicazione: Contrada Villa San Leonardo - Ortona (CH)</p> <p>Accesso: dalla viabilità locale</p> <p>Titolo: Antico demanio</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona E agricola</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p> | <p>€ 810,00</p> <p>(Euro ottocentodieci/00)</p> | <p>Daniele Pellegrini</p> <p>Tel. 085 4411022</p> |



ET

| Lotto | Dati identificativi | Descrizione del bene | Prezzo Base di gara | Referente |
|-------|---|--|--|---|
| 25 | <p>Scheda mod. 199 PEB0402/p</p> <p>Comune: Loreto Aprutino (PE)</p> <p>Catasto Terreni Fg. 23 p.lle 525, 526, 528 e 529</p> <p>Superficie totale: mq. 2320</p> <p>Stato occupazionale: locato</p> <p>Stato manutentivo: buono</p> | <p>Terreno pressochè pianeggiante di forma irregolare – ex tracciato ferroviario.</p> <p>Ubicazione: Contrada Sablanico – Loreto Aprutino (PE)</p> <p>Accesso: dalla viabilità locale</p> <p>Titolo: D.P.R. 25.07.1956 n. 1101 e verbale di ricognizione del 15.02.1964</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona E agricola</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p> <p>L'eventuale vendita di tale bene, in quanto utilizzato con valido contratto di locazione, è soggetta all'esercizio del diritto di prelazione in favore del conduttore.</p> | <p>€ 2.390,00</p> <p>(Euro duemilatrecentonovanta/00)</p> | <p>La Cioppa Germano Tel. 085 4411039</p> |
| 26 | <p>Scheda mod. 199 PEB0402/p</p> <p>Comune: Loreto Aprutino (PE)</p> <p>Catasto Terreni Fg. 8 p.lla 446</p> <p>Superficie: mq. 1960</p> <p>Stato occupazionale: occupato</p> <p>Stato manutentivo: buono</p> | <p>Terreno in lieve pendenza di forma irregolare – ex tracciato ferroviario.</p> <p>Ubicazione: Contrada Pretaro – Loreto Aprutino (PE)</p> <p>Accesso: dalla viabilità locale</p> <p>Titolo: D.P.R. 25.07.1956 n. 1101 e verbale di ricognizione del 15.02.1964</p> <p>Destinazione urbanistica: Zone Servizi Pubblici</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p> | <p>€ 3.000,00</p> <p>(Euro tremila/00)</p> | <p>La Cioppa Germano Tel. 085 4411039</p> |
| 27 | <p>Scheda mod. 199 PEB0402/p</p> <p>Comune: Loreto Aprutino (PE)</p> <p>Catasto Terreni Fg. 8 p.lla 464</p> <p>Superficie: mq. 310</p> <p>Stato occupazionale: libero</p> <p>Stato manutentivo: buono</p> | <p>Terreno in lieve pendenza di forma trapezoidale – ex tracciato ferroviario.</p> <p>Ubicazione: Contrada Pretaro – Loreto Aprutino (PE)</p> <p>Accesso: dalla viabilità locale</p> <p>Titolo: D.P.R. 25.07.1956 n. 1101 e verbale di ricognizione del 15.02.1964</p> <p>Destinazione urbanistica: Zone Servizi Pubblici</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p> | <p>€ 800,00</p> <p>(Euro ottocento/00)</p> | <p>La Cioppa Germano Tel. 085 4411039</p> |
| 28 | <p>Scheda mod. 199 PEB0579/p</p> <p>Comune: Vicoli (PE)</p> <p>Catasto Terreni Fg. 4 p.lla 638</p> <p>Superficie: mq. 150</p> <p>Stato occupazionale: locato</p> <p>Stato manutentivo: buono</p> | <p>Terreno pianeggiante di forma irregolare.</p> <p>Ubicazione: via Gran Sasso</p> <p>Accesso: intercluso</p> <p>Titolo: esproprio</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona B1 residenziale di completamento</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p> <p>L'eventuale vendita di tale bene, in quanto utilizzato con valido contratto di locazione, è soggetta all'esercizio del diritto di prelazione in favore del conduttore.</p> | <p>€ 7.400,00</p> <p>(Euro settemilaquattrocento/00)</p> | <p>La Cioppa Germano Tel. 085 4411039</p> |



| Lotto | Dati identificativi | Descrizione del bene | Prezzo Base di gara | Referente |
|-------|--|---|---|--|
| 29 | <p>Scheda mod. 199 PEB0579/p</p> <p>Comune: Vicoli (PE)</p> <p>Catasto Terreni Fg. 4 p.lle 690, 666 e 667</p> <p>Superficie totale: mq. 10</p> <p>Stato occupazionale: locato</p> <p>Stato manutentivo: buono</p> | <p>Piccoli terreni pianeggianti di forma irregolare.</p> <p>Ubicazione: via Gran Sasso</p> <p>Accesso: dalla viabilità locale</p> <p>Titolo: esproprio</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona B1 residenziale di completamento</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p> <p>L'eventuale vendita di tale bene, in quanto utilizzato con valido contratto di locazione, è soggetta all'esercizio del diritto di prelazione in favore del conduttore.</p> | <p>€ 600,00</p> <p>(Euro seicento/00)</p> | <p>La Cioppa Germano</p> <p>Tel. 085 4411039</p> |
| 30 | <p>Scheda mod. 199 TEB0392</p> <p>Comune: Roseto (TE)</p> <p>Catasto Fabbricati: Fg. 34 p.lla 360 e p.lla 997 (area di sedime edicola)</p> <p>Superficie coperta: mq. 163 e mq. 32 di portico</p> <p>Superficie scoperta complessiva: mq. 375 (di cui mq. 8 occupati da un'edicola di proprietà privata)</p> <p>Stato manutentivo: buono</p> <p>Stato occupazionale: locato</p> | <p>Fabbricato monopiano in muratura e cemento armato sede di un ufficio postale, e piccola corte pertinenziale sulla quale insiste, giusta regolare contratto di locazione di area di sedime, un'edicola di proprietà privata.</p> <p>Ubicazione: via Nazionale n. 229</p> <p>Accesso: dalla strada pubblica</p> <p>Titolo: devoluzione allo Stato ai sensi del D.Lgs.Lgt. 159 del 27.07.1944</p> <p>Regolarità edilizia: concessione edilizia del 1978 per ristrutturazione totale</p> <p>Destinazione urbanistica: nel vigente PRG del Comune di Roseto degli Abruzzi (TE) ricade in "zona F – Sottozona F3 – Attrezzature e impianti pubblici" normata dall'art. 26 delle NTA.</p> <p>Certificazione impianti: non presente</p> <p>Attestazione di prestazione energetica: edificio di classe "F"</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p> <p>L'eventuale vendita di tale bene, in quanto utilizzato con valido contratto di locazione, è soggetta all'esercizio del diritto di prelazione in favore del conduttore.</p> | <p>€ 346.000,00</p> <p>(Euro trecentoquarantaseimila/00)</p> | <p>Domenico Laurenzi</p> <p>Tel. 085.4411048</p> |
| 31 | <p>Scheda mod. 199 TEB0861</p> <p>Comune: Mosciano Sant'Angelo (TE)</p> <p>Catasto Fabbricati: Fg. 39 p.la 213 sub. 4</p> <p>Superficie coperta: mq. 344</p> <p>Superficie scoperta: mq. 303 (compresa una tettoia esterna in metallo)</p> <p>Stato occupazionale: libero</p> <p>Stato manutentivo: discreto</p> | <p>Porzione al piano terra di un edificio a due piani fuori terra, costituita da magazzino, ufficio, servizi igienici e laboratorio con annessa corte esclusiva:</p> <p>Ubicazione: via I. Silone, 13 – zona artigianale Ripoli</p> <p>Accesso: dalla viabilità locale</p> <p>Titolo: decreto di devoluzione del Tribunale di Teramo del 20.01/2012 n. 12/2012</p> <p>Regolarità edilizia: Concessione edilizia n. 1260 del 04.11.1981 1ª variante – Concessione edilizia n. 1813 del 09.06.1986 2ª variante – Concessione edilizia n. 4283 del 16.07.1997 3ª variante – Concessione edilizia n. 4487 del 31.10.1998</p> <p>Classe energetica: edificio di classe "G"</p> <p>Destinazione urbanistica: " Zona "D" – Sottozona "D2" insediamenti produttivi per l'esercizio di attività a carattere artigianale ed è interessata da ambiti di protezione idrogeologica di cui all'art. 60 delle N.T.A.</p> <p>Certificazione impianti: non presente</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p> | <p>€ 235.000,00</p> <p>(Euro duecentotrentacinquemila/00)</p> | <p>Domenico Laurenzi</p> <p>Tel. 085.4411048</p> |



EM

| Lotto | Dati identificativi | Descrizione del bene | Prezzo Base di gara | Referente |
|-------|---|---|---|---|
| 32 | <p>Scheda mod. 199 TEB0862</p> <p>Comune: Teramo – fraz. San Nicolò a Tordino</p> <p>Catasto Fabbricati: Fg. 45 p.lla 180 sub. 68</p> <p>Superficie coperta: mq. 386</p> <p>Superficie scoperta: mq.45</p> <p>Stato occupazionale: libero</p> <p>Stato manutentivo: mediocre</p> | <p>Porzione di fabbricato posto al piano terra di un edificio ad uso residenziale a 6 piani fuori terra costituito da ingresso-ufficio, laboratorio, deposito, servizi igienici, e spogliatoio.</p> <p>Ubicazione: via dell'Unione e via E. Fermi - fraz. San Nicolò a Tordino</p> <p>Accesso: dalla viabilità locale</p> <p>Titolo: decreto di devoluzione del Tribunale di Teramo n. 230/2009 del 20.01.2012</p> <p>Regolarità edilizia: Concessione edilizia n. 1763 del 7/05/1982 1ª variante – Concessione edilizia n. 2536 del 19.04.1984 2ª variante – Concessione edilizia n. 7538 del 24.04.2000</p> <p>Agibilità prot. 30610 del 28.06.2000</p> <p>S.c.i.a. 805/2012 del 30/08/2012 prot. 42172</p> <p>Classe energetica: edificio di classe "G"</p> <p>Destinazione urbanistica: " Zona "B" – Sottozona "B12" zone edificate sature.</p> <p>Certificazione impianti: non presente</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizione manutentive dello stesso.</p> | <p>€. 202.600,00</p> <p>(Euro duecentoduemilaseicento/00)</p> | <p>Domenico Laurenzi Tel. 085.4411048</p> |
| 33 | <p>Scheda mod. 199 TEB0854p</p> <p>Comune: Silvi (TE)</p> <p>Catasto Terreni: Fg. 6 p.lla 581 (su visura F.U. da accertare)</p> <p>Superficie: mq. 9</p> <p>Stato occupazionale: occupato senza titolo</p> <p>Stato manutentivo: normale</p> | <p>Terreno già arenile di forma triangolare con giacitura pianeggiante ed utilizzato come corte esterna</p> <p>Ubicazione: strada senza denominazione (lungomare) parallela a via Taranto</p> <p>Accesso: dalla viabilità locale</p> <p>Titolo: decreto Interdirettoriale di sdemanializzazione tra il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e l'Agenzia del demanio del 12.12.2003 pubbl. sulla G.U. Serie Gen. N. 110 del 12.05.2004.</p> <p>Destinazione urbanistica: in gran parte a destinazione "Zona B1 – zona residenziale ambito urbano di cui all'art. 46 delle N.T.A.</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizione manutentive dello stesso.</p> | <p>€. 1.285,00</p> <p>(Euro milleduecento otianlacinqe/ 00)</p> | <p>Domenico Laurenzi Tel. 085.4411048</p> |
| 34 | <p>Scheda mod. 199 TEB0854p</p> <p>Comune: Silvi (TE)</p> <p>Catasto Terreni: Fg. 6 p.lla 770</p> <p>Superficie: mq. 164</p> <p>Stato occupazionale: libero</p> <p>Stato manutentivo: incolto con presenza di sterpaglie</p> | <p>Terreno già arenile con giacitura pianeggiante, antistante un condominio residenziale ed a ridosso della strada di recente realizzazione</p> <p>Ubicazione: strada senza denominazione (lungomare) parallela a via Taranto</p> <p>Accesso: dalla viabilità locale</p> <p>Titolo: decreto Interdirettoriale di sdemanializzazione tra il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e l'Agenzia del demanio del 12.12.2003 pubbl. sulla G.U. Serie Gen. N. 110 del 12.05.2004.</p> <p>Destinazione urbanistica: destinazione prevalente "zona 7,6 – zone per parcheggi pubblici di cui all'art. 32 delle N.T.A. ed in piccola parte a destinazione "zona di interesse naturale e pesca 2,1" zone per attrezzature balneari e pesca di cui all'art. 34 e 35 delle N.T.A.</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizione manutentive dello stesso.</p> | <p>€. 2.460,00</p> <p>(Euro duemila quattrocentosessanta/00)</p> | <p>Domenico Laurenzi Tel. 085.4411048</p> |



| Lotto | Dati identificativi | Descrizione del bene | Prezzo Base di gara | Referente |
|-------|---|--|--|---|
| 35 | <p>Scheda mod. 199 TEB0746</p> <p>Comune: Cellino Attanasio (TE)</p> <p>Catasto Terreni: Fg. 38 p.lle 116 e 117</p> <p>Superficie: mq. 450</p> <p>Stato occupazionale: locato</p> <p>Stato manutentivo: normale</p> | <p>Terreno a giacitura pianeggiante, in parte (p.lla 117) utilizzato come corte esterna di un immobile ad uso residenziale, mentre la restante porzione (p.lla 116) ad uso agricolo.</p> <p>Ubicazione: Contrada San Clemente, Cellino Attanasio (TE)</p> <p>Accesso: dalla viabilità locale</p> <p>Titolo: decreto di Espropriazione del Prefetto di Teramo n. 30509, Div.IV, del 05/11/1957.</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona Agricola E5 normale</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizione manutentive dello stesso.</p> <p>L'eventuale vendita di tale bene, in quanto utilizzato con valido contratto di locazione, è soggetta all'esercizio del diritto di prelazione in favore del conduttore.</p> | <p>€. 3.750,00</p> <p>(Euro tremilasettecento cinquanta/ 00)</p> | <p>Domenico Laurenzi Tel. 085.4411048</p> |
| 36 | <p>Scheda mod. 199 TEB0780p</p> <p>Comune: Teramo</p> <p>Catasto Terreni: Fg. 50 p.lla 347</p> <p>Superficie: mq. 700</p> <p>Stato occupazionale: locato</p> <p>Stato manutentivo: normale</p> | <p>Terreno di forma pressochè triangolare con giacitura in parte pianeggiante ed in parte scoscesa (in prossimità del fiume), adibito a deposito di materiale.</p> <p>Ubicazione: Contrada ponte Vezzola, Teramo</p> <p>Accesso: dalla viabilità locale (S.P. 50 – Teramo/Castagneto)</p> <p>Titolo: Decreto di classifica n. 1138 del 30/7/1980 del Ministero del LL.PP. di concerto con il Ministero delle Finanze</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona G7 – zone G: Servizi pubblici di quartiere e altre aree di interesse pubblico (art. XI.16 del N.T.A.)</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizione manutentive dello stesso.</p> <p>L'eventuale vendita di tale bene, in quanto utilizzato con valido contratto di locazione, è soggetta all'esercizio del diritto di prelazione in favore del conduttore.</p> | <p>€. 15.100,00</p> <p>(Euro quindicimilacento/ 00)</p> | <p>Francesca Ridolfi Tel. 085.4411034</p> |
| 37 | <p>Scheda mod. 199 AQB1464</p> <p>Comune: Capestrano (AQ)</p> <p>Catasto Terreni: Fg. 27 p.lle 458 Fg. 36 p.lla 100</p> <p>Superficie: mq. 3670</p> <p>Stato occupazionale: libero</p> <p>Stato manutentivo: incolto in stato di abbandono</p> | <p>Terreno già "Tiro a segno Nazionale" con giacitura all'incirca pianeggiante e forma pressochè rettangolare con annesso un piccolo corpo di fabbrica diruto a semplice elevazione di circa mq. 9.</p> <p>Ubicazione: loc. Capo di Colle, Capestrano (AQ)</p> <p>Accesso: dalla strada comunale asfaltata fino al terreno in oggetto</p> <p>Titolo: Decreto Interministeriale n. 187 del 16/2/1984 del Ministero della Difesa di concerto con il Ministero delle Finanze pubblicato sulla G.U. n. 76 in data 16/3/1984</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona Agraria</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizione manutentive dello stesso.</p> | <p>€. 1.250,00</p> <p>(Euro milleduecentocinquanta/ 00)</p> | <p>Domenico Laurenzi Tel. 085.4411048</p> |
| 38 | <p>Scheda mod. 199 AQB1678</p> <p>Comune: Pescara (AQ)</p> <p>Catasto Terreni: Fg. 27 p.la 392</p> <p>Superficie: mq. 1932</p> <p>Stato occupazionale: libero</p> <p>Stato manutentivo: incolto in stato di abbandono</p> | <p>Terreno nastriforme già "Tiro a segno Nazionale" con giacitura in declivio e con annesso piccolo fabbricato diruto</p> <p>Ubicazione: loc. Castelrotto, Pescara (AQ)</p> <p>Accesso: dalla strada vicinale non asfaltata nei pressi del cimitero comunale e della Strada Statale 83</p> <p>Titolo: Decreto Interministeriale n. 603 del 13/5/1996 del Ministero della Difesa di concerto con il Ministero delle Finanze, pubblicato sulla G.U. Serie Gen n.1 in data 24/8/1996</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona "E3" – 1b – Agricola montana (art. 11.1). Vincoli PRP_ZONA B1 Trasformabilità mirata</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizione manutentive dello stesso.</p> | <p>€. 2.500,00</p> <p>(Euro duemilacinquecento/ 00)</p> | <p>Domenico Laurenzi Tel. 085.4411048</p> |



CONDIZIONI GENERALI

Sono ammessi a presentare la propria offerta tutti i soggetti, persone fisiche o giuridiche, che posseggano la capacità di impegnarsi per contratto, ai quali non sia applicata la pena accessoria/sanzione della incapacità/divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, nonché i requisiti di cui al punto 3 delle "Modalità di presentazione dell'offerta" del presente avviso.

Tale avviso non vincola l'Agenzia alla vendita dei beni

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

1. La procedura sarà espletata mediante offerte segrete, pari o in aumento rispetto al prezzo base. Saranno escluse le offerte di importo inferiore al prezzo base.
2. Le offerte dovranno essere redatte conformemente al modello Allegato 1 al presente avviso di vendita, pubblicato sul sito internet dell'Agenzia, nonché disponibile presso l'Agenzia del demanio – Direzione Regionale Abruzzo e Molise. Il predetto modello potrà essere richiesto anche via e-mail ai seguenti indirizzi: dre.abruzzomolise@agenziademanio.it e dre_abruzzomolise@pce.agenziademanio.it
3. Ai fini della partecipazione alla presente procedura i candidati dovranno far pervenire, a pena di esclusione, unitamente all'offerta di cui al punto che precede, la dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000 e ss.mm.ii., relativa alla situazione giuridica dell'offerente, redatta conformemente al modello Allegato 2 al presente avviso, che dovrà essere debitamente sottoscritto.
4. Saranno ammesse le offerte per procura speciale originale con firma autenticata o per persona da nominare. In questo caso l'offerta e la designazione del contraente s'intendono fatte a nome e per conto del mandante. L'offerente per persona da nominare dovrà avere i requisiti necessari per essere ammesso alla presente procedura ed effettuare i depositi a lui intestati. Nel caso la designazione del contraente intervenga a favore di chi ha presentato un'offerta per persona da nominare, l'offerente può dichiarare la persona all'atto della designazione ovvero entro il termine di tre giorni a decorrere da quello della designazione stessa, rimanendo sempre garante e obbligato in solido della medesima. Qualora il terzo giorno cada di sabato, domenica, di altro giorno festivo ovvero di un giorno in cui l'ufficio risulti pubblicamente chiuso, il termine si intenderà prorogato al giorno lavorativo immediatamente successivo. Se la persona nominata è presente all'atto di designazione può accettare contestualmente firmando il verbale. Se la persona nominata non è presente, deve presentarsi presso la competente Direzione Regionale dell'Agenzia del demanio, entro tre giorni dalla data di designazione per accettare e firmare la dichiarazione ovvero potrà presentare detta dichiarazione, sempre entro tre giorni dalla data del verbale di apertura delle buste, mediante scrittura privata con firme autentiche da notaio. La persona nominata dovrà produrre idonea dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui al punto 3) (allegato 2).

Qualora il contraente designato non faccia la dichiarazione nel termine e nei modi prescritti o dichiari persone incapaci di contrarre o non legittimamente autorizzate o le persone dichiarate non accettino la designazione, l'offerente sarà considerato, a tutti gli effetti di legge, come vero ed unico contraente.

5. Il plico contenente l'offerta, debitamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, dovrà, a pena di nullità, recare la dicitura "Avviso di vendita prot. n. ___ del ___ - LOTTO ___" ed essere indirizzato all'Agenzia del demanio – Direzione Regionale Abruzzo e Molise Piazza Italia, 15 - 65121 Pescara (PE). Tale plico dovrà contenere al suo interno, a pena di esclusione, il modello di offerta Allegato 1, nonché il modello di dichiarazione Allegato 2, entrambi sottoscritti dalla/e persona/e legittimata/e a compiere



Piazza Italia, 15 – 65121 Pescara – Tel. 085 441101 fax 0650516082

e-mail: dre.AbruzzoMolise@agenziademanio.it

pec: dre_abruzzomolise@pceagenziademanio.it

tale atto. Le offerte pervenute senza sottoscrizione o senza le sigillature sopra specificate saranno ritenute nulle.

6. Il plico contenente l'offerta dovrà essere consegnato a mano presso la sede della Direzione Regionale dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 14:30 alle 16:00 (prova del deposito sarà fornita mediante il rilascio di apposita ricevuta), ovvero recapitato a mezzo di raccomandata A/R all'Agenzia del demanio – Direzione Regionale Abruzzo e Molise, e dovrà pervenire entro e non oltre le ore **13.00 del 06.11.2015**, pena l'esclusione dalla procedura. L'Agenzia del demanio non risponde delle offerte consegnate o inviate per posta che non siano pervenute o siano pervenute in ritardo. Faranno fede il timbro della data di ricevuta e l'orario posto dall'Ufficio ricevente. Non avrà alcun rilievo la data di spedizione della raccomandata.

7. E' possibile prendere visione della documentazione inerente i beni in vendita presso l'Agenzia del demanio - Direzione Regionale Abruzzo e Molise, tel. 085441020, consultando il sito internet dell'Agenzia del demanio www.agenziademanio.it, sul quale è data pubblicità dell'avviso di vendita, ovvero contattando il numero verde 800.800.023.

INDIVIDUAZIONE DEL CONTRAENTE

1. Ricevute tutte le offerte nei tempi prescritti, il giorno **09.11.2015 alle ore 10.00** presso la sede della Direzione Regionale Abruzzo e Molise dell'Agenzia del demanio, Piazza Italia, 15 a Pescara, una Commissione, appositamente costituita, procederà all'apertura pubblica delle buste e verificherà la correttezza formale della documentazione e delle offerte, individuando il contraente per ciascun lotto sulla base della migliore offerta valida pervenuta. L'esito delle suddette operazioni sarà fatto constare in apposito verbale.

2. Il contraente sarà colui che avrà presentato l'offerta più vantaggiosa rispetto al prezzo base fissato dall'Agenzia.

3. In caso di partecipanti con parità di offerta, l'Agenzia provvederà a convocare i medesimi onde procedere all'espletamento di una licitazione privata.

4. Nel caso di discordanza tra i prezzi indicati nell'offerta (cifre e lettere) è valido quello più vantaggioso per l'Agenzia.

5. La designazione del contraente avrà luogo anche qualora pervenga una sola offerta valida pari o superiore al prezzo base stabilito nel presente avviso. Si precisa che verranno escluse le offerte in ribasso rispetto al prezzo di base.

6. Il verbale di apertura delle buste non avrà gli effetti del contratto di compravendita; si dovrà, pertanto, successivamente procedere alla sottoscrizione dell'atto di compravendita.

7. Qualora trattasi di immobile per il quale sia in corso la verifica di interesse culturale, prevista dall'art.12 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e la stessa dia esito positivo, ovvero di bene già dichiarato di interesse storico-artistico per il quale il Ministero per i Beni e le Attività Culturali non abbia ancora rilasciato l'autorizzazione alla vendita di cui all'art. 55 del citato decreto legislativo, la designazione del contraente non potrà ritenersi definitiva in quanto resta condizionata al rilascio di tale autorizzazione. Nel caso in cui il citato Ministero non rilasci l'autorizzazione alla vendita, il contraente provvisorio decadrà da ogni diritto all'acquisto.

8. Per i lotti soggetti a diritto di prelazione da parte degli aventi diritto, la designazione del contraente non potrà ritenersi definitiva in quanto resta condizionata all'esercizio del diritto di prelazione da parte degli eventuali aventi diritto, da esercitarsi entro 30 giorni dalla notifica dell'intervenuta designazione del contraente. Trascorso infruttuosamente tale



EM

termine, si procederà a comunicare al contraente provvisorio l'avvenuta individuazione definitiva.

9. L'efficacia del provvedimento di aggiudicazione è subordinata al buon esito delle verifiche di legge sul possesso dei requisiti dichiarati dal miglior offerente nell'Allegato 2, che saranno avviate a cura dell'Agenzia del demanio;

10. Gli immobili sopra descritti vengono alienati a corpo e non a misura, nello stato di fatto e diritto in cui si trovano, compresi eventuali oneri attivi e passivi, servitù continue e discontinue, apparenti e non apparenti. Non vi sarà luogo ad azione per lesione, né ad aumento o diminuzione di prezzo, per qualunque materiale errore nella descrizione dei beni posti in vendita, o nella determinazione del prezzo, nella indicazione della superficie, dei confini, numeri di mappa e coerenze, e per qualunque differenza. Lo Stato non assume altra obbligazione o garanzia, se non per il fatto di sofferta evizione, nel qual caso il compenso spettante al compratore sarà limitato al puro rimborso del prezzo corrisposto e delle spese contrattuali. Ove la evizione fosse parziale, il compratore non avrà diritto che al rimborso della quota di prezzo e di spese corrispondente alla parte evitta, escluso qualsiasi altro maggiore od accessorio compenso.

11. In riferimento a tutti gli impianti tecnologici esistenti sugli immobili oggetto del presente avviso, sarà l'aggiudicatario a provvedere, ove necessario, all'adeguamento degli stessi ed a dotarli delle dichiarazioni di conformità o di rispondenza, rinunciando a qualsiasi garanzia della parte alienante sulla conformità medesima alla normativa vigente in materia di sicurezza. Di tale onere si è tenuto conto in sede di determinazione del prezzo posto a base di gara.

12. Eventuali operazioni catastali e urbanistiche necessarie ai fini della stipula dell'atto di vendita, saranno a totale carico e spese dell'aggiudicatario. Di tale onere si è tenuto conto in sede di determinazione del prezzo posto a base di gara.

STIPULA DEL CONTRATTO DI COMPRAVENDITA

1. L'Ufficio comunicherà al contraente designato, entro 10 giorni dalla data di esame delle offerte, ovvero entro un tempo massimo di 45 gg. nel caso di immobile offerto in prelazione agli aventi diritto, la data entro la quale sarà tenuto a versare, a titolo di acconto, il 10% del prezzo offerto, nonché quella entro la quale dovrà procedere alla stipula del rogito, che avverrà tramite un notaio di fiducia prescelto dallo stesso contraente e comunicato all'Agenzia del demanio. Nel caso di cui al punto 7 del precedente paragrafo, la predetta comunicazione verrà trasmessa successivamente all'esito della verifica di interesse culturale ovvero al rilascio della prescritta autorizzazione alla vendita, fatto salvo quanto previsto per i beni soggetti all'esercizio del diritto di prelazione (punto 8 del precedente paragrafo).

2. Il versamento del citato acconto dovrà essere effettuato mediante deposito in contanti presso la Tesoreria Provinciale dello Stato o mediante versamento a favore dell'erario effettuato con il modello F24 debitamente compilato secondo le indicazioni fornite dalla Direzione Regionale Abruzzo e Molise e la documentazione in originale attestante l'avvenuto deposito/versamento dovrà essere consegnata presso la Direzione Regionale dell'Agenzia del demanio. In caso di mancato deposito/versamento entro i termini comunicati, il contraente sarà considerato decaduto da ogni diritto. In tale evenienza, l'Agenzia del demanio si riserva la facoltà di designare, quale contraente, chi ha presentato la seconda migliore offerta o di attivare una nuova procedura.

3. Il prezzo offerto, detratto l'acconto già versato, sarà pagato in un'unica soluzione al momento della stipula del rogito, mediante versamento a favore dell'Erario effettuato con il



modello F24 debitamente compilato secondo le indicazioni fornite dalla Direzione Regionale Abruzzo e Molise.

4. In caso di rinuncia o qualora il contraente designato, in assenza di giustificato motivo, non dovesse presentarsi nel giorno fissato per la stipula del rogito, decadrà da ogni suo diritto e subirà l'incameramento dell'acconto versato, a titolo di penale. In tale evenienza, l'Agenzia del demanio si riserva la facoltà di designare, quale contraente, chi ha presentato la seconda migliore offerta o di attivare una nuova procedura.

5. Le spese contrattuali, nonché le imposte fiscali competono per intero all'acquirente.

DISPOSIZIONI FINALI

1. Il presente avviso di vendita non costituisce offerta al pubblico ai sensi dell'art. 1336 Codice Civile, né sollecitazione all'investimento ai sensi degli artt. 94 e ss. del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

2. Ai sensi di legge, il responsabile del procedimento a cui potranno essere richieste informazioni in merito alla presente procedura è Ferdinanda Caruso (tel. 085 4411047)

3. Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/03, si informa che:

a) i dati personali forniti e raccolti in occasione della presente procedura saranno utilizzati esclusivamente in funzione e per i fini della procedura di cui trattasi e saranno altresì conservati sino alla conclusione del procedimento presso il responsabile del procedimento, dott.ssa Ferdinanda Caruso (tel 085 4411047)

b) il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei partecipanti e della loro riservatezza;

c) in relazione ai suddetti dati l'interessato potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n 196/2003;

d) il soggetto attivo della raccolta dei dati è l'Agenzia del demanio.

4. Il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel presente avviso di vendita costituisce causa di esclusione dalla procedura.

5. Il presente avviso e l'intera procedura sono regolati dalla legge italiana e per ogni eventuale controversia ad essi attinente sarà competente, in via esclusiva, il Foro di L'Aquila.

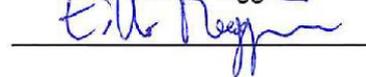
AVVERTENZE

Si applicano gli artt. 353 e 354 del vigente Codice Penale contro chiunque, con violenza o minaccia o con doni, promesse, collusioni o altri mezzi fraudolenti, impedisse o turbasse la procedura, ovvero ne allontanasse gli offerenti e contro chiunque si astenesse dal concorrere per denaro o per altra utilità a lui o ad altri data o promessa.

Pescara, li 16.10.2015

Il Direttore Regionale

Edoardo Maggini



ALLEGATO 1
MODELLO DI OFFERTA

All'Agenzia del demanio
Direzione Regionale Abruzzo e Molise
Piazza Italia, 15
65121 Pescara

Oggetto: **Offerta per l'acquisto del lotto n. _____ – Avviso di vendita prot. n. _____ del _____.**

Per le persone fisiche

Il/i sottoscritto/i, nato/i a, prov., il,
residente/i in, via/piazza e domiciliato/i in Cod.
Fisc., tel., in possesso della piena capacità di agire,

ovvero

Per le persone giuridiche

Il sottoscritto.....nato a, prov., il,
residente in, via/piazza e domiciliato in, in
possesso della piena capacità di agire ed in qualità di della Ditta
Individuale/Società/Ente/Associazione/Fondazione....., con sede legale
in.....via/piazza....., C.F./P.IVA....., tel.,

CHIEDE/ONO

di acquistare il seguente immobile: lotto n..... offrendo il prezzo di Euro (in cifre)
..... (in lettere)

accettando senza eccezioni o riserve tutte le condizioni, gli effetti e le conseguenze stabilite dall'Avviso di vendita.

DICHIARA/NO

- di aver preso visione delle condizioni generali riportate nel sopraccitato avviso di vendita;
- che intende/ono procedere al pagamento del prezzo di acquisto entro la data di stipula del contratto,

ovvero

- che intende/ono procedere al pagamento del prezzo di acquisto mediante accensione di un mutuo bancario.

Nel caso la designazione intervenga a proprio favore

SI IMPEGNA/NO A



1. versare il 10 % del prezzo offerto, a titolo di acconto, nei modi e tempi specificati nell'avviso e che saranno comunicati dall'Agenzia del demanio - Direzione Regionale Abruzzo e Molise;
2. comunicare il nominativo del Notaio che stipulerà l'atto e l'indirizzo dello Studio al quale sarà trasmessa la documentazione per il rogito;
3. versare la restante parte del prezzo di acquisto dell'immobile nei modi e nei tempi specificati nell'avviso di vendita;
4. pagare le spese contrattuali e le imposte fiscali.

Ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 , si autorizza al trattamento dei dati personali.

Luogo e data

IL/ I RICHIEDENTE/ I



en

ALLEGATO 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/i sottoscritto/i _____, nato/i a _____, il _____ e residenti in _____, Via _____, n. _____, C.F. _____, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28 Dicembre 2000, n. 445, consapevole/i di quanto fissato dall'art. 76 del citato D.P.R. in merito alla responsabilità penale derivante da dichiarazioni mendaci, falsità negli atti, uso di atti falsi

DICHIARA/NO

a) di partecipare per:

- proprio conto;
- conto di altre persone fisiche (a tal fine, oltre alla presente dichiarazione, riferita al rappresentato, si allega la procura speciale originale con firma autenticata);
- per conto di persona da nominare;
- conto di Ditta Individuale/Società/Ente/Associazione/Fondazione _____, con sede in _____ Via _____ n. _____, C.F./P.I. _____, regolarmente iscritta al Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di _____ con numero _____ dal _____ in qualità di _____ munito dei prescritti poteri di rappresentanza (a tal fine si allegano alla presente i documenti comprovanti la rappresentanza legale, nonché la volontà del rappresentato di acquistare il bene);

b) di non essere interdetto/i, inabilitato/i o fallito/i e che a proprio carico non sono in corso procedure che denotino lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività;

c) che la Ditta Individuale/Società/Ente/Associazione/Fondazione non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o sottoposta a procedure concorsuali o a qualunque altra procedura che denoti lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività, e non è destinataria di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al D.Lgs 231/2001;

d) che non sono avviati nei propri confronti procedimenti per la dichiarazione di una delle situazioni di cui ai precedenti punti b) e c);

e) che non risultano a proprio carico l'applicazione della pena accessoria della incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione o la sanzione del divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;

f) che non sono state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella di altro Stato;

g) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;



- h) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- i) che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs del 06.09.2011 n.159 (ove l'offerente è una società l'autocertificazione dovrà essere prodotta dal rappresentante legale e da tutti gli amministratori);
- l) di aver visionato tutti i documenti inerenti la presente procedura, di accettarli e di ritenerli interamente definiti e che gli stessi non richiedono interpretazioni e/o spiegazioni tali da interferire sulla presentazione dell'offerta;
- m) di essere consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle presenti dichiarazioni, il contratto non potrà essere stipulato ovvero, se già rogato, lo stesso potrà essere risolto di diritto dall'Agenzia del demanio ai sensi dell'art. 1456 cod. civ.;
- n) di eleggere il proprio domicilio per ogni eventuale comunicazione da effettuarsi anche ai sensi della L. 241/90 e sue successive modificazioni ed integrazioni, in _____, via _____.

Allega alla presente copia fotostatica di un proprio documento di riconoscimento in corso di validità.

Ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 , si autorizza al trattamento dei dati personali.

Luogo e data

IL/I DICHIARANTE/I



ET

ASR ABRUZZO

Decreto Commissario ad Acta 26.08.2015, n.86.



Regione Abruzzo
 "Piano di risanamento del sistema sanitario regionale"
 UFFICIO DEL COMMISSARIO AD ACTA
 PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
 Pescara, 27 AGO. 2015

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO
 IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
 (Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23/07/2014)



PESCARA, DECRETO N° 86 DEL 26 AGO. 2015

OGGETTO: PROTOCOLLO ATTUATIVO DELLE CURE PALLIATIVE DOMICILIARI PER IL PAZIENTE PEDIATRICO

IL COMMISSARIO AD ACTA

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 luglio 2014, con la quale il Presidente pro-tempore della Regione Abruzzo è stato nominato Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Abruzzo secondo i Programmi Operativi di cui al richiamato art. 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n.191 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Decreto Commissariale n. 90/2014 del 12.08.2014, di presa d'atto dell'insediamento del Presidente pro-tempore della Regione Abruzzo dott. Luciano D'Alfonso in qualità di Commissario ad Acta per l'attuazione del summenzionato Piano di Rientro, con decorrenza dell'incarico dal 12.08.2014;

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 7/6/2012 con la quale il dott. Giuseppe Zuccatelli è stato nominato Sub Commissario, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di riorganizzazione, riqualificazione e potenziamento del servizio sanitario abruzzese, avviato nell'anno 2007 con i Programmi Operativi di cui all'art. 2, comma 88 della L. 191/2009;

ATTESO che la riferita deliberazione del 7 giugno 2012 incarica il Sub Commissario, dott. Giuseppe Zuccatelli, di collaborare, con il Commissario ad Acta anche "per gli aspetti di programmazione sanitaria, per l'adozione dei provvedimenti attuativi delle disposizioni recate dal vigente ordinamento in materia sanitaria, necessari all'attuazione del Piano di Rientro";

VISTO il Decreto Commissariale n. 20/2012 del 11.06.2012 avente ad oggetto "Insediamento del Sub Commissario Dott. Giuseppe Zuccatelli per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi del S.S.R. abruzzese - Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 7 giugno 2012";

RICHIAMATI gli Accordi Stato-Regioni 138/CSR del 27 giugno 2007 "Accordo in materia di cure palliative pediatriche" e 113/CSR del 20 marzo 2008 Accordo sul "Documento tecnico per le cure palliative pediatriche";

PRESO ATTO che il documento tecnico di cui al citato Accordo del 20 marzo 2008, identifica le cure palliative rivolte ai minori, come peculiari rispetto a quelle dell'adulto, in quanto rispondenti ad una tipologia e quantità di bisogni del tutto specifici, che condizionano in modo

caratteristico, sia a livello programmatico sia organizzativo, le azioni da intraprendere e i modelli organizzativi da implementare;

VISTA la Legge 15 marzo 2010 n. 38, recante *“Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore”* con cui si è provveduto a definire – ai sensi dell'art.2., comma 1, lett. a) l'ambito delle *“cure palliative”* come *“ l'insieme degli interventi terapeutici, diagnostici e assistenziali, rivolti sia alla persona malata, ivi compreso il paziente pediatrico, sia al suo nucleo familiare, finalizzati alla cura attiva e totale dei pazienti la cui malattia di base, caratterizzata da un'inarrestabile evoluzione e da una prognosi infausta, non risponde più a trattamenti specifici”*.

VISTO l'Accordo stipulato tra il Governo, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, recante le Linee guida per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento degli interventi regionali nell'ambito della rete di cure palliative e della rete di terapia del dolore (Rep. Atti 239/CSR del 16.12.2010);

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n.616 del 12.09.2011, avente ad oggetto *“Istituzione dei Gruppi di coordinamento per l'implementazione e la gestione della Rete regionale delle cure palliative e della Rete regionale della terapia del dolore, a norma della Legge n.38 del 15.03.2010”*, così come integrata con Deliberazione di Giunta Regionale n.300 del 21.05.2012, con la quale si è provveduto ad istituire, in attuazione del suddetto Accordo, presso la Direzione Regionale Politiche della Salute, il Gruppo di Coordinamento della Rete regionale delle Cure palliative, composto da professionalità della citata Direzione, dell'Agenda Sanitaria Regionale d'Abruzzo, delle Aziende U.U.S.S.LL. regionali, da rappresentanti dei MMG e da professionisti universitari di comprovata esperienza;

CONSIDERATO che le su richiamate Deliberazioni attribuiscono al Gruppo di Coordinamento della Rete regionale delle Cure palliative le seguenti funzioni:

- Coordinamento e promozione del processo di sviluppo delle cure palliative a domicilio, in hospice, nelle strutture residenziali e nelle strutture ospedaliere, al fine di garantire approcci omogenei ed equità di sistema;
- Monitoraggio dello stato di attuazione delle reti locali;
- Sviluppo del sistema informativo regionale sulle cure palliative;
- Definizione e monitoraggio di indicatori quali-quantitativi di cure palliative ivi inclusi gli standard di cui al Decreto n.43 del 22.02.2007;
- Definizione di indirizzi per lo sviluppo omogeneo di percorsi di presa in carico e assistenza in cure palliative ai sensi dell'art.2 comma 1 Legge n. 38/2010;
- Promozione di programmi obbligatori di formazione continua in cure palliative coerentemente con quanto previsto dall'art.8 comma 2 della Legge n.38 cit.;
- Promozione e monitoraggio delle attività di ricerca in cure palliative;

ATTESO CHE il suddetto Gruppo di coordinamento della Rete regionale delle Cure palliative, istituito per l'effetto delle precitate Deliberazioni, ha provveduto a redigere apposite linee guida regionali recepite con Decreto del Commissario ad Acta n. 82/2013 ad oggetto *“ Approvazione linee guida regionali recanti: le cure palliative e la terapia del dolore nel bambino”*;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. 142/2014 ad oggetto *“Recupimento dell'Accordo Stato-regioni CSR 87 del 10 Luglio 2014 recante Indirizzi per l'individuazione delle figure professionali competenti nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, nonché delle strutture sanitarie, ospedaliere e territoriali, e assistenziali coinvolte nelle reti delle cure”*

palliative e della terapia del dolore” con il quale si dava mandato, tra gli altri, al Direttore dell’Agenzia Sanitaria Regionale di provvedere all’adozione dei provvedimenti di rispettiva competenza;

CONSIDERATO CHE il Decreto del Commissario ad Acta n. 82/2013 ad oggetto *“Approvazione linee guida regionali recanti: le cure palliative e la terapia del dolore nel bambino”* nel recepire apposite linee guida regionali definiva che *“Le Asl della Regione Abruzzo si doteranno di personale formato per affrontare questo tipo di bisogni in ambito palliativo pediatrico, avvalendosi della consulenza dell’Agenzia Sanitaria Regionale per redigere appositi percorsi clinico-organizzativi”*;

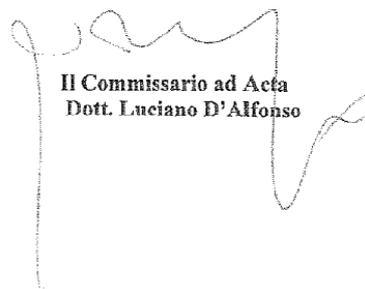
VISTO CHE l’ASR, a tal fine e in ottemperanza ai propri adempimenti, ha attivato apposito gruppo tecnico di lavoro con i rappresentanti regionali delle società scientifiche dei Pediatri di Libera Scelta e dei Medici di Medicina Generale che ha elaborato all’unanimità il documento *“Protocollo Attuativo delle Cure palliative domiciliari per il paziente pediatrico”*;

RITENUTO di condividere il suddetto documento e, conseguentemente, procedere alla relativa approvazione;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che integralmente si richiamano

1. di approvare il *Protocollo Attuativo delle Cure palliative domiciliari per il paziente pediatrico* allegato al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di trasmettere il presente provvedimento, per i rispettivi adempimenti di competenza, ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali della Regione Abruzzo, al Direttore della Agenzia Sanitaria Regionale ASR – Abruzzo, nonché al Servizio competente del Dipartimento per la Salute e il Welfare,;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale Telematico e sul sito web della Regione Abruzzo.



Il Commissario ad Acta
Dott. Luciano D'Alfonso

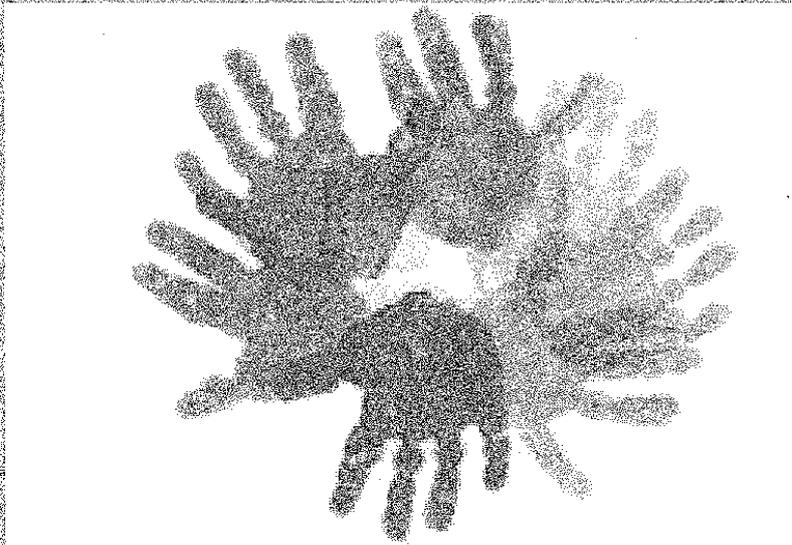


Allegato al Decreto del Commissario
ad ACTA

n. _____ del 26 AGO. 2015



PROTOCOLLO ATTUATIVO DELLE CURE PALLIATIVE DOMICILIARI PER IL PAZIENTE PEDIATRICO



ASR ABRUZZO
AGENZIA SANITARIA REGIONALE

SOMMARIO

| | |
|--|----------|
| INTRODUZIONE | 2 |
| 1. CURE PALLIATIVE PEDIATRICHE DOMICILIARI..... | 3 |
| 1.1. FABBISOGNO ASSISTENZIALE..... | 3 |
| 1.2. REQUISITI DI ACCESSO..... | 4 |
| 1.3. FIGURE PROFESSIONALI..... | 4 |
| 2. PROTOCOLLO ATTUATIVO DELLE CURE PALLIATIVE DOMICILIARI PER IL PAZIENTE PEDIATRICO..... | 5 |
| 3. FORMAZIONE DEL PERSONALE COINVOLTO NELLE CURA PALLIATIVE PEDIATRICHE DOMICILIARI..... | 6 |

Si ringraziano per la collaborazione le seguenti Società Scientifiche:

- SIP (Società Italiana di Pediatria)
- SIMPe (Società Italiana Medici Pediatri)
- ASSIMEFAC (Associazione Società Scientifica Interdisciplinare e di Medicina di Famiglia e di Comunità)
- SIMG (Società Italiana di Medicina Generale)
- SIICP (Società Italiana Interdisciplinare per le Cure Primarie)





INTRODUZIONE

Con l'Accordo tra Stato e Regioni del 27 giugno 2007 e il successivo del 20 marzo 2008 è stato definito un documento tecnico sulle Cure Palliative Pediatriche (CPP). La definizione degli standard organizzativi e strutturali della rete regionale di cure palliative e terapia del dolore pediatriche sono contenuti nell'allegato all'Accordo della Conferenza Permanente Stato Regioni del 25.07.2012, in applicazione dell'art.5 comma 3 della Legge n.38/2010.

La Regione Abruzzo con il decreto del Commissario ad Acta (DCA) n. 82/2013 del 9 ottobre 2013 "Approvazione Linee Guida Regionali recanti: le Cure Palliative e la Terapia del Dolore nel Bambino" ha recepito gli indirizzi della normativa sopra citata e li ha organizzati nel contesto regionale.

Il DCA 82/2013 definisce tra l'altro i criteri di eleggibilità del bambino che vengono presi in carico dalla Rete di cure palliative e della Terapia del dolore pediatrica sia per la specificità delle patologie sia per l'approccio terapeutico, che cambia in relazione all'accrescimento ed al periodo evolutivo.

Con il DCA 142/2014 del 29 ottobre 2014 ha, inoltre, recepito i contenuti minimi in termini di Percorsi formativi obbligatori e omogenei previsti per le figure professionali operanti nella Rete di Cure Palliative Pediatriche.

I soggetti destinatari di CPP sono bambini nella fascia di età da 0-17 anni con:

1. Malattie per le quali i trattamenti specifici sono possibili, ma non sempre efficaci. Le cure palliative possono rendersi necessarie quando le cure specifiche falliscono o nei periodi di prognosi incerta (ad esempio neoplasie circa il 30 %, insufficienze d'organo refrattarie);
2. Malattie che costituiscono periodo di vita già in età precoce ma in cui trattamenti adeguati specialisti, anche intensivi nelle fasi di maggiore criticità, possono prolungarla assicurando un miglioramento della qualità della vita e la partecipazione nelle attività proprie dell'età (ad esempio la fibrosi cistica);
3. Malattie neurologiche e metaboliche, patologie cromosomiche e geniche che sono progressive fin dalla diagnosi ed in cui l'approccio è precocemente e tempestivamente solo palliativo (ad esempio Trisomia 18, Trisomia 13, Atrofia Muscolare Spinale);
4. Malattie irreversibili e gravi che causano disabilità severa e morte prematura (ad esempio paralisi cerebrale grave, esiti di danni cerebrali e/o midollari gravi).

In base alla categoria patologica le strutture di ricovero e cura e di specialisti coinvolti si attivano per il livello di competenza, con l'obiettivo di garantire continuità assistenziale, sia in ambito ospedaliero che territoriale, demandando alla ASL la definizione delle procedure e delle modalità operative più idonee alla implementazione e al completamento della rete regionale di CPP.

Inoltre le ASL della Regione Abruzzo si doteranno di personale formato per affrontare questo tipo di bisogni in ambito palliativo pediatrico, avvalendosi della consulenza dell'ASR Abruzzo per redigere appositi percorsi clinico-organizzativi.

Pertanto, il presente documento tecnico nasce dalla primaria esigenza di definire il contesto organizzativo in cui viene individuato il domicilio del bambino come il luogo ideale dove far convergere tutte le professionalità, inserendole in un contesto di rete dove, in base alla necessità, tutti i componenti del sistema devono fornire il loro contributo con una logica integrata, flessibile e coordinata in un'ottica di domiciliazione protetta.



1. CURE PALLIATIVE PEDIATRICHE DOMICILIARI

1.1. Fabbisogno Assistenziale

Con la DGR 224/2007 "Sistema delle Cure Domiciliari –Linee Guida", la Regione Abruzzo ha definito le diverse tipologie di Cure Domiciliari (CD) distinte per bisogni assistenziali:

- CD Prestazionali
- CD Integrate di Primo Livello
- CD Integrate di Secondo Livello
- CD Integrate di Terzo Livello
- Cure Palliative malati terminali

I bisogni assistenziali dei minori che necessitano di CPP sono differenziati in base alle diverse tipologie e alle condizioni cliniche correlate all'evoluzione della malattia e all'età del soggetto stesso. Infatti la variabilità nel tempo dei livelli di gravità in un stesso malato e la necessità di intervenire in molteplici e distinti momenti della storia naturale della malattia determinano fabbisogni assistenziali specifici e differenziati.

Trattandosi di patologie caratterizzate da una elevata variabilità di quadri clinici, di gravità e decorso, in questi pazienti vanno ricercati, più che quadri clinici uniformi e tipici, profili clinici e decorsi estremamente ampi e variabili, che conducono in genere ad una compromissione motoria, respiratoria e cardiologica, con progressiva difficoltà di fonazione e deglutizione. Non sempre è presente il deterioramento cognitivo; tutte presentano nelle fasi avanzate di malattia:

- insufficienza respiratoria, che necessita spesso di ventilazione meccanica (invasiva e non-invasiva),
- compromissione cardiocircolatoria,
- disfagia e nutrizione enterale (con necessità di PEG o JPEJ o digiunostomia),
- tetraparesi grave.

Obiettivo prioritario è far sì che il bambino conduca la propria vita il più possibile a domicilio, ma con una assistenza domiciliare coordinata, adeguata alle esigenze cliniche. Per questi bambini è necessario, pertanto, creare una rete assistenziale che integri le funzioni svolte dalla rete ospedaliera con quelle fornite dal territorio.

Per questi pazienti le opzioni sono:

- cure al domicilio: obiettivo comunque principale, nell'ambito del programma assistenziale;
- ospedalizzazione : necessaria per
 - interventi ambulatoriali o brevi ricoveri ospedalieri, per esempio per episodi intercorrenti, per diagnostica strumentale e/o messa a punto terapeutica;
 - i casi di grave insufficienza d'organo, e per tutti gli episodi di adeguamento delle terapie di ventilazione e alimentazione, nelle terapie intensive pediatriche di riferimento.

Tutti gli interventi, compresi quelli in terapia intensiva, vanno realizzati nella maniera meno traumatica (garantendo, ove possibile, la presenza costante del genitore durante ogni tipo di degenza e procedura), meno invasiva (preferenza alle modalità di ventilazione non-invasiva rispetto a quella invasiva) e più protetta dal dolore e nel rispetto della persona nella sua globalità e dignità.



1.2. Requisiti di Accesso

I Requisiti imprescindibili per accedere alle cure domiciliari sono:

- la presenza di condizioni abitative e familiari che garantiscano la praticabilità dell'assistenza,
- il coinvolgimento del pediatra di Libera Scelta
- la disponibilità di un'equipe di assistenza domiciliare che preveda le figure professionali competenti e necessarie a rispondere ai bisogni clinici, emozionali ed evolutivi del bambino e della famiglia.

La domiciliazione protetta resta l'obiettivo principale da raggiungere anche in questi casi. I genitori vanno costantemente supportati, man mano che la patologia evolve, da una adeguata assistenza coordinata. Il team multidisciplinare che assiste il bambino a casa deve essere in grado di rispondere ai bisogni clinici, emozionali ed evolutivi del bambino e della famiglia (assistenti sociali, psicologi, fisioterapisti).

1.3. Figure Professionali

IL DCA 82/2013 prevede, oltre alle modalità di Presa in Carico del bambino, che la composizione dell'equipe di cure domiciliari pediatriche sia composta da:

- Specialista in Pediatria
- Specialista in Anestesia e Rianimazione
- Medico di Cure Palliative

Tutti i professionisti coinvolti devono essere provvisti di specifica formazione in cure Palliative Pediatriche.

L'individuazione delle figure professionali competenti è confermata e ampliata dal DCA 142/2014 che definisce quali sono le figure professionali che, attraverso l'integrazione degli ambiti di assistenza, garantiscono le CPP.

- a) Medico specialista in pediatria, anestesia, rianimazione e terapia intensiva;
- b) Pediatra di libera scelta;
- c) Psicologo specialista;
- d) Infermiere, infermiere pediatrico, fisioterapista, dietista,
- e) Assistente sociale, operatore socio-sanitario.

L'Accordo Stato-Regioni CSR 87/2014 recepito dal DCA 142/2014 stabilisce all'art.5 che il funzionamento delle reti delle cure palliative pediatriche è garantito, a seconda della patologia di base e del quadro clinico anche con la partecipazione di ulteriori figure professionali già presenti nelle strutture sanitarie del territorio.

Nell'ambito dei livelli essenziali di assistenza, al fine di assicurare la qualità delle cure e la loro appropriatezza riguardo alle specifiche esigenze, è obbligo delle ASL fornire le figure professionali idonee previste nel Piano Assistenziale Individualizzato (PAI), qualora nel Distretto di riferimento del paziente pediatrico non siano presenti le professionalità necessarie e indispensabili all'assistenza dello stesso.





2. PROTOCOLLO ATTUATIVO DELLE CURE PALLIATIVE DOMICILIARI PER IL PAZIENTE PEDIATRICO

Nell'ambito della articolazione organizzativa, al fine di rendere attuabile la programmazione regionale delle Cure palliative pediatriche ,vengono di seguito specificate le azioni operative e gli interventi sanitari, socio-sanitari e assistenziali:

- 1) Il Piano di Assistenza Individualizzato (PAI) rappresenta lo strumento che definisce gli interventi e i professionisti coinvolti nell'assistenza domiciliare, i rispettivi livelli di impegno e responsabilità e l'attivazione di tutte le azioni integrative necessarie. Quindi il PAI deve prevedere gli strumenti e le modalità di relazione tra i diversi protagonisti coinvolti, la periodicità delle rivalutazioni, i percorsi per il passaggio tra i diversi livelli assistenziali. Il PAI, così come descritto, viene redatto dall'equipe multidisciplinare e inviato all' UVM competente per territorio e da essa recepito nella prima seduta utile; nei casi di dubbio interpretazione il medico della UVM contatterà il Responsabile della Unità di Cure Palliative Pediatriche.
- 2) Il Distretto è il punto di riferimento organizzativo dei Pediatri di Libera Scelta/Medici di Medicina Generale e dei soggetti erogatori di cure domiciliari, nonché l' ambito privilegiato per assicurare il coinvolgimento dei diversi protagonisti, nella definizione del piano di assistenza domiciliare, con particolare riferimento alla continuità assistenziale tra ospedale e territorio.
È necessario a tal fine che il Distretto identifichi un unico referente per le varie e complesse problematiche che le famiglie devono affrontare assicurando il coordinamento per la realizzazione del piano di assistenza e l'attivazione di tutte le prestazioni integrative necessarie (es. ausili e protesica). Attraverso il coinvolgimento dei Comuni, il Distretto può , inoltre, attivare la Rete dei servizi sociali e sociosanitari per forme di intervento sociali domiciliari e residenziali, e per interventi di sostegno alla famiglia e di integrazione sociale del bambino e del suo nucleo familiare, anche attraverso il coinvolgimento delle associazioni dei familiari e di volontariato.
- 3) Al fine di assicurare una vera e concreta continuità assistenziale e accompagnare la famiglia man mano che la malattia evolve, il Responsabile delle Cure Palliative Pediatriche (CPP) aziendale, o suo sostituto, diventa il coordinatore del caso che, collaborando con il referente individuato nel Distretto, assicura il raccordo tra il Centro ospedaliero specialistico di riferimento, il Pediatra di Libera Scelta/Medico di Medicina Generale, gli erogatori di cure domiciliari e i servizi sociali comunali.
- 4) L'equipe multidisciplinare, coordinata dal Responsabile delle Cure Palliative Pediatriche aziendale, che assiste il bambino a casa deve essere in grado di rispondere ai bisogni clinici, emozionali ed evolutivi del bambino e della famiglia pertanto, anche in attuazione del DCA 142/2014, viene integrata rispetto a quanto dettagliato dal DCA 82/2013 da tutte le figure coinvolte nel PAI (assistenti sociali, psicologi, fisioterapisti, logopedisti, ecc).
- 5) Devono essere attivati interventi di supporto ai genitori e/o ai care-giver riferiti sia all'ambito del nucleo familiare o, su indicazione stessa dei genitori, all'ambito della rete parentale o informale (amici, vicinato, altri). A riguardo riveste un ruolo fondamentale la figura dello psicologo (adeguatamente formato) cha ha l'obiettivo di preparare i genitori a





tutti i possibili scenari che si potrebbero verificare nel corso della malattia.

- 6) Lo specialista in cure palliative deve essere attivato precocemente, al fine di creare al più presto un rapporto di fiducia tra il bambino, la famiglia e il responsabile delle CPP, punto fondamentale in questo tipo di assistenza, in qualsiasi ambito vengano attivate le Cure domiciliari.
- 7) Nei casi in cui nel Distretto di riferimento del paziente pediatrico non siano presenti le figure professionali necessarie e indispensabili all'assistenza dello stesso è fatto obbligo alle ASL fornire le figure idonee previste nel Piano Assistenziale Individualizzato (PAI), in ottemperanza alle disposizioni della L.38/2010.

3. FORMAZIONE DEL PERSONALE COINVOLTO NELLE CURA PALLIATIVE PEDIATRICHE DOMICILIARI

Per tutto quanto attiene alla formazione dei professionisti coinvolti nell'erogazione delle prestazioni delle cure palliative pediatriche si fa riferimento all' Accordo Stato- Regioni CSR87/2014, recepito con DCA 142/14.

Nella normativa sopra citata vengono descritti per ogni singola figura professionale le competenze e i contenuti formativi.

Il Gruppo di Coordinamento per l'implementazione e la gestione della Rete Regionale delle Cure palliative, come da DGR 300/2012, assolve tra l'altro alla funzione della formazione specialistica all'interno della Rete stessa.

Risultando indispensabile uniformare i percorsi formativi di tutto il personale regionale sarà compito del gruppo di coordinamento di cui sopra, con il supporto tecnico dell'ASR Abruzzo, elaborare annualmente un programma formativo regionale delle CPP.

La formazione non dovrà essere solamente teorica, ma dovrà prevedere anche la fase pratica. In ottemperanza dell'art.8 della Legge 38/2010, le ASL sono tenute ad uniformarsi alle direttive regionali.



ENEL DISTRIBUZIONE

Costruzione ed esercizio linea elettrica MT interrata tra cabine di trasformazione denominate Salvi e Felicioni in Via Mincio e Lungomare Marconi nel Comune di Alba Adriatica.**Distribuzione**

DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
MACRO AREA TERRITORIALE CENTRO
SVILUPPO RETE LAZIO, ABRUZZO E MOLISE

Casella Postale 13175 - Via Terme di Diocleziano 30 - 00185 ROMA
F +39 06 64480005
eneldistribuzione@pec.enel.it

Imposta di bollo di € 16,00
assolta in maniera virtuale
Aut. AdE n. 133874/99

ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.

DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI

MACRO AREA TERRITORIALE CENTRO

SVILUPPO RETE LAZIO ABRUZZO E MOLISE

L'ENEL Distribuzione S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti, Macro Area Territoriale Centro- Sviluppo Rete Lazio Abruzzo e Molise, con sede in Roma, via della Bufalotta, 155, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 20-9-1988 n° 83 modificata ed integrata dalla L.R. 23.12.99 n°132.

RENDE NOTO

che ha in progetto La Costruzione ed esercizio linea elettrica MT interrata tra cabine di trasformazione denominate Salvi e Felicioni in Via Mincio e Lungomare Marconi per migliorare la qualità del servizio elettrico nel Comune di Alba Adriatica (TE). Prat. 12-15-TE Iter 1025520.

Ai sensi degli artt. n.5; n.6; n.7 e n.11 delle sopra richiamate L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detti impianti, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia di Teramo -Settore B12 Viabilità-Emergenza Alluvione-Trasporti-Urbanistica-Concessioni-Esproprî-Patrimonio-Ufficio Protezione Civile Attingimenti in Piazza Martiri Pennesi,29 Teramo, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, sarà pubblicato anche sull'Albo Pretorio del Comune interessato.

Con osservanza.

Roma,

F.to
Antonio Parente
Il Responsabile P.L.A



1/1

ENEL DISTRIBUZIONE

Realizzazione di un tronco di line a MT a 20KV nella zona industriale del comune di Sulmona

Imposta di bollo di € 16,00
assolta in maniera virtuale
Aut. AdE n. 133874/99

Infrastrutture e Reti Italia
Distribuzione Territoriale Rete Lazio, Abruzzo e Molise
Progettazione Lavori e Autorizzazioni

00040 Pomezia RM - Casella Postale 229 - Via Spoleto sn
F +39 02 39652806

enel.distribuzione@pec.enel.it

ENEL Distribuzione S.p.A.

INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA

DISTRIBUZIONE TERRITORIALE RETE LAZIO, ABRUZZO E MOLISE

PROGETTAZIONE LAVORI E AUTORIZZAZIONI

L'ENEL Distribuzione - Infrastrutture e Reti Italia - Distribuzione Territoriale Rete Lazio, Abruzzo e Molise - Progettazione Lavori e Autorizzazioni Via della Bufalotta n° 255 - 00139 Roma, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 20-9-1988 n° 83 modificata ed integrata dalla L.R. 23.12.99 n°132.

RENDE NOTO

che ha in progetto realizzazione di un tronco di linea MT a 20 KV in cavo aereo ed interrato per alimentare una cabina terzi con consegna in MT del cliente O.L.G.A. srl nella Zona Industriale del comune di Sulmona (AQ). Pratica 292/D - Iter n° 1042560

Ai sensi degli artt. n.5; n.6; n.7 e n.11 delle soprarichiamate L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detti impianti, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia dell'Aquila - Settore Genio Civile Sicurezza ed Espropri - Servizio Impianti e Reti di Approvvigionamento Elettrico - Via G. Saragat - Loc. Campo di Pile -L'Aquila, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, sarà pubblicato anche sull'Albo Pretorio del Comune interessato.

Con osservanza.

F.to
Antonio PARENTE
Il Responsabile PLA

L'Aquila 27/10/2015

Enel Distribuzione SpA - Società con unico socio - Sede legale: 00198 Roma, Via Ombrone 2 - Registro Imprese di Roma, Codice fiscale e Partita IVA 05779711000 - R.E.A. 922436 - Capitale Sociale 2.600.000.000 Euro i.v. - Direzione e coordinamento di Enel SpA

Azienda certificata OHSAS 18001 - UNI EN ISO 14001 - UNI EN ISO 9001 - UNI CEI EN ISO 50001



**Dipartimento della Presidenza e
Rapporti con l'Europa**

**Servizio assistenza atti del Presidente
e della Giunta Regionale**

Centralino 0862 3631 Tel.
0862 36 3217/ 3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it